

CAMB/2024/2 del 27/01/2025

**AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI
AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

CONSIGLIO D'AMBITO

**OGGETTO: RIGETTO DELL'ISTANZA DEL COMUNE DI BERCETO (PR) PER IL
RICONOSCIMENTO DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DELLA
GESTIONE AUTONOMA DEL SERVIZIO AI SENSI ALL'ART. 147,
COMMA 2-BIS, DEL D.LGS. N. 152/2006.**

IL PRESIDENTE
Caterina Bagni

CAMB/2024/2

CONSIGLIO D'AMBITO

Il giorno lunedì 27 gennaio 2025 alle ore 14:30, il Consiglio d'Ambito si è riunito in modalità videoconferenza.

Sono presenti i Sig.ri:

N	RAPPRESENTANTE	CONSIGLIO LOCALE DI APPARTENENZA	CARICA	PRESENTE (P) ASSENTE (A)
1.	Bagni Caterina	Modena	Presidente	P
2.	Balboni Alessandro	Ferrara	Consigliere	A
3.	Bongiorni Matteo	Piacenza	Consigliere	P
4.	Montini Anna	Rimini	Consigliere	P
5.	Palli Valentina	Ravenna	Consigliere	P
6.	Petetta Giuseppe	Forlì Cesena	Consigliere	P
7.	Poluzzi Alessandro	Bologna	Consigliere	A
8.	Prandi Davide	Reggio Emilia	Consigliere	P
9.	Spina Aldo	Parma	Consigliere	P

OGGETTO: RIGETTO DELL'ISTANZA DEL COMUNE DI BERCETO (PR) PER IL RICONOSCIMENTO DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DELLA GESTIONE AUTONOMA DEL SERVIZIO AI SENSI ALL'ART. 147, COMMA 2-BIS, DEL D.LGS. N. 152/2006.

Il Presidente Caterina Bagni assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Visti:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";
- il d.l. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla l. 14 settembre 2011, n. 148, recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo.", art. 3-bis, comma 1-bis;
- il d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla l. 17 dicembre 2012, n. 221 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", art. 34, comma 20;
- la l.r. Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione

territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";

visto in particolare l'art. 147, come modificato dal d.l. 12 settembre 2014, n. 133 (cosiddetto decreto Sblocca Italia) e successivamente dall'art. 62, comma 4, della l. 28 dicembre 2015, n. 221, ai sensi del quale:

1. I servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni [...]. Gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito, individuato dalla competente regione per ciascun ambito territoriale ottimale, al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche [...].

1-bis. [...]

2. Le regioni possono modificare le delimitazioni degli ambiti territoriali ottimali per migliorare la gestione del servizio idrico integrato, assicurandone comunque lo svolgimento secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto, in particolare, dei seguenti principi:

a) unità del bacino idrografico o del sub-bacino o dei bacini idrografici contigui, tenuto conto dei piani di bacino, nonché della localizzazione delle risorse e dei loro vincoli di destinazione, anche derivanti da consuetudine, in favore dei centri abitati interessati;

b) unicità della gestione;

c) adeguatezza delle dimensioni gestionali, definita sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici.

2-bis. Qualora l'ambito territoriale ottimale coincida con l'intero territorio regionale, ove si renda necessario al fine di conseguire una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, è consentito l'affidamento del servizio idrico integrato in ambiti territoriali comunque non inferiori agli ambiti territoriali corrispondenti alle province o alle città metropolitane. Sono fatte salve:

a) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma nei comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 148;

b) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti, nei comuni che presentano contestualmente le seguenti caratteristiche: approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate; sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico. Ai fini della salvaguardia delle gestioni in forma autonoma di cui alla lettera b), l'ente di governo d'ambito territorialmente competente provvede all'accertamento dell'esistenza dei predetti requisiti.;

rilevato che il suindicato art. 147 del d.lgs. n. 152/2006, nel testo derivante dalle modificazioni approvate con il decreto “Sblocca Italia”, reintroduce il principio di *unicità della gestione* del servizio idrico integrato (comma 2) e dunque la regola della gestione unica di ambito e, in particolare, di ambito almeno provinciale ai sensi della prima parte del comma 2-bis;

rilevato inoltre che, rispetto al principio di unicità della gestione, la seconda parte del medesimo comma 2-bis, nel testo derivante dalle modificazioni introdotte dalla l. n. 221/2015, “fa salve” le fattispecie di cui alla lettera *a)* e alla lettera *b)*, le quali rappresentano pertanto una deroga alla regola della gestione unica di ambito (da affidare);

premessato che:

- con comunicazione assunta al protocollo dell’Agenzia n. PG/2016/695 del 02/02/2016, avente ad oggetto *Richiesta riconoscimento requisiti della gestione autonoma del servizio idrico integrato nel territorio comunale di Berceto, ai sensi della Legge n. 221 del 2015*, il Comune di Berceto (PR) ha presentato istanza per il riconoscimento dei requisiti per la salvaguardia della gestione del servizio idrico integrato ai sensi di quanto previsto in specie nella lettera *b)* del comma 2-bis del suindicato art. 147;
- con lettera protocollo n. PG.AT/2016/1257 del 22/02/2016 l’Agenzia ha dato riscontro all’istanza del Comune di Berceto, manifestando l’intenzione di procedere ad un approfondimento del quadro delle situazioni gestionali autonome esistenti nel territorio regionale, con riferimento ai requisiti richiesti per la salvaguardia, e di procedere all’approvazione di apposite linee guida per agevolare i Comuni interessati nella presentazione della documentazione comprovante i requisiti suddetti al fine di effettuare l’istruttoria sui singoli casi;
- con note PG.AT/2016/2208 e PG.AT/2016/2209 del 01/04/2016 l’Agenzia ha posto un quesito rispettivamente all’Associazione Nazionale Autorità e Enti di Ambito (ANEA) e al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in ordine all’interpretazione dell’art. 147, comma 2-bis, nel testo derivante dalle modificazioni approvate con l’art. 62, comma 4, della l. n. 221/2015, con particolare riferimento ai profili di individuazione delle “gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti” ai fini della salvaguardia;
- con nota prot. 0007069 del 18/04/2016, rispondendo ai quesiti posti in particolare dall’ANEA per conto degli Enti di ambito, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha fornito un parere interpretativo in merito alla nuova disposizione di cui al comma 2-bis dell’art. 147 del d.lgs. n. 152/2006, che l’Agenzia ha provveduto a trasmettere al Comune di Berceto con lettera protocollo n. PG.AT/2016/2960 del 04/05/2016;
- visti i contenuti del suindicato parere ministeriale (al quale si rinvia) in relazione alla

verifica preliminare delle condizioni di riconoscibilità delle gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti alla data di entrata in vigore della l. n. 221/2015 nonché all'accertamento dei requisiti indicati dalla norma ai fini della salvaguardia, l'Agenzia ha ritenuto di dotarsi di apposite linee guida, coerenti con i medesimi contenuti, in merito allo svolgimento dell'istruttoria per l'accertamento dell'esistenza delle caratteristiche indicate dalla norma sulla qualità e sull'utilizzo efficiente della risorsa idrica e per l'adozione del provvedimento di salvaguardia, previa definizione dell'ambito oggettivo di applicazione della medesima disposizione attraverso l'individuazione delle gestioni del servizio idrico in forma autonoma;

- con deliberazione di questo Consiglio d'ambito n. 69 del 12 dicembre 2016, l'Agenzia ha approvato pertanto apposite *Linee guida per l'accertamento dell'esistenza dei requisiti previsti ai fini della salvaguardia delle gestioni in forma autonoma di cui all'art. 147, comma 2-bis, lettera b) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*;

premesse inoltre che, con nota acquisita al protocollo dell'Agenzia n. PG.AT/2016/3713 del 08/06/2016, il Comune di Berceto ha trasmesso integrazioni alla suindicata richiesta di riconoscimento dei requisiti per la salvaguardia della gestione del servizio idrico integrato nel territorio comunale ai sensi dell'art. 147, come modificato dalla l. n. 221/2015;

considerato che:

- come riportato nelle suindicate linee guida, approvate in conformità al citato parere ministeriale, le gestioni di cui al comma 2-bis, lettera *a)* dell'art. 147 sono le gestioni in forma autonoma già istituite ai sensi del comma 5 dell'art. 148 del d.lgs. n. 152/2006 nelle forme consentite dall'ordinamento giuridico *pro tempore* vigente, previo consenso dell'Ente di governo dell'ambito (EGA); in ogni caso sono gestioni organizzate dal singolo Comune sia che si tratti di gestione "diretta" (azienda speciale o gestione in economia) sia che si tratti di gestione *in house* mediante contratto di servizio sottoscritto tra Comune e società partecipata;
- come ulteriormente riportato nelle linee guida, in conformità al parere ministeriale, le gestioni di cui al comma 2-bis, lettera *b)* dell'art. 147 corrispondono alle gestioni in forma autonoma *esistenti* alla data di entrata in vigore della l. n. 221/2015 e cioè il 2 febbraio 2016, organizzate in una delle forme consentite dall'ordinamento giuridico *pro tempore* vigente, le quali inoltre presentano contestualmente le tre caratteristiche indicate dalla norma sulla qualità e sull'utilizzo efficiente della risorsa idrica;
- sotto il profilo dell'ambito oggettivo di applicazione della norma di salvaguardia di cui al comma 2-bis, lettera *b)*, dell'art. 147, le "gestioni in forma autonoma esistenti" si identificano pertanto, come indicato nelle linee guida, con le gestioni dirette (azienda

speciale o gestione in economia) dei Comuni montani fino a 1.000 abitanti non già istituite ai sensi dell'art. 148, comma 5, del d.lgs. n. 152/2006 (in assenza dell'Ente di governo dell'ambito o in caso di mancato affidamento del servizio al gestore di ambito), e con gli affidamenti *in house* assentiti dai singoli Comuni (in assenza dell'EGA o in caso di mancato affidamento del servizio al gestore unico di ambito) ovvero assentiti dall'EGA (in relazione al singolo Comune) nel rispetto del principio di "unitarietà" della gestione del servizio, le quali pertanto sono rimaste separate in modo legittimo dalla gestione affidata (o da affidare) al gestore unico di ambito;

- in presenza delle particolari caratteristiche della risorsa idrica indicate dal legislatore, le gestioni in forma autonoma di cui alla lettera *b*), come sopra individuate, possono essere salvaguardate e dunque sottratte al principio di unicità della gestione reintrodotta dal decreto "Sblocca Italia" e formalmente collocate fuori dall'ambito territoriale organizzato dall'Ente di governo dell'ambito;
- sotto il profilo procedimentale, le linee guida si incaricano di precisare inoltre che, ai fini della salvaguardia, l'Agenzia provvede all'accertamento della sussistenza dei requisiti propri della risorsa idrica di cui all'art. 147 con riguardo esclusivamente a quelle che si presentano come "gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti" ai sensi del medesimo art. 147, comma 2-bis, lettera *b*), come sopra individuate;
- come ulteriormente precisato nelle linee guida, per "gestioni esistenti del servizio idrico", ai fini della salvaguardia, si devono intendere, in ogni caso, esclusivamente quelle che hanno ad oggetto la gestione integrata dei tre segmenti del servizio;

considerato inoltre che:

- a seguito di apposita istruttoria condotta in applicazione delle linee guida, con protocollo n. PG.AT/2017/3145 del 19/05/2017 l'Agenzia ha dato riscontro alla richiesta per il riconoscimento della gestione autonoma del servizio idrico integrato presentata del Comune di Berceto in data 02/02/2016 (come successivamente integrata in data 08/06/2016), comunicando i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di salvaguardia e assegnando al Comune di Berceto il termine di trenta giorni per la presentazione di osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti;
 - con lettera acquisita al protocollo PG.AT/2017/3721 del 19/06/2017 il Comune di Berceto ha trasmesso all'Agenzia le proprie osservazioni "in merito al preavviso di diniego di riconoscimento della gestione autonoma del servizio idrico integrato comunale di Berceto";
 - con Deliberazione n. 85 del 31 ottobre 2017, il Consiglio d'Ambito, in applicazione delle linee guida approvate con CAMB 69/2016, in conformità al parere del MATTM prot. n. 7069 del 18/04/2016, ha deliberato di:
1. ritenere che la gestione diretta del servizio idrico nel territorio del Comune di Berceto non si presenta come "gestione del servizio idrico in forma autonoma esistente" ai sensi

dell'art. 147, comma 2-bis, lettera b) del DLgs 152/2006;

2. ritenere che, in relazione alla gestione del servizio idrico del Comune di Berceto di cui al precedente punto 1, non sussistono i presupposti affinché l'Agenzia proceda all'accertamento dell'esistenza delle caratteristiche sulla qualità e sull'utilizzo efficiente della risorsa idrica indicate nell'art. 147, comma 2-bis, lettera b) ai fini dell'adozione del provvedimento di salvaguardia;
 3. rigettare l'istanza, acquisita al PG.AT/2016/695 del 02/02/2016 e integrata con nota acquisita al PG.AT/2016/3713 del 08/06/2016, presentata dal Comune di Berceto per il riconoscimento della sussistenza dei requisiti della gestione autonoma del servizio idrico integrato nel proprio territorio ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, lettera b) del Dlgs n. 152/2006 e per la salvaguardia ivi prevista;
- con PG.AT/2018/0000659, è stato ricevuto dall'Agenzia il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna - Bologna promosso dal Comune di Berceto contro ATERSIR e la Regione Emilia Romagna e nei confronti del MATTM, miranti ad ottenere, rispettivamente, l'annullamento della delibera CAMB 85/2017, richiamata, di rigetto dell'istanza del Comune di Berceto, nonché CAMB 69/2016 (approvazione delle "Linee guida per l'accertamento dell'esistenza dei requisiti previsti ai fini della salvaguardia in forma autonoma ..."), e del parere reso dal MATTM (Prot. 7069 del 18 aprile 2016), recante "quesito su interpretazione art. 147, comma 2 bis, del d. lgs. n. 152/06";
 - con sentenza del 19 agosto 2022 n. 650 il Tribunale amministrativo regionale per l'Emilia-Romagna, Sezione II ha respinto l'eccezione di difetto di giurisdizione in favore del Tribunale delle acque pubbliche, accolto l'eccezione di improcedibilità per sopravvenuta carenza d'interesse del ricorso proposta da ATERSIR, dichiarato comunque inammissibile il ricorso;
 - il Comune di Berceto ha proposto appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Emilia-Romagna con ricorso registro generale n. 7518 del 2022;
 - con sentenza n. 1115 del 2 febbraio 2024 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello del Comune di Berceto e, in riforma della sentenza del TAR, ha annullato gli atti impugnati in primo grado, e segnatamente la CAMB 85/2017, con conseguente obbligo di ATERSIR di pronunciarsi sull'istanza proposta dal Comune con la nota prot. 452 dell'1° febbraio 2016;
 - con Determinazione dirigenziale n. 43 del 01/03/2024 la Responsabile dell'Area Servizio Idrico Integrato ha:
1. preso atto della Sentenza n. 1115 del 2 febbraio 2024, con cui il Consiglio di Stato ha accolto l'appello del Comune di Berceto e, in riforma della sentenza del TAR Emilia-Romagna n. 650 del 19 agosto 2022, ha annullato la Delibera di Consiglio d'Ambito n. 85

del 31 ottobre 2017, con conseguente obbligo di ATERSIR di pronunciarsi sull'istanza proposta dal Comune con la nota prot. 452 dell'1° febbraio 2016, assunta al protocollo PG/2016/695 del 02/02/2016;

2. avviato, in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 1115 del 2 febbraio 2024, l'istruttoria tecnica relativa all'istanza del Comune di Berceto assunta al protocollo dell'Agenzia n. PG/2016/695 del 02/02/2016 relativa al riconoscimento dei requisiti per la salvaguardia della gestione del Servizio Idrico Integrato svolta dal Comune ai sensi di quanto previsto in specie nella lettera b) del comma 2-bis dell'art. 147 DLgs 152/2006;
 3. stabilito che l'istruttoria tecnica sia effettuata sulla base delle Linee guida per l'accertamento dell'esistenza dei requisiti previsti ai fini della salvaguardia delle gestioni in forma autonoma di cui all'art. 147, comma 2-bis, lettera b) del DLgs 152/2006, approvate con CAMB 69/2016;
 4. stabilito che l'istruttoria debba concludersi con Deliberazione del Consiglio d'Ambito dell'Agenzia entro il 31 luglio 2024, salvo necessità di sospensione del termine finale dovuta ad esigenze di integrazioni documentali che dovessero emergere in corso di istruttoria e che saranno in ogni caso adottate con atto espresso della scrivente Dirigente e comunicate al Comune interessato.
- ATERSIR con nota Prot. 01/03/2024.0002339.U ha comunicato al Comune di Berceto l'avvio del procedimento istruttorio e richiesto i dati e le informazioni previste dalle linee guida stesse, che andranno ad aggiornare ed integrare quelle già acquisite nell'ambito dell'istruttoria del 2016, proponendo al riguardo uno specifico incontro in modalità teleconferenza finalizzato a chiarire eventuali dubbi, rispetto al quale il Comune non ha dato riscontro.
 - Il Comune di Berceto con nota Prot. 4512 del 04/04/2024 (acquisita con Prot. 04/04/2024.0003809.E) ha trasmesso una Relazione Tecnica trasmissione dati integrata con nota Prot. 4513 del 04/04/2024 (acquisita con Prot. 04/04/2024.0003853.E).

preso atto che ai fini dell'istruttoria è stato fatto riferimento ai dati e alle informazioni tecniche:

- acquisite nel 2016 ai fini dell'istruttoria conclusasi con CAMB 85/2017 (Relazione tecnica e Allegati Prot. 452 del 01/02/2016, acquisita con Prot. 02/02/2016.0000695.E e integrazione Prot. 2520 del 31/05/2016, acquisita con 08/06/2016.0003713.E);
- trasmesse dal Comune di Berceto con Prot. 4512 del 04/04/2024 (acquisita con Prot. 04/04/2024.0003809.E);
- contenute nella nota Prot. 4513 del 04/04/2024 del Comune di Berceto (acquisita con Prot. 04/04/2024.0003853.E);

- disponibili presso ATERSIR anche in riferimento alle concessioni di derivazioni per le quali l’Agenzia risulta titolare e versa i canoni annuali ad Arpae;
- connesse alla DGR 2153/2023 sull’aggiornamento degli agglomerati;
- relative alle AUA relative agli agglomerati disponibili sul sito web di Arpae Emilia-Romagna;
- acquisite con Prot. 06/06/2024.0006308.E. da AUSL Parma Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (PG0040118/2024) a seguito di richiesta di Atersir Prot. 28/05/2024.0005959.U.

rilevato dalla documentazione analizzata che:

- non è stato possibile accertare l’esistenza dei presupposti giuridici e delle caratteristiche sulla qualità e sull’utilizzo efficiente della risorsa idrica indicate nell’art. 147, comma 2-bis, lettera b) del D. Lgs. 152/2006 e nello specifico
- dal punto di vista tecnico risulta fortemente deficitaria la situazione gestionale del Servizio di acquedotto, sia prendendo in esame i dati e le informazioni presentati dal Comune ai fini dell’istruttoria del 2016, sia quelli aggiornati al 2023; tale situazione deficitaria è primariamente dovuta a:
 1. gravi criticità nella situazione concessoria delle fonti di approvvigionamento, con la presenza di approvvigionamenti per i quali non si dà riscontro di alcuna concessione o iter concessorio, in essere, e, per contro, concessioni riguardo alle quali Atersir (titolare delle stesse ai sensi dell’Art. 42 del RR 41/01) versa regolarmente i canoni ad Arpae, senza che le fonti associate risultino effettivamente utilizzate dal Comune o che lo stesso abbia comunicato l’intenzione di procedere alla loro dismissione; si rileva peraltro come nella comunicazione Prot. 4512 del 03/04/24 il Comune indichi che “per 29 [sorgenti] non è stato possibile rintracciare l’atto di concessione in quanto non fornito da Montagna 2000”, evidenziando quindi una situazione di irregolarità risalente e perdurante dal 2015-2016, senza che il Comune stesso abbia comunicato di avere compiuto passi per regolarizzarla;
 2. totale assenza di misuratori all’approvvigionamento idrico, senza che sia neppure prospettato un programma di installazione della strumentazione;
 3. mancanza di monitoraggio/controllo dei livelli di perdita delle reti acquedottistiche, testimoniato peraltro da valori di perdita riportati nelle comunicazioni del Comune, tecnicamente inattendibili in relazione alle caratteristiche del territorio servito;
 4. contaminazioni microbiologiche delle acque emunte dai pozzi utilizzati per l’approvvigionamento idropotabile.
- il presupposto “utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico” non è

soddisfatto in relazione ad una situazione concessoria delle fonti idropotabili che presenta gravi criticità, e ad una totale mancanza di controllo/gestione dei livelli di perdita delle reti, che trova conferma nei valori di perdita comunicati dal Comune, del tutto implausibili e verosimilmente fortemente sottostimanti in relazione al contesto infrastrutturale.

- il presupposto “approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate” non risulti completamente soddisfatto a causa delle sistematiche contaminazioni delle acque emunte dai pozzi;

ritenuto sulla base degli esiti dell’istruttoria effettuata di trasmettere al Comune di Berceto con nota Prot. 12/07/2024.0007656.U il preavviso di diniego, allegando l’istruttoria condotta e riconoscendo al Comune di Berceto la facoltà di presentare le proprie osservazioni;

preso atto che:

- il Comune di Berceto, con nota Prot. N.13348 del 19-07-2024 (Prot. 19/07/2024.0007975.E.) ha chiesto una proroga rispetto ai tempi indicati nella nota di ATERSIR del 12/07/2024, al fine di predisporre le proprie osservazioni;
- con determinazione n.183 del 24 luglio 2024 ATERSIR ha prorogato i termini per la conclusione del procedimento fino al 31/12/2024 e conseguentemente con nota Prot. 25/07/2024.0008074.U ha accordato al Comune la possibilità di produrre le eventuali osservazioni entro il 20/10/2024;
- le osservazioni del Comune di Berceto, sono state trasmesse con nota Prot. 0018396 del 19-10-2024 (acquisita con Prot. 21/10/2024.0010978.E);

rilevato che a seguito dell’analisi dell’ulteriore documentazione presentata dal Comune di Berceto è emerso che:

- le informazioni integrative fornite contestualmente alle osservazioni presentate con Prot. 18396 del 19-10-2024 hanno permesso di colmare, almeno parzialmente, alcune delle lacune conoscitive evidenziate nell’istruttoria di luglio 2024, in particolare in riferimento al contesto infrastrutturale e alla situazione concessoria delle fonti di approvvigionamento;
- permangono gravi criticità nella situazione concessoria delle fonti di approvvigionamento, con la presenza di:
- vi sono alcuni approvvigionamenti per i quali non si dà riscontro di alcuna concessione o iter concessorio in essere;
- sono presenti approvvigionamenti per i quali esistono richieste di concessione

presentate dal Comune datate 2002 che appaiono presentare dati assolutamente carenti, mai volturate ad ATERSIR ai sensi dell'Art. 42 del RR 41/01 e rispetto alle quali non è chiaro se il Comune abbia nel tempo corrisposto i rispettivi canoni;

- sussistono, per contro, concessioni riguardo alle quali ATERSIR (titolare delle stesse ai sensi dell'Art. 42 del RR 41/01) versa regolarmente i canoni ad Arpa, senza che le fonti associate risultino effettivamente utilizzate dal Comune o che lo stesso abbia comunicato per tempo l'intenzione di procedere alla loro dismissione;
- vi è la pressoché totale assenza di misuratori all'approvvigionamento idrico;
- si rileva la mancanza di monitoraggio/controllo dei livelli di perdita delle reti acquedottistiche, testimoniato da valori di perdita riportati nelle comunicazioni del Comune tecnicamente inattendibili in relazione alle caratteristiche del territorio servito.

ritenuto pertanto, in applicazione delle linee guida approvate dall'Agenzia in conformità al parere reso dal Ministero dell'Ambiente con prot. n. 0007069 del 18/04/2016:

- che il presupposto 3) "utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico", non sia soddisfatto in relazione al "utilizzo efficiente della risorsa", in conseguenza di una situazione concessoria che presenta gravi criticità e di una totale mancanza di controllo/gestione dei livelli di perdita delle reti;
- che il presupposto 1) "approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate" non risulti completamente soddisfatto a causa delle sistematiche contaminazioni delle acque emunte dai pozzi;
- che il quadro delle criticità evidenziate per il 2015 non presenti significativi miglioramenti prendendo in esame le informazioni e i dati comunicati in riferimento agli anni più recenti, anche considerando le informazioni integrative trasmesse a ottobre 2024.
- che pertanto non sussistono i presupposti affinché l'Agenzia riconosca l'esistenza delle caratteristiche di qualità e di utilizzo efficiente della risorsa idrica indicate nell'art. 147, comma 2-bis, lettera b) del D. Lgs. 152/2006 ai fini dell'adozione del provvedimento di salvaguardia
- che l'istanza, indicata nelle premesse della presente deliberazione, presentata dal Comune di Berceto per il riconoscimento della sussistenza dei requisiti della gestione autonoma del servizio idrico integrato nel proprio territorio ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, lettera b) del d.lgs. n. 152/2006 e per la salvaguardia ivi prevista deve essere rigettata;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

con voti favorevoli e unanimi espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. in applicazione delle linee guida approvate da questo Consiglio d'ambito con deliberazione n. 69 del 12/12/2016 in conformità al parere del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 0007069 del 18/04/2016:

- di ritenere che, in relazione alla gestione del servizio idrico del Comune di Berceto, non sussistono i presupposti affinché l'Agenzia proceda al riconoscimento della sussistenza dei requisiti della gestione autonoma del servizio idrico integrato nel proprio territorio ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, lettera *b*) del d.lgs. n. 152/2006 e per la salvaguardia ivi prevista, come meglio specificato nella relazione istruttoria in allegato;
- i rigettare l'istanza, acquisita al protocollo dell'Agenzia n. PG/2016/695 del 02/02/2016 e integrata con note acquisite al protocollo n. PG.AT/2016/3713 del 08/06/2016, n. 04/04/2024.0003809.E, n. 04/04/2024.0003853.E e n. 21/10/2024.0010978.E, presentata dal Comune di Berceto per il riconoscimento della sussistenza dei requisiti della gestione autonoma del servizio idrico integrato nel proprio territorio ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, lettera *b*) del d.lgs. n. 152/2006 e per la salvaguardia ivi prevista;

2. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

Si dichiara che sono parte integrante del presente atto gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo della proposta sopra riportato:

1. CAMB-2-2025-All_1-Istruttoria_Berceto_DIC_2024.pdf.p7m



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stata sottoscritta la proposta

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO D'AMBITO N° 146 / 2024

OGGETTO: RIGETTO DELL'ISTANZA DEL COMUNE DI BERCETO (PR) PER IL RICONOSCIMENTO DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DELLA GESTIONE AUTONOMA DEL SERVIZIO AI SENSI ALL'ART. 147, COMMA 2-BIS, DEL D.LGS. N. 152/2006.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DI AREA
Firmato digitalmente da Marialuisa
Campani

Bologna, 11/12/2024



COMUNE DI BERCETO (PR). VALUTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DELLE CARATTERISTICHE PREVISTE AI FINI DELLA SALVAGUARDIA DELLE GESTIONI IN FORMA AUTONOMA ESISTENTI AI SENSI DELLE LINEE GUIDA APPROVATE CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO N. 69 DEL 12 DICEMBRE 2016

ISTRUTTORIA CONCLUSIVA, COMPENSIVA DELLE CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL COMUNE DI BERCETO CON PROT. N.18396 DEL 19-10-2024

INDICE

1. PREMESSA	3
2. AMBITO OGGETTIVO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 147, COMMA 2-BIS, LETT. B) D. LGS. 152/2006. VALUTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI GIURIDICI AI FINI DELLA SALVAGUARDIA.....	7
3. VALUTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DELLE CARATTERISTICHE PREVISTE AI FINI DELLA SALVAGUARDIA DELLE GESTIONI IN FORMA AUTONOMA ESISTENTI	7
3.1 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DA FONTI QUALITATIVAMENTE PREGIATE	7
3.1.1 <i>Lo stato dei corpi idrici</i>	<i>7</i>
3.1.2 <i>La qualità delle acque prelevate.....</i>	<i>10</i>
3.1.3 <i>La qualità delle acque distribuite</i>	<i>12</i>
3.1.4 <i>Modalità di tutela della risorsa.....</i>	<i>16</i>
3.2 SORGENTI RICADENTI IN PARCHI NATURALI O AREE NATURALI PROTETTE OVVERO IN SITI INDIVIDUATI COME BENI PAESAGGISTICI AI SENSI DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42	19
3.3 UTILIZZO EFFICIENTE DELLA RISORSA E TUTELA DEL CORPO IDRICO.....	22
3.3.1 <i>Quadro concessorio.....</i>	<i>22</i>
3.3.2 <i>Dati e parametri relativi al servizio di acquedotto.....</i>	<i>29</i>
3.3.3 <i>Dati e parametri relativi al servizio di fognatura e depurazione</i>	<i>38</i>
4. CONCLUSIONI	41

1. PREMESSA

Si ritiene utile riassumere nel seguito gli avvenimenti che hanno portato alla necessità di produrre la presente istruttoria:

- con comunicazione assunta al PG.AT/2016/695 del 02/02/2016 il Comune di Berceto ha presentato istanza per il riconoscimento dei requisiti per la salvaguardia della gestione del SII ai sensi di quanto previsto in specie nella lettera b) del comma 2-bis del art. 147 del DLgs 152/06;
- con nota PG.AT/2016/1257 del 22/02/2016 l'Agenzia ha dato riscontro all'istanza del Comune di Berceto, manifestando l'intenzione di procedere ad un approfondimento del quadro delle situazioni gestionali autonome esistenti nel territorio regionale con riferimento ai requisiti richiesti per la salvaguardia, e di procedere all'approvazione di apposite linee guida per agevolare i Comuni interessati nella presentazione della documentazione comprovante i requisiti suddetti al fine di effettuare l'istruttoria sui singoli casi;
- con note PG.AT/2016/2208 e PG.AT/2016/2209 del 01/04/2016 l'Agenzia ha posto un quesito, rispettivamente, all'Associazione Nazionale Autorità e Enti di Ambito (ANEA) e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) in ordine all'interpretazione dell'art. 147, c. 2-bis, nel testo derivante dalle modificazioni approvate con l'art. 62, c. 4, della L 221/2015, con particolare riferimento ai profili di individuazione delle "gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti" ai fini della salvaguardia;
- con nota prot. 7069 del 18/04/2016, rispondendo ai quesiti posti in particolare dall'ANEA per conto degli Enti di ambito, il MATTM ha fornito un parere interpretativo in merito alla nuova disposizione di cui al c. 2-bis dell'art. 147 del DLgs 152/2006, che l'Agenzia ha provveduto a trasmettere al Comune di Berceto con lettera PG.AT/2016/2960 del 04/05/2016;
- con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 69 del 12 dicembre 2016, l'Agenzia ha approvato le Linee guida per l'accertamento dell'esistenza dei requisiti previsti ai fini della salvaguardia delle gestioni in forma autonoma di cui all'art. 147, c. 2-bis, lettera b) del DLgs 152/06;
- con nota acquisita al prot. PG.AT/2016/3713 del 08/06/2016 il Comune di Berceto ha trasmesso integrazioni alla richiesta di riconoscimento dei requisiti per la salvaguardia della gestione del SII nel territorio comunale;
- con PG.AT/2017/3145 del 19/05/2017 l'Agenzia ha dato riscontro alla richiesta per il riconoscimento della gestione autonoma del SII presentata del Comune di Berceto, comunicando i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di salvaguardia e assegnando al Comune di Berceto il termine di 30 giorni per la presentazione di osservazioni scritte;
- con lettera acquisita al prot. PG.AT/2017/3721 del 19/06/2017 il Comune di Berceto ha trasmesso all'Agenzia le proprie osservazioni "in merito al preavviso di diniego di riconoscimento della gestione autonoma del servizio idrico integrato comunale di Berceto";
- con Deliberazione n. 85 del 31 ottobre 2017, il Consiglio d'Ambito, in applicazione delle linee guida approvate con CAMB 69/2016, in conformità al parere del MATTM prot. n. 7069 del 18/04/2016, ha deliberato di:

- 1) ritenere che la gestione diretta del servizio idrico nel territorio del Comune di Berceto non si presenta come “gestione del servizio idrico in forma autonoma esistente” ai sensi dell’art. 147, comma 2-bis, lettera b) del DLgs 152/2006;
 - 2) ritenere che, in relazione alla gestione del servizio idrico del Comune di Berceto di cui al precedente punto 1, non sussistono i presupposti affinché l’Agenzia proceda all’accertamento dell’esistenza delle caratteristiche sulla qualità e sull’utilizzo efficiente della risorsa idrica indicate nell’art. 147, comma 2-bis, lettera b) ai fini dell’adozione del provvedimento di salvaguardia;
 - 3) rigettare l’istanza, acquisita al PG.AT/2016/695 del 02/02/2016 e integrata con nota acquisita al PG.AT/2016/3713 del 08/06/2016, presentata dal Comune di Berceto per il riconoscimento della sussistenza dei requisiti della gestione autonoma del servizio idrico integrato nel proprio territorio ai sensi dell’art. 147, comma 2-bis, lettera b) del DLgs n. 152/2006 e per la salvaguardia ivi prevista;
- con PG.AT/2018/0000659, è stato ricevuto dall’Agenzia il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale dell’Emilia-Romagna - Bologna promosso dal Comune di Berceto contro ATERSIR e la Regione Emilia Romagna e nei confronti del MATTM, miranti ad ottenere, rispettivamente, l’annullamento della delibera CAMB 85/2017, richiamata, di rigetto dell’istanza del Comune di Berceto, nonché CAMB 69/2016 (approvazione delle “Linee guida per l’accertamento dell’esistenza dei requisiti previsti ai fini della salvaguardia in forma autonoma ...”), e del parere reso dal MATTM (Prot. 7069 del 18 aprile 2016), recante “quesito su interpretazione art. 147, comma 2 bis, del d. lgs. n. 152/06”;
 - con sentenza del 19 agosto 2022 n. 650 il Tribunale amministrativo regionale per l’Emilia-Romagna, Sezione II ha respinto l’eccezione di difetto di giurisdizione in favore del Tribunale delle acque pubbliche, accolto l’eccezione di improcedibilità per sopravvenuta carenza d’interesse del ricorso proposta da ATERSIR, dichiarato comunque inammissibile il ricorso;
 - il Comune di Berceto ha proposto appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Emilia-Romagna con ricorso registro generale n. 7518 del 2022;
 - con sentenza n. 1115 del 2 febbraio 2024 il Consiglio di Stato ha accolto l’appello del Comune di Berceto e, in riforma della sentenza del TAR, ha annullato gli atti impugnati in primo grado, e segnatamente la CAMB 85/2017, con conseguente obbligo di ATERSIR di pronunciarsi sull’istanza proposta dal Comune con la nota prot. 452 dell’1° febbraio 2016;
 - con Determinazione dirigenziale n. 43 del 01/03/2024 la Responsabile dell’Area Servizio Idrico Integrato ha:
 - preso atto della Sentenza n. 1115 del 2 febbraio 2024, con cui il Consiglio di Stato ha accolto l’appello del Comune di Berceto e, in riforma della sentenza del TAR Emilia-Romagna n. 650 del 19 agosto 2022, ha annullato la Delibera di Consiglio d’Ambito n. 85 del 31 ottobre 2017, con conseguente obbligo di ATERSIR di pronunciarsi sull’istanza proposta dal Comune con la nota prot. 452 dell’1° febbraio 2016, assunta al protocollo PG/2016/695 del 02/02/2016;
 - avviato, in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 1115 del 2 febbraio 2024, l’istruttoria tecnica relativa all’istanza del Comune di Berceto assunta al protocollo dell’Agenzia n. PG/2016/695 del 02/02/2016 relativa al riconoscimento dei requisiti per la salvaguardia della gestione del Servizio Idrico Integrato

svolta dal Comune ai sensi di quanto previsto in specie nella lettera b) del comma 2-bis dell'art. 147 DLgs 152/2006;

- stabilito che l'istruttoria tecnica sia effettuata sulla base delle Linee guida per l'accertamento dell'esistenza dei requisiti previsti ai fini della salvaguardia delle gestioni in forma autonoma di cui all'art. 147, comma 2-bis, lettera b) del DLgs 152/2006, approvate con CAMB 69/2016;
- stabilito che l'istruttoria debba concludersi con Deliberazione del Consiglio d'Ambito dell'Agenzia entro il 31 luglio 2024, salvo necessità di sospensione del termine finale dovuta ad esigenze di integrazioni documentali che dovessero emergere in corso di istruttoria e che saranno in ogni caso adottate con atto espresso della scrivente Dirigente e comunicate al Comune interessato.

Conseguentemente Atersir con nota Prot. 01/03/2024.0002339.U ha comunicato al Comune di Berceto l'avvio del procedimento istruttorio e richiesto i dati e le informazioni previste dalle linee guida stesse, che andranno ad aggiornare ed integrare quelle già acquisite nell'ambito dell'istruttoria del 2016, proponendo al riguardo uno specifico incontro in modalità teleconferenza finalizzato a chiarire eventuali dubbi, rispetto al quale il Comune non ha dato riscontro.

Il Comune di Berceto con nota Prot. 4512 del 04/04/2024 (acquisita con Prot. 04/04/2024.0003809.E) ha trasmesso una Relazione Tecnica trasmissione dati.

La presente istruttoria è finalizzata ad accertare il ricorrere dei requisiti indicati dalla norma, e cioè:

- a) approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate;
- b) sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- c) utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico.

Al riguardo viene fatto riferimento ai dati e alle informazioni tecniche:

- acquisite nel 2016 ai fini dell'istruttoria conclusasi con CAMB 85/2017 (Relazione tecnica e Allegati Prot. 452 del 01/02/2016, acquisita con Prot. 02/02/2016.0000695.E e integrazione Prot. 2520 del 31/05/2016, acquisita con 08/06/2016.0003713.E);
- trasmesse dal Comune di Berceto con Prot. 4512 del 04/04/2024 (acquisita con Prot. 04/04/2024.0003809.E);
- contenute nella nota Prot. 4513 del 04/04/2024 del Comune di Berceto (acquisita con Prot. 04/04/2024.0003853.E);
- disponibili presso Atersir in riferimento alle concessioni di derivazioni per le quali l'Agenzia risulta titolare e versa i canoni annuali ad Arpae;
- connesse alla DGR 2153/2023 sull'aggiornamento degli agglomerati;
- relative alle AUA relative agli agglomerati disponibili sul sito web di Arpae Emilia-Romagna;
- acquisite con Prot. 06/06/2024.0006308.E. da AUSL Parma Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (PG0040118/2024) a seguito di richiesta di Atersir Prot. 28/05/2024.0005959.U.

La struttura tecnica dell'Agenzia ha proceduto ad una analisi della documentazione disponibile, risultata pertinente ed esaustiva, ai fini della conclusione dell'istruttoria. Conseguentemente:

- con nota Prot. 12/07/2024.0007656.U Atersir ha trasmesso al Comune di Berceto il preavviso di diniego conseguente alle conclusioni dell'istruttoria, allegando l'istruttoria condotta e riconoscendo al Comune di Berceto la facoltà di presentare le proprie osservazioni;
- il Comune di Berceto, con nota Prot. N.13348 del 19-07-2024 (Prot. 19/07/2024.0007975.E.) ha chiesto una proroga rispetto ai tempi indicati nella nota di Atersir del 12/07/2024, al fine di predisporre le proprie osservazioni;
- Atersir con nota Prot. 25/07/2024.0008074.U ha accordato al Comune la possibilità di produrre le eventuali osservazioni entro il 20/10/2024;
- le osservazioni del Comune di Berceto, sono state trasmesse con nota Prot. 0018396 del 19-10-2024 (acquisita con Prot. 21/10/2024.0010978.E).

Nel seguito del documento si riprendono integralmente l'istruttoria trasmessa a luglio 2024 e le osservazioni presentate dal Comune di Berceto con nota del 19/10/2024, integrando il testo con le relative controdeduzioni di Atersir. Per consentire una lettura più agevole del documento:

- il testo dell'istruttoria trasmessa a luglio 2024 è in font Arial corpo 11, nero, diritto;
- le osservazioni prodotte dal Comune di Berceto sono riportate in font *Calibri corpo 11, blu, corsivo*; le osservazioni sono poste in coda al testo dei diversi paragrafi dell'istruttoria e numerate da 1 a 12;
- le controdeduzioni di Atersir sono riportate font *Arial corpo 11, rosso, corsivo* e poste in coda alle osservazioni.

OSSERVAZIONE 1

A seguito della trasmissione del preavviso dell'esito dell'Istruttoria tecnica (nota Atersir prot. 13173 del 12.07.24) e ai sensi dell'art. 10bis del D.Lgs. 241/1990, il Comune di Berceto presenta per iscritto le proprie osservazioni, corredate dai documenti ritenuti utili e pertinenti al superamento dei motivi individuati nella presente relazione che ostano all'accoglimento della domanda.

Oltre che esplicitare le proprie osservazioni in calce ai capitoli di riferimento, si integra la documentazione sopraelencata con:

Allegato A *Incarichi laboratorio analisi anni 2023 – 2024 e Piano di campionamento*

Allegato B *Analisi in auto-controllo: acque prelevate e distribuite*

Allegato C *Analisi ASL 2024*

Allegato D *Shpfile del sistema acquedottistico / fognario*

Allegato E *Documentazione di supporto relativa agli iter concessori: allegato 1: Istanze concessioni Comune di Berceto allegato 2: registro con protocolli di entrata / risorse 1 allegato 3: registro con protocolli di entrata / risorse 2 allegato 4: Determina dirigenziale RER n. 19074 del 27.12.2005 allegato 5: Rinnovo concessioni Prot. PG 2008.30786/2007*

Allegato F Programma di installazione misuratori di portata

Allegato G DET-AMB-2023-6866 – Loc. Calamello

2. AMBITO OGGETTIVO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 147, COMMA 2-BIS, LETT. B) D. LGS. 152/2006. VALUTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI GIURIDICI AI FINI DELLA SALVAGUARDIA

Come riportato nelle Linee guida, le gestioni di cui al comma 2-bis, lettera b) dell'art. 147 sono le gestioni in forma autonoma esistenti alla data di entrata in vigore della L. n. 221/2015, e cioè il 2 febbraio 2016, organizzate in una delle forme consentite dall'ordinamento giuridico *pro tempore* vigente, le quali inoltre presentano contestualmente le tre caratteristiche indicate dalla norma sulla qualità e sull'utilizzo efficiente della risorsa idrica elencate in premessa.

Non si ritiene utile approfondire la sussistenza dei presupposti giuridici ai fini della salvaguardia, in relazione alla Sentenza n. 1115 del 2 febbraio 2024 del Consiglio di Stato, che ha ritenuto che il Comune di Berceto alla data del 02/02/2016 avesse preso in carico la gestione il SII, con conseguente obbligo di Atersir di pronunciarsi sull'istanza proposta dal Comune con la nota prot. 452 del 01/02/2016.

OSSERVAZIONE 2

Si interpreta il contenuto del capitolo nel senso che Berceto, alla data del 2 febbraio 2016, aveva la gestione del Servizio Idrico Integrato. Si ritiene che Atersir, vista la vicenda giudiziale, debba pronunciarsi sull'istanza così come formatasi a partire dalla nota prot. 452 dell'01.02.2016 e completarsi con le integrazioni successive prodotte fino ad ora, comprese le presenti osservazioni.

CONTRODEDUZIONE 2

L'osservazione non porta a modifiche nell'istruttoria condotta da Atersir.

3. VALUTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DELLE CARATTERISTICHE PREVISTE AI FINI DELLA SALVAGUARDIA DELLE GESTIONI IN FORMA AUTONOMA ESISTENTI

L'istruttoria viene condotta in riferimento ai contenuti delle Linee guida approvate con CAMB/2016/69 considerando, inoltre, ulteriori elementi tecnici utili per valutare la sussistenza delle caratteristiche.

3.1 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DA FONTI QUALITATIVAMENTE PREGIATE

3.1.1 Lo stato dei corpi idrici

Il servizio di acquedotto risente dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici sfruttati per l'approvvigionamento idropotabile e, a sua volta, può impattare sullo stato degli stessi in relazione agli effetti dei prelievi di risorsa. Nel caso del Comune di Berceto sostanzialmente tutti

gli approvvigionamenti avvengono da corpi idrici sotterranei, mentre il servizio di fognatura e depurazione impatta direttamente lo stato qualitativo dei corpi idrici superficiali in relazione alla qualità e quantità dei reflui scaricati.

Per completezza, nel seguito vengono elencati tutti i corpi idrici superficiali e sotterranei classificati ai sensi della 2000/60/CE che ricadono, anche solo parzialmente, nel territorio comunale di Berceto, anche in considerazione della circostanza che tali elementi risulteranno utili in riferimento al successivo Par. 3.3:

- Superficiali:
 - IT080115130000002ER (T. Manubiola, fino a Berceto), con presenza di 1 agglomerato di classe <50AE
 - IT080115130000002ER (T. Manubiola, da Berceto fino all'immissione in Taro), con presenza di 9 agglomerati di classe <50AE, 1 agglomerato di classe 50-199AE e 1 agglomerato di classe >2000AE
 - IT080117090000001_2ER (T. Baganza, fino a Ravarano), con presenza di 5 agglomerati di classe <50AE, e 2 agglomerati di classe 50-199 AE
 - IT080115000000003_4_5ER (F. Taro, da Bertorella a Fornovo), con presenza di 8 agglomerati di classe <50AE, 2 agglomerato di classe 50-199 AE e 1 agglomerato di classe 200-1999AE
- Sotterranei:
 - IT085030ER-AV2-VA (Depositi vallate App. Taro-Enza-Tresinaro), con presenza di fonti sfruttate
 - IT086220ER-LOC1-CIM (Corniglio-Neviano Arduini), con presenza di fonti sfruttate
 - IT086240ER-LOC1-CIM (Cassio), con presenza di fonti sfruttate
 - IT086270ER-LOC1-CIM (M Molinatico - M Gottero - Passo del Bocco), interessamento marginale in assenza di fonti sfruttate
 - IT086280ER-LOC1-CIM (Passo della Cisa – Mormorola), con presenza di fonti sfruttate
 - IT086320ER-LOC1-CIM (M Lama - M Menegosa), con presenza di fonti sfruttate

In riferimento allo stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei, le classificazioni ai sensi della 2000/60/EC più recenti sono contenute in:

- Regione Emilia-Romagna, Arpa Emilia-Romagna “Valutazione dello stato delle acque superficiali fluviali - 2014-2019”
- Regione Emilia-Romagna, Arpa Emilia-Romagna “Valutazione dello stato delle acque sotterranee - 2014-2019”

E sono riportate nelle tabelle seguenti.

Allegato 3: Stato dei corpi idrici sotterranei (2014-2019)

Codice corpo idrico sotterraneo (PdG 2015)	Nome corpo idrico sotterraneo (PdG 2015)	SQUAS (PdG2015)	SQUAS (2014-2016)	SQUAS (2014-2019)	Livello confidenza SQUAS (2014-2019) (Alto, Medio, Basso)	SCAS (PdG2015)	Analisi di rischio SCAS (PdG2015)	SCAS (2014-2019)	Livello confidenza SCAS (2014-2019) (Alto, Medio, Basso)	Parametri critici SCAS (2014-2019)	Parametri critici locali SCAS (2014-2019)	Stato Complessivo (2014-2019)
5030ER-AV2-VA	Depositi vallate App. Taro-Enza-Tresinaro	Buono	Scarso	Scarso	M	Buono	non a rischio	Buono	A			Scarso
6220ER-LOC1-CIM	Corniglio - Neviano Arduini	Buono	Buono	Buono	A	Buono	non a rischio	Buono	A			Buono
6240ER-LOC1-CIM	Cassio	Buono	Buono	Buono	A	Buono	non a rischio	Buono	A			Buono

6270ER-LOCI-CIM	M Molinatico - M Gottero - Passo del Bocco	Buono	Buono	Buono	A	Buono	non a rischio	Buono	A			Buono
6280ER-LOCI-CIM	Passo dell Cisa - Mormorola	Buono	Buono	Buono	A	Buono	non a rischio	Buono	A			Buono
6320ER-LOCI-CIM	M Lama - M Menegosa	Buono	Buono	Buono	A	Scarso	non a rischio	Buono	A			Buono

Tabella 1 Estratto da “Valutazione dello stato delle acque sotterranee - 2014-2019”

Tabella 24 - Classificazione dello Stato Ecologico e dello Stato Chimico dei corpi idrici fluviali regionali – Sessennio 2014-19

ID_CI2015EUWISE	Nome specifico_CI	Tipologia	Natura CI	STATO/POT ECOLOGICO 2014-19	Livello Confid Stato ECO	STATO CHIMICO 2014-19	Livello Confid Stato CHIM	Modalità class	Stazione di riferimento
IT08011500000003_4_5ER	TARO	10S53N	N	SUFFICIENTE	Medio	BUONO	Alto	M	IT0801150200
IT080115130000001ER	MANUBIOLA	10IN8N	N	BUONO	Basso	BUONO	Basso	R	IT0801120250
IT080115130000002ER	MANUBIOLA	10IN8N	N	BUONO	Basso	BUONO	Basso	R	IT0801150150
IT080117090000001_2ER	BAGANZA	10S52N	N	BUONO	Alto	BUONO	Alto	M	IT0801170500
IT080117090000003ER	BAGANZA	10S53N	N	BUONO	Basso	BUONO	Basso	R	IT0801170500

Tabella 2 Estratto da “Valutazione dello stato delle acque superficiali fluviali - 2014-2019”

Tutti i corpi idrici sotterranei che ricadono (parzialmente) in comune di Berceto hanno una classificazione 2014-2019 di stato “Buono”, ad eccezione del IT085030ER-AV2-VA (Depositi vallate App. Taro-Enza-Tresinaro), che presenta uno stato “Scarso”, determinato dallo stato quantitativo SQUAS (con livello di confidenza medio); per quest’ultimo lo stato scarso è attribuito a prelievi idropotabili¹. Va osservato che gli approvvigionamenti del Comune di Berceto riferibili a tale corpo idrico riguardano il solo pozzo Mulino di Ghiare, quindi con un contributo alle pressioni complessive verosimilmente molto limitato.

Tutti i corpi idrici superficiali fluviali che ricadono (parzialmente o completamente) in comune di Berceto hanno una classificazione 2014-2019 di stato “Buono”, ad eccezione del IT08011500000003_4_5ER (F. Taro, da Bertorella a Fornovo), che presenta uno stato “Sufficiente”, determinato dallo Stato ecologico (con livello di confidenza medio). Si osserva come il corpo idrico potenzialmente maggiormente impattato dai reflui degli agglomerati del Comune di Berceto è il tratto di valle del T. Manubiola (IT080115130000002ER).

In sintesi l’approvvigionamento idropotabile appare coerente con gli obiettivi di stato previsti dalla normativa in relazione a corpi idrici sotterranei sempre in stato buono, con l’eccezione del IT085030ER-AV2-VA (Depositi vallate App. Taro-Enza-Tresinaro), per il quale non necessariamente le criticità quantitative rilevate sono riferibili al tratto prospiciente il pozzo sfruttato dal Comune.

OSSERVAZIONE 3

*Per quanto riguarda il sistema idrico sotterraneo, nel sistema acquedottistico di Berceto, i pozzi vengono utilizzati saltuariamente e temporaneamente, in caso di manutenzioni straordinarie sulla rete o – eccezionalmente- in caso di carenza di risorsa nei mesi estivi per l’aumento della popolazione fluttuante. Si conferma, di conseguenza, che il Pozzo Mulino di Ghiare **non contribuisce** alla classificazione “Scarso” del corpo idrico IT085030ER-AV2-VA (Depositi vallate App. Taro-Enza-Tresinaro), attribuito a prelievi idropotabili. Il medesimo è stato utilizzato solo nel 2023 in occasione di una rottura della rete acquedottistica che serve Ghiare, per il tempo necessario alle riparazioni. La quantità di acqua prelevata dal pozzo in parola, dalla sua realizzazione ad oggi, ammonta a complessivi 4751 mc come da lettura del contatore effettuata il 01.10.2024 (ultimo utilizzo 13.10.2023).*

¹ Regione Emilia-Romagna, Arpa Emilia-Romagna, 2021, Indagini regionali finalizzate al Piano di Gestione 2021 – Pressioni e Impatti”- “pressione significativa 3.2” (3.2 Prelievi/diversioni - uso civile potabile)

Per quanto invece riguarda i corpi idrici superficiali, il tratto eventualmente impattato (IT08011513000002ER) dai reflui degli agglomerati del Comune di Berceto ha una classificazione "Buono". Se ne deduce che **non si rileva nessun impatto negativo per quanto riguarda lo scarico dei reflui**.

Si ritiene quindi che la corretta conclusione sia che l'approvvigionamento idropotabile è **coerente con gli obiettivi di stato previsti dalla normativa** in relazione a corpi idrici sotterranei sempre in stato buono, con l'eccezione del IT085030ER-AV2-VA (Depositi vallate App. Taro-EnzaTresinaro), per il quale le criticità quantitative rilevate non possono essere riferite al tratto prospiciente il pozzo sfruttato dal Comune, mentre lo stato "Buono" del tratto di valle del Torrente Manubiola esclude impatti negativi dei reflui degli agglomerati del Comune di Berceto.

CONTRODEDUZIONE 3

L'osservazione non porta a modifiche significative nell'istruttoria condotta da Atersir, in particolare in riferimento alle conclusioni.

3.1.2 La qualità delle acque prelevate

In relazione ai dati forniti da Ausl (PG0040118/2024) è possibile avere indicazioni circa la qualità delle acque prelevate dai pozzi utilizzati per l'approvvigionamento idropotabile. Nella tabella seguente sono riportate le non conformità rispetto ai parametri previsti per la potabilità delle acque approvvigionate dai pozzi.

Denominazione punto di prelievo	n° Campioni											Contaminazione ai pozzi	
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale	n° campioni non conf.	Incidenza
Pozzo Roccaprebalza							1	1	2	1	5	4	80%
Pozzo S. Moderanno		1	1	1	1	1	1	1	2	1	10	7	70%
Pozzo Seminario		1	1	1	1	1	1	1	1	1	9	5	56%
Miscelazione Pozzi Baganza		1	1	1	1	1	1	2	1	1	10	7	70%
Pozzo Ghiare							1	1	1	1	4	4	100%
Totale	0	3	3	3	3	3	5	6	7	5	38	27	71%

Tabella 3 Riepilogo degli esiti dei monitoraggi effettuati da AUSL sulle acque emunte dai pozzi 2014-2023

Si evidenzia una elevata incidenza dei fenomeni di contaminazione delle acque emunte dai pozzi, connesse, generalmente, a elevato tenore di Fe e Mn e di contaminanti di tipo microbiologico (Enterococchi, Coliformi e Escherichia Coli, presenti in 20 dei 38 campioni). Si sottolinea che tali non conformità non compromettono l'uso idropotabile, risultando le acque emunte successivamente trattate prima dell'immissione in rete.

In relazione a quanto emerso dalle analisi effettuate da Ausl, si può ritenere che le fonti di approvvigionamento idropotabile da pozzi NON possono ritenersi pregiate, risultando le contaminazioni microbiologiche molto frequenti e indispensabile un trattamento di disinfezione prima dell'immissione in rete. In relazione a quanto comunicato dal Comune non è possibile stimare l'incidenza degli emungimenti da pozzo sugli approvvigionamenti idropotabili complessivi. Non sono altresì disponibili monitoraggi qualitativi delle acque captate alle sorgenti prima dell'immissione in rete.

OSSERVAZIONE 4

Si ritiene che la corretta lettura dei dati relativi a pozzi e sorgenti debba tenere conto anche delle autoanalisi effettuate negli anni dal Comune di Berceto, che dal 2016 ha un contratto con la ditta Agitec

sr² (che utilizza il laboratorio Acel Service srl) per la realizzazione di una serie di analisi annuali che riguardano principalmente la qualità delle acque idropotabili, oltre che di alcune sorgenti. Pur non potendo parlare di un monitoraggio “strutturato” della qualità delle acque captate alle sorgenti – che si è iniziato a fare nel 2024 – sono presenti diverse analisi a campione che consentono di rivedere le conclusioni tratte. Con la presente controdeduzione si integra la documentazione precedentemente non allegata e si invita Atersir a rivedere le sue considerazioni in ragione dei nuovi dati.

Relativamente **ai pozzi**, si ritiene che la tabella da prendere in considerazione sia la seguente, prendendo come riferimento l'anno 2016 come anno di inizio rilevazione in quanto precedentemente il gestore non era il Comune di Berceto.

Denominazione punto di prelievo	n. Campioni									Contaminazione ai pozzi	
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale	n° campioni non conformi	Incidenza
Pozzo Roccaprebalza					1	1	2	1	5	4	80%
Pozzo S. Moderanno	1	1	1	1+1	1	1	2	1	10	7	70%
Pozzo Seminario	1	1	1	1+1	1	1	1	1	9	5	55%
Miscelazione Pozzi Baganza	1	1	1	1+1	1	2	1	1	10	7	70%
Pozzo Ghiare			10 ³		1	1	1	1	14	4	28%
Totale	3	3	13	6	5	6	7	5	48	27	56,25%

Nuova Tabella 3 Riepilogo degli esiti dei monitoraggi effettuati da AUSL/autocontrollo sulle acque emunte dai pozzi 2016-2023

Per una corretta lettura dei dati – anche in relazione alla stima dell'incidenza degli emungimenti da pozzo sugli emungimenti complessivi - si precisa inoltre che:

- il pozzo di Roccaprebalza non viene utilizzato da quando è stata realizzata la nuova linea di approvvigionamento da sorgente (2009) anche se viene mantenuto in funzione come back up;
- il pozzo del Seminario non viene utilizzato per scopi idropotabili ma per usi irrigui per il mantenimento del Campo Sportivo Chico Mendes
- il pozzo di Ghiare è stato utilizzato solamente per 35 gg nel periodo ottobre 2022-ottobre 2023 per garantire il corretto approvvigionamento della rete di Ghiare durante lavori di manutenzione straordinaria. Le analisi riportate si riferiscono alle attività preliminari che sono servite per la realizzazione del pozzo, in subalveo e superficiali e dimostrano una buona qualità generale dell'ambiente fluviale all'interno del quale è stata realizzata la captazione.

Relativamente alle sorgenti, sia da parte di Ausl che con il piano di autocontrollo, sono stati prelevati annualmente campioni da diverse sorgenti prima della clorazione e se ne riportano le evidenze:

Denominazione punto di prelievo	n° Campioni AUSL/autoanalisi										Contaminazione alle sorgenti	
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale	n° campioni non conformi	Incidenza
Sorgente Fonte San Giovanni ⁴	1	1	1	1	1	1	1	1	1	9	1	11%
Sorgente Il Lago - Casaselvatica						1				1	1	100%
Sorgente La Fontana della Canala (superiore) - Casaselvatica						1				1	0	
Sorgente La Capanna Est e Ovest (inferiore) - Casaselvatica						1				1	0	

² Si allegano le determinate di affidamento 2023 e 2024 (Allegato A)

³ In questo caso le analisi si riferiscono ad acque di subalveo/superficiali che alimentano il pozzo di Ghiare 2023

⁴ La Sorgente Fonte San Giovanni alimenta esclusivamente la Fontana dei Cannoni che eroga acqua a getto continuo nel centro del capoluogo.

Denominazione punto di prelievo	n° Campioni AUSL/autoanalisi										Contaminazione alle sorgenti	
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale	n° campioni non conformi	Incidenza
Sorgente Roncaglia									1+1	2	0	
Sorgente La Vecchia (Cervellino)									1	1	0	
Sorgente Piane di Roncaglia									1	1	0	
Sorgente La Valle (Nord)- Pellerzo									1	1	0	
Sorgente Praberto									1+1	2	1 ⁵	50%
Totale	1	1	1	1	1	4	1	1	8	19	3	15,78%

Tabella 3bis Riepilogo degli esiti dei monitoraggi effettuati in autocontrollo sulle acque di sorgente (prima della clorazione) 2018-2024

Dall'analisi di un numero più elevato di campioni, si evidenzia che le acque emunte dai pozzi e prelevate dalle sorgenti analizzate (individuate per la rilevanza rispetto al numero di utenti serviti), presentano generalmente caratteristiche di buona qualità con la presenza, prima dei trattamenti o direttamente alla sorgente, di contaminanti di tipo microbiologico (lieve presenza di Enterococchi, Coliformi e Escherichia Coli) solamente in 3 dei 19 campioni analizzati. Si sottolinea che in alcuni casi – la sorgente San Giovanni e la Valle – non vengono clorate prima del consumo umano mentre in tutti gli altri casi, anche se non sarebbe necessario, le acque vengono trattate prima dell'immissione in rete.

In relazione a quanto emerso dalle analisi effettuate da Ausl e in auto-controllo (si allegano a tale proposito le analisi effettuate dal 2016 al 2024, Allegati B e C), si può ritenere che le fonti di approvvigionamento idropotabile da pozzi e sorgenti possano ritenersi pregiate, risultando le contaminazioni microbiologiche poco frequenti pur mantenendo, se non in situazioni puntuali e sporadiche, il trattamento di disinfezione prima dell'immissione.

CONTRODEDUZIONE 4

In riferimento alle acque dei pozzi, le informazioni aggiuntive fornite dal Comune portano ad una riduzione dell'incidenza delle non conformità significativa ma non sostanziale. L'incidenza dei campioni non conformi scende dal 71% al 56%, considerando però i soli anni 2016-2024; al riguardo si segnala che non si ritiene possibile escludere gli anni 2014 e 2015, in quanto essi risultano quelli più recenti in riferimento all'istanza presentata dal Comune a febbraio 2016.

Conseguentemente si ritengono confermate ancora valide le conclusioni di Atersir dell'istruttoria di luglio 2024: le fonti di approvvigionamento idropotabile da pozzi NON possono ritenersi pregiate, risultando le contaminazioni microbiologiche molto frequenti e indispensabile un trattamento di disinfezione prima dell'immissione in rete.

Relativamente alle acque emunte dalle sorgenti, nell'istruttoria di luglio 2024 non era presente alcuna conclusione, non risultando disponibili informazioni al riguardo; in relazione alle informazioni aggiuntive portate dal Comune con le osservazioni di ottobre 2024 si osserva che i tassi di non conformità sono modesti ma non marginali.

3.1.3 La qualità delle acque distribuite

Il Comune di Berceto, con la trasmissione del 01/02/2016, ha presentato i rapporti di prova relativi alla qualità delle acque distribuite, effettuati dal laboratorio di analisi Acel Service srl accreditato Accredia al n.0489, nonché quelli effettuati da Ausl, riferiti agli anni 2014 e 2015.

⁵ Si rileva una lieve presenza di enterococchi intestinali (3 microrganismi)

Le risultanze dei monitoraggi e automonitoraggi 2014-2015 sono presentate nella tabella seguente (in arancio le celle in corrispondenza di monitoraggi con esito non conforme, i dati in carattere viola sono riferiti a campionamenti AUSL, presenti anche nella tabella successiva). Nella trasmissione del 04/04/24 Comune non ha fornito certificati di analisi.

Acquedotto	Prelievo	Conforme	Prelievo	Conforme	Prelievo	Conforme	Prelievo	Conforme
Casaselvatica	06/06/2014	Chim./Micr.	11/09/2014	Chim./Micr.	18/08/2015	Chim./NO Micr.	14/11/2015	Chim./Micr.
Pietramongolana	26/11/2014	Chim./Micr.						
Ghiare di Berceto	06/06/2014	Chim./Micr.			18/08/2015	Chim./Micr.		
Case Dolfi	06/06/2014	Chim./Micr.			18/08/2015	Chim./Micr.		
Lozzola Villa	06/06/2014	Chim./Micr.			18/08/2015	Chim./Micr.		
Bergotto	06/06/2014	Chim./Micr.			17/12/2015	Chim./Micr.		
Corchia	06/06/2014	Chim./Micr.			18/08/2015	Chim./Micr.		
Valbona	06/06/2014	Chim./Micr.			18/08/2015	Chim./Micr.		
Tugo	06/06/2014	Chim./Micr.			18/08/2015	Chim./Micr.		
Berceto	06/06/2014	Chim./Micr.			18/08/2015	Chim./Micr.	18/08/2015	Chim./Micr.
Fontana	06/06/2014	Chim./Micr.			18/08/2015	Chim./Micr.		
Cambrina	06/06/2014	Chim./Micr.			18/08/2015	Chim./Micr.		
Roccaprebalza	06/06/2014	Chim./Micr.			18/08/2015	Chim./Micr.		
Monte Marino	06/06/2014	Chim./Micr.			18/08/2015	Chim./Micr.		
Fugazzolo	06/06/2014	Chim./Micr.			18/08/2015	Chim./NO Micr.	14/11/2015	Chim./Micr.
Case Pesci	06/06/2014	Chim./Micr.			18/08/2015	Chim./Micr.		
La Preda					17/12/2015	Chim./Micr.		
La Costa					20/02/2015	Chim./Micr.		
Barigazzo (AUSL)	17/11/2014	NO Micr.						
Preda (AUSL)					30/07/2015	NO Micr.		
Casaselvatica (AUSL)					10/11/2015	NO Micr.		
Fugazzolo (AUSL)					10/11/2015	NO Micr.		
Corchia (AUSL)					04/05/2015	NO Micr.		

Tabella 4 Riepilogo degli esiti degli automonitoraggi e dei monitoraggi AUSL negli anni 2014 e 2015

In relazione ai dati forniti dal Comune nel 2024, il 95% dei volumi immessi in rete è soggetto ad un trattamento di disinfezione. In ragione dei certificati di analisi disponibili si può rilevare che, al 2014-2015:

- dal punto di vista chimico tutti i parametri rientrano sotto i limiti imposti dal D. Lgs. 31/2001 per le acque destinate al consumo umano;
- dal punto di vista microbiologico le acque mostrano episodicamente contaminazioni batteriche fecali.

In riferimento ai dati forniti da Ausl Parma Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (PG0040118/2024) le situazioni di non conformità delle acque distribuite sono riepilogate nella tabella sottostante.

Punto di campionamento	Acquedotto	n° Campioni											n° non conformità											Inc. non conf.
		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	totale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	totale	
Sala Molinari	Barigazzo	2	3	3	3	4						15	1				1						2	13%
Chiosco Acqua Gasata Berceto	Berceto	1	2	2	2	2		1	1	1	12												0	0%
Chiosco Liev.. Gasata Berceto	Berceto	1	2	2	2	1		1			9												0	0%
Font. Pubbl. Roccaprebalza	Berceto	1	1	1	1	1	1				6												0	0%
Font. Pubbl. via Martiri	Berceto						1				1												0	0%
Font. Pubbl. Via Julia	Berceto	1	3	3	3	3	6	8	8	8	10	53											0	0%
Serv. Igien. Scuole Element.	Berceto	1	2	2	2	2					9												0	0%

Comune di Berceto (PR). Valutazione della sussistenza delle caratteristiche previste ai fini ...

Punto di campionamento	Acquedotto	n° Campioni											n° non conformità											Inc. non conf.
		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	totale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	totale	
Eserc. Pubbl. Bergotto	Bergotto		1	1	1	1						4											0	0%
Font. Pubbl. Casaselvatica	Casaselvat.	1	1	2	2	1	1	1	1	1	1	12	1	1						1			3	25%
Font. Pubbl. Lozzola	Case Dolfi		1	1	1	1	1	1	1	1	9												0	0%
Abitazione Priv. Case Pesci	Case Pesci	1		1	1	1	2		1	1	9									1			1	11%
Abitazione Priv. Pagazzano	Cervellino				1	1					2												0	0%
Eserc. Pubbl. Castellonchio	Cervellino				1	1					2												0	0%
Font. Pubbl. Chiesa Corchia	Corchia	1		1	1	1	1	1			6												0	0%
Font. Pubbl. Cimitero Corchia	Corchia		2						1	1	5	1											1	20%
Eserc. Pubbl. Fugazzolo Sopra	Fugazzolo			1	1						2												0	0%
Font. Pubbl. Fugazzolo Sopra	Fugazzolo		1	1	2	1	1	1	1	1	10	1	1	1									3	30%
Font. Pubbl. Ghiare	Ghiare		1	1							2												0	0%
Scuole Ghiare	Ghiare				1	1					2												0	0%
Fontana San Giovanni	Singolo		1	1	1	3				1	8												0	0%
Eserc. Pubbl. Valbona	Valbona	1	1	1							3												0	0%
TOTALE		12	24	26	27	26	17	16	17	18	20	203	1	3	2	1	1	0	0	1	1	0	10	5%

Tabella 5 Riepilogo degli esiti dei monitoraggi effettuati da AUSL negli anni 2014-2023

Sostanzialmente i dati AUSL confermano la presenza di situazioni di non conformità, generalmente connesse a contaminazioni microbiologiche da Coliformi ed Escherichia Coli; le non conformità sono episodiche ma presenti in gran parte dei 10 anni del periodo 2014-2023 e accentrate sugli acquedotti di Corchia, Fugazzolo e Casaselvatica.

OSSERVAZIONE 5

Ad integrazione della documentazione presentata precedentemente, si trasmettono i rapporti di prova effettuati in auto-analisi dal 2016 al 2023, relativi alla qualità delle acque distribuite, effettuati dal laboratorio di analisi Acel Service srl accreditato Accredia al n.0489, oltre alle analisi pervenute da Azienda ASL per il 2024 (in viola).

Si conferma che una elevata percentuale dei volumi immessi in rete è soggetto ad un trattamento di disinfezione. In ragione dei certificati di analisi disponibili si può rilevare che per tutto il periodo analizzato (8 anni + 1 parziale):

- o dal punto di vista chimico **tutti i parametri rientrano sotto i limiti** imposti dal D. Lgs. 31/2001 per le acque destinate al consumo umano;
- o dal punto di vista microbiologico le acque non mostrano contaminazioni batteriche fecali (se non un episodio nel 2018).

Negli ultimi 4 anni non si sono verificati episodi di non conformità

Le risultanze dei monitoraggi AUSL (in viola) e automonitoraggi 2016-2023 sono elencate nelle due tabelle successive (in arancio le celle in corrispondenza di monitoraggi con esito non conforme).

Acquedotto	Prelievo	Conforme	Prelievo	Conforme	Prelievo	Conforme	Prelievo	Conforme	Prelievo	Conforme	Prelievo	Conforme	Prelievo	Conforme	Prelievo	Conforme	Prelievo	Conforme
Casaselvatica	18/07/16	Chim./Micr.	18/08/17	Chim./Micr.	28/09/18	Chim./Micr.	31/12/19	Chim./Micr.	28/12/20	Chim./Micr.	28/12/21	Chim./Micr.	21/12/22	Chim./Micr.	21/12/23	Chim./Micr.	8/03/24	Chim./Micr.
Ghiare	11/07/16	Chim./Micr.	02/08/17	Chim./Micr.	19/09/18	Chim./Micr.	31/12/19	Chim./Micr.	28/12/20	Chim./Micr.	28/12/21	Chim./Micr.	21/12/22	Chim./Micr.	21/12/23	Chim./Micr.	09/07/24	Chim./Micr.

Comune di Berceto (PR). Valutazione della sussistenza delle caratteristiche previste ai fini ...

Acquedotto	Prelievo	Conforme	Prelievo	Conforme	Prelievo	Conforme	Prelievo	Conforme	Prelievo	Conforme	Prelievo	Conforme	Prelievo	Conforme	Prelievo	Conforme	Prelievo	Conforme
Case Dolfi	11/07/16	Chim./Micr.	02/08/17	Chim./Micr.	19/09/18	Chim./Micr.	31/12/19	Chim./Micr.	28/12/20	Chim./Micr.	28/12/21	Chim./Micr.	21/12/22	Chim./Micr.	11/12/23	Chim./Micr.	8/03/24	Chim./Micr.
Lozzola Villa	11/07/16	Chim./Micr.	02/08/17	Chim./Micr.	19/09/18	Chim./Micr.	31/12/19	Chim./Micr.	28/12/20	Chim./Micr.	28/12/21	Chim./Micr.	21/12/22	Chim./Micr.	11/12/23	Chim./Micr.		
Bergotto	11/07/16	Chim./Micr.	02/08/17	Chim./Micr.	19/09/18	Chim./Micr.	31/12/19	Chim./Micr.	28/12/20	Chim./Micr.	28/12/21	Chim./Micr.	21/12/22	Chim./Micr.	11/12/23	Chim./Micr.		
Corchia	11/07/16	Chim./Micr.	02/08/17	Chim./Micr.	19/09/18	Chim./Micr.	31/12/19	Chim./Micr.	28/12/20	Chim./Micr.	28/12/21	Chim./Micr.	21/12/22	Chim./Micr.	11/12/23	Chim./Micr.	8/03/24	Chim./Micr.
Valbona	11/07/16	Chim./Micr.	18/08/17	Chim./Micr.	19/09/18	Chim./Micr.	31/12/19	Chim./Micr.	28/12/20	Chim./Micr.	28/12/21	Chim./Micr.	21/12/22	Chim./Micr.	11/12/23	Chim./Micr.		
Tugo	11/07/16	Chim./Micr.	19/09/17	Chim./Micr.	13/11/18	Chim./Micr.	31/12/19	Chim./Micr.	28/12/20	Chim./Micr.	28/12/21	Chim./Micr.	21/12/22	Chim./Micr.	11/12/23	Chim./Micr.		
Berceto	18/07/16	Chim./Micr.	02/08/17	Chim./Micr.	13/11/18	Chim./Micr.	31/12/19	Chim./Micr.	28/12/20	Chim./Micr.	28/12/21	Chim./Micr.	21/12/22	Chim./Micr.	11/12/23	Chim./Micr.		
Fontana Canonica ⁶	11/07/16	Chim./Micr.	23/08/17	Chim./Micr.	13/11/18	Chim./Micr.	31/12/19	Chim./Micr.	28/12/20	Chim./Micr.	28/12/21	Chim./Micr.	21/12/22	Chim./Micr.	11/12/23	Chim./Micr.	11/05/24	Chim./Micr.
Cambrina ⁷	11/07/16	Chim./Micr.	29/12/17	Chim./Micr.	13/11/18	Chim./Micr.	31/12/19	Chim./Micr.	28/12/20	Chim./Micr.	28/12/21	Chim./Micr.	21/12/22	Chim./Micr.	11/12/23	Chim./Micr.		
Roccaprebalza	18/07/16	Chim./Micr.	19/09/17	Chim./Micr.	13/11/18	Chim./Micr.	31/12/19	Chim./Micr.	28/12/20	Chim./Micr.	28/12/21	Chim./Micr.	21/12/22	Chim./Micr.	11/12/23	Chim./Micr.		
Monte Marino ⁸	11/07/16	Chim./Micr.	01/09/17	Chim./Micr.	13/11/18	Chim./Micr.	31/12/19	Chim./Micr.	28/12/20	Chim./Micr.	28/12/21	Chim./Micr.	21/12/22	Chim./Micr.	11/12/23	Chim./Micr.		
Fugazzolo	18/07/16	Chim./Micr.	18/08/17	Chim./Micr.	13/11/18	Chim./Micr.	31/12/19	Chim./Micr.	28/12/20	Chim./Micr.	28/12/21	Chim./Micr.	21/12/22	Chim./Micr.	11/12/23	Chim./Micr.		
Case Pesci ⁹	11/07/16	Chim./Micr.	19/09/17	Chim./Micr.	13/11/18	Chim./Micr.	31/12/19	Chim./Micr.	28/12/20	Chim./Micr.	28/12/21	Chim./Micr.	21/12/22	Chim./Micr.	11/12/23	Chim./Micr.		
La Preda	11/07/16	Chim./Micr.	19/09/17	Chim./Micr.	13/11/18	Chim./NO Micr.	31/12/19	Chim./Micr.	28/12/20	Chim./Micr.	28/12/21	Chim./Micr.	21/12/22	Chim./Micr.	11/12/23	Chim./Micr.		
Pagazzano	22/07/16	Chim./Micr.	01/09/17	Chim./Micr.	13/11/18	Chim./Micr.	31/12/19	Chim./Micr.	28/12/20	Chim./Micr.	28/12/21	Chim./Micr.	21/12/22	Chim./Micr.	11/12/23	Chim./Micr.		
Castellonchio																	8/03/24	Chim./Micr.

Nuova Tabella 4 Riepilogo degli esiti dei monitoraggi effettuati da AUSL e degli automonitoraggi negli anni 2016-2024

In riferimento ai dati forniti da Ausl Parma Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (PG0040118/2024) si ritiene che la corretta lettura dei dati sulle non conformità debba riportare la seguente situazione:

Punto di campionamento	Acquedotto	n. Campioni										n. non conformità										incidenza %
		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024 ¹⁰	TOT	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	TOT	
Sala Molinari	Barigazzo	3	3	4							10			1						1	10%	
Chiosco acqua gas Berceto	Berceto	2	2	2			1	1	1		9									0	0	
Chiosco liev. gasata Berceto	Berceto	2	2	1		1				1	7									0	0	
Font. Pubblica Roccaprebalza	Berceto	1	1	1	1						4									0	0	
Font. Pubblica via Martiri	Berceto				1						3									0	0	
Font. Pubblica via Julia	Berceto	3	3	3	6	8	8	8	10	14	63									0	0	
Serv. Igienici scuole element.	Berceto	2	2	2							6									0	0	
Esercizio pubbl. Bergotto	Bergotto	1	1	1							3									0	0	
Font. Pubbl. Casaselvatica	Casaselvatica	2	2	1	1	1	1	1	1	1	11	1				1 ¹¹				2	18%	
Font. Pubblica Lozzola	Case Dolfi	1	1	1	1	1	1	1	1		8									0	0	
Abitazione priv. Case Pesci	Case Pesci	1	1	1	2		1	1	1		8						1			1	13%	
Abitaz. Privata Pagazzano	Cervellino		1	1							2									0	0	
Esercizio pubbl. Castellonchio	Cervellino		1	1							2									0	0	
Font. Pubblica Castellonchio	Cervellino	2	1	1	3	3	3	3	3	2	21									0	0	
Font. Pubblica Chiesa Corchia	Corchia	1	1	1						2	7									0	0	
Font. Pubblica cimitero Corchia	Corchia						1	1	1		3									0	0	
Esercizio pubbl. Fugazzolo Sopra	Fugazzolo	1	1								2									0	0	
Fontana pubbl. Fugazzolo Sopra	Fugazzolo	1	2	1	1	1	1	1	1		9	1	1							2	22%	

⁶ Chiamata anche Fontana San Giovanni da AUSL

⁷ Detto anche Pian de Mani

⁸ Montemarino e Castellonchio sono il medesimo acquedotto

⁹ Detto anche Carpanella e Pietramogolana

¹⁰ I dati 2024 sono pervenuti da Azienda USL di Parma ns. prot. 18266 del 16.10.24

¹¹ Da certificato AUSL, il prelievo è stato eseguito dopo un temporale, rendendo il prelievo non attendibile ed episodico

Punto di campionamento	Acquedotto	n. Campioni										n. non conformità										Incidenza %
		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024 ¹²	TOT	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	TOT	
Font. Pubblica Ghiare	Ghiare	1								1	2										0	0
Scuole Ghiare	Ghiare	1	1								2										0	0
Fontana San Giovanni	Singolo	1	1	3				1	1	1	8								1 ¹²	1	13%	
Esercizio pubbl. Valbona	Valbona	1									1										0	0
TOTALE		26	27	26	17	16	17	18	20	24	191	2	1	1	0	0	1	1	0	1	7	3,66%

Nuova Tabella 5 Riepilogo degli esiti dei monitoraggi effettuati da AUSL negli anni 2016-2024

I dati AUSL evidenziano la presenza di sporadiche situazioni di non conformità, generalmente connesse a contaminazioni microbiologiche da Coliformi ed Escherichia Coli; le non conformità sono episodiche e, rispetto alle annualità precedenti (2014-2015), dimostrano notevoli miglioramenti relativamente agli acquedotti di Corchia (sempre conformi), Fugazzolo e Casaselvatica sui quali, dal 2016/17 sono stati installati gli impianti clorazione e non hanno più avuto episodi di inquinamento se non uno presso la fontana pubblica di Casaselvatica dopo un prelievo avvenuto dopo un forte temporale (episodio agli atti). L'unica non conformità del 2024 è riferita alla Fontana San Giovanni che non viene trattata (la ritroviamo, infatti, nella Nuova Tabella 3bis, relativa alle sorgenti). D'altra parte, i controlli effettuati in autoanalisi sui punti di prelievo risultati non conformi hanno tutti dato esito positivo.

In conclusione, le non conformità sono diminuite nel periodo di osservazione – durante il quale la gestione è stata a carico del Comune di Berceto - rispetto ad un periodo più lungo come da tabella presente in relazione. Questo dimostra un miglioramento nella gestione del Servizio e, assommando le risultanze dei monitoraggi effettuati da AUSL e dal Comune, si può ritenere che, **la qualità delle acque distribuite rispetti tutti i parametri indicati dalla normativa.**

CONTRODEDUZIONE 5

Le osservazioni del Comune prevedono di escludere dalla base dati di riferimento le analisi effettuate nel 2014 e 2015, integrandole con quelle effettuate nel 2024 (parziale); si osserva tuttavia che non si possono escludere gli anni 2014-2015, risultando questi essere quelli maggiormente significativi in riferimento all'istanza del Comune di Berceto, datata febbraio 2016. Si segnala peraltro che non si ritiene che escludere tali anni porti a modificare significativamente le conclusioni dell'istruttoria di Atersir: le non conformità sono episodiche ma presenti in gran parte dei 10 anni del periodo 2014-2024 e accentrate sugli acquedotti di Corchia, Fugazzolo e Casaselvatica.

3.1.4 Modalità di tutela della risorsa

Ai fini della salvaguardia della qualità delle acque e della prevenzione del loro inquinamento Nel PSC del Comune di Berceto sono presenti:

- la perimetrazione delle Zone di tutela assoluta delle fonti;
- la perimetrazione delle Zone di rispetto delle fonti.

Il RUE definisce gli interventi ammessi e vietati in tali zone. Nella documentazione resa disponibile nelle fasi di consultazione preliminare per la formazione del PUG si trova riscontro delle Zone di Tutela assoluta e di rispetto.

Il Comune nel 2016 informava che:

¹² Il punto di prelievo differisce da tutti gli altri in quanto non sottoposto a interventi di clorazione

- per la tutela quantitativa sono stati realizzati interventi di rifacimento/sostituzione di tratti di rete obsoleti e ammalorati al fine di ridurre le perdite di risorsa idrica pregiata;
- la qualità delle acque distribuite viene periodicamente verificata, così come prescrive il DLgs 31/2001, da un programma di monitoraggio che interessa gli acquedotti presenti nel territorio comunale; il programma comprende sia l'autocontrollo, secondo modalità concordate con l'Ausl che il controllo esterno eseguito dal servizio Ausl.

Non è noto se la Zona di tutela assoluta è attuata in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente¹³ e con la necessità di garantire la sicurezza degli approvvigionamenti (recinzioni dell'area)¹⁴.

In sintesi, per gli approvvigionamenti da pozzi la ricorrente presenza di contaminazioni microbiologiche fa ritenere che le fonti sfruttate non possano ritenersi qualitativamente pregiate. In riferimento alle acque approvvigionate da sorgenti, non sono disponibili informazioni sulla qualità delle stesse a monte dei trattamenti; si rileva, tuttavia, la presenza di episodiche contaminazioni microbiologiche delle acque distribuite da alcuni acquedotti, che non è possibile valutare se dovute alla qualità delle acque captate o a non adeguate condizioni di protezione degli impianti e delle reti.

OSSERVAZIONE 6

Rispetto alla attuazione delle misure di protezione degli impianti e delle reti nelle Zone di Tutela Assoluta si evidenzia che:

- *dal punto di vista regolatorio sono state rispettate tutte le indicazioni previste da normativa (strumenti urbanistici adeguati), richiedendo la medesima tutela anche nei territori limitrofi dove insistono alcune sorgenti che alimentano la rete acquedottistica comunale (Corniglio, Borgo Val di Taro);*
- *relativamente al tema della protezione delle sorgenti e pozzi in base al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 art 94 comma 3, si ribadisce che la zona di tutela assoluta è costituita dall'area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni: essa, in caso di acque sotterranee e, ove possibile, per le acque superficiali, deve avere un'estensione di almeno dieci metri di raggio dal punto di captazione, deve essere adeguatamente protetta e dev'essere adibita esclusivamente a opere di captazione o presa e ad infrastrutture di servizio.*

Nella documentazione trasmessa con prot 452 del 01/02/2016 era stato indicato che per la prevenzione dal rischio d'inquinamento erano state attuate azioni sia di tipo diretto che indiretto quali:

¹³ Art. 94 DLgs 152/06 c.3. "La zona di tutela assoluta è costituita dall'area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni: essa, in caso di acque sotterranee e, ove possibile, per le acque superficiali, deve avere un'estensione di almeno dieci metri di raggio dal punto di captazione, deve essere adeguatamente protetta e dev'essere adibita esclusivamente a opere di captazione o presa e ad infrastrutture di servizio".

¹⁴ Nella documentazione trasmessa con Prot 452 del 01/02/2016 viene indicato:

"Per la prevenzione dal rischio d'inquinamento sono state attuate azioni sia di tipo diretto che indiretto.

Le azioni di tipo diretto comprendono:

- realizzazione d'interventi di messa in sicurezza delle opere di presa e dei relativi serbatoi;
- realizzazione di recinzioni per la delimitazione delle zone di tutela assoluta delle sorgenti e dei pozzi;
- predisposizione di un programma d'ispezione periodico delle opere di presa e dei relativi serbatoi."

E

"Sia gli interventi di prevenzione diretta che di miglioramento dello stato della rete, sono stati realizzati secondo il programma degli interventi predisposto da ATERSIR e dal gestore sulla base del piano finanziario."

Va rilevato che in una documentazione trasmessa in tempi successivi, "Acquedotti – Ricognizione delle criticità – Interventi realizzati e da realizzare – Stima dei costi" (acquisito con Prot. 23/04/2018.0002767.E) venivano segnalate diffuse situazioni di criticità connesse ad assenza di recinzioni dei manufatti e necessità di realizzazione delle stesse.

- *realizzazione d'interventi di messa in sicurezza delle opere di presa e dei relativi serbatoi;*
- *realizzazione di recinzioni per la delimitazione delle zone di tutela assoluta delle sorgenti e dei pozzi;*
- *predisposizione di un programma d'ispezione periodico delle opere di presa e dei relativi serbatoi.*

Va considerato che il comune di Berceto nel periodo 2014-2023 è stato pesantemente colpito da eventi naturali calamitosi. Non solo alluvioni e ruscellamenti interessanti sorgenti, reti acquedottistiche, prese di subalveo - eventi del 2014-2017-2023 - ma anche da periodi siccitosi che hanno interessato diverse stagioni consecutivamente. La Regione Emilia-Romagna ha finanziato interventi di ripristino nell'ambito della protezione civile sia al Comune che, prima, a Montagna 2000. Finanziamenti spesso minori dei danni effettivamente subiti, fatto che ha obbligato l'amministrazione ad intervenire ulteriormente con propri fondi. Stanti quindi le limitate risorse umane e finanziarie, gli investimenti si sono prioritariamente utilizzati per affrontare le emergenze al fine di garantire efficienza, efficacia e affidabilità alla distribuzione e depurazione dell'acqua.

Di conseguenza, ad oggi sono state realizzate le recinzioni solo per due sorgenti: Roncaglia e Praberto che sono le principali fonti d'approvvigionamento dell'acquedotto di Berceto e per il pozzo Mulino di Ghiare che, pertanto, presentano garanzia di adeguata protezione. Per le restanti sorgenti e pozzi, in prima istanza, si è ritenuto che possano fornire un'adeguata protezione le strutture esistenti in muratura e c.a. in cui è raccolta l'acqua delle sorgenti, le teste pozzi anch'esse chiuse in apposito manufatto, la presenza di sbarra su alcune strade di accesso ai punti d'approvvigionamento. Va inoltre evidenziato che non sono stati ottenuti i finanziamenti richiesti per estendere la realizzazione delle recinzioni su altre sorgenti e pozzi.

Le criticità realizzative consistono nella indisponibilità della proprietà delle aree di tutela assoluta il loro posizionamento in aree non sempre facilmente raggiungibili, oltre al fatto che 15 sorgenti sono nel territorio del Comune di Borgotaro e di Corniglio.

Per il proseguo, in caso di ottenimento dell'affidamento del servizio idrico integrato sarà presentato ad Atesir un programma per la realizzazione di recinzioni della zona di tutela assoluta sia per i pozzi che per le sorgenti suddiviso per fasi individuate sulla base della disponibilità economica, del numero di utenze e dei consumi di ogni acquedotto.

Per effettuare un'adeguata protezione ed evitare la presenza di altre attività è auspicabile venga realizzata una recinzione con rete metallica con lato di 10 m. Il costo di detta recinzione è variabile a seconda dell'ubicazione della sorgente, in ogni caso, utilizzando una rete a maglia elettrosaldata alta 1,80 con paline di sostegno infisse nel terreno e cancello si può ipotizzare circa 1.500-2.000 euro. Considerando che ci sono 87 sorgenti (due dotate di recinzione: Roncaglia e Praberto) e 3 pozzi (uno dotato di recinzione pozzo Mulino di Ghiare e uno Pozzo seminario è ad uso irriguo) e che le sorgenti sono in molti casi posizionate in un medesimo areale si riducono a 60 gli interventi da realizzare. Quindi, per realizzare un'opportuna recinzione per tutti i punti di approvvigionamento sono necessari circa 120.000 euro. Per questi motivi, anche in pendenza della decisione definitiva in merito all'affidamento, si sono realizzate solamente le protezioni rafforzate sopra citate. A seguito della conclusione positiva della verifica, con la formulazione del nuovo piano tariffario, potrà essere inserita la voce di spesa relativa all'investimento necessario per la realizzazione entro 5 anni delle recinzioni a protezione di tutte le sorgenti e i pozzi degli acquedotti. Appena si avrà una disponibilità finanziaria, si procederà prioritariamente con gli acquedotti che hanno un numero maggiore di utenze e alti consumi e il primo acquedotto su cui si interverrà per realizzare tutte le recinzioni dell'area di tutela assoluta sarà quello di Berceto capoluogo in cui sono presenti: 6 sorgenti, di cui due già dotate di recinzione e 2 pozzi. Tale intervento comporterà un investimento di circa 14.000 euro.

Il programma d'ispezione periodico delle opere di presa e dei relativi serbatoi, ha inoltre consentito miglioramenti nei risultati delle analisi, grazie alla continua manutenzione delle opere di presa e dei relativi serbatoi da parte degli operai addetti alla manutenzione.

In sintesi, dalle analisi allegate in sede di osservazione si può ritenere che per gli approvvigionamenti da pozzi e sorgenti la presenza di contaminazioni microbiologiche sia sporadica e poco rilevante e fa ritenere che le fonti sfruttate possano ritenersi qualitativamente pregiate. Nel periodo di gestione da parte del Comune, si è azzerata la presenza di episodiche contaminazioni microbiologiche delle acque distribuite da alcuni acquedotti, anche grazie all'implementazione degli impianti di clorazione non installati fino al 2016/2017 e alla manutenzione programmata delle opere di presa e dei relativi serbatoi.

CONTRODEDUZIONE 6

Le osservazioni del Comune confermano la mancata attuazione delle disposizioni previste per le Zone di Tutela assoluta. In sostanza si conferma sostanzialmente quanto già indicato nell'istruttoria di Atersir, ovvero che:

- per gli approvvigionamenti da pozzi la ricorrente presenza di contaminazioni microbiologiche fa ritenere che le fonti sfruttate non possano ritenersi qualitativamente pregiate; si prende atto che, in relazione alle informazioni fornite dal Comune con le osservazioni, i pozzi sono attivati non continuativamente e forniscono un contributo non rilevante all'approvvigionamento idropotabile;*
- in riferimento alle acque approvvigionate da sorgenti si rileva la presenza di episodiche contaminazioni microbiologiche delle acque distribuite da alcuni acquedotti, che non è possibile valutare se dovute alla qualità delle acque captate o a non adeguate condizioni di protezione degli impianti e delle reti.*

3.2 SORGENTI RICADENTI IN PARCHI NATURALI O AREE NATURALI PROTETTE OVVERO IN SITI INDIVIDUATI COME BENI PAESAGGISTICI AI SENSI DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42

Il Comune di Berceto con la comunicazione Prot. 02/02/2016.0000695.E dichiarava che tutte le sorgenti e le relative opere di captazione utilizzate per l'approvvigionamento idropotabile risultavano inserite in ambiti vincolati ai fini paesaggistici, ad eccezione della sorgente Preda, allegando una planimetria riportata nella figura sotto; in effetti nella cartografia fornita le sorgenti non inserite in contesto di tutela paesaggistico risultavano essere più numerose, risultando essere esterne la sorgente Cantoniera (o Cava), Costellina (Preda), La Valle, Piandemani (Nord-Est) e Il Lago(Nord) (le sorgenti sono identificate sulla base della mappa, non si escludono imprecisioni nell'identificazione); va peraltro osservato che la cartografia appare rappresentare un numero di fonti non completamente corrispondente al quadro degli approvvigionamenti fornito nel 2024.

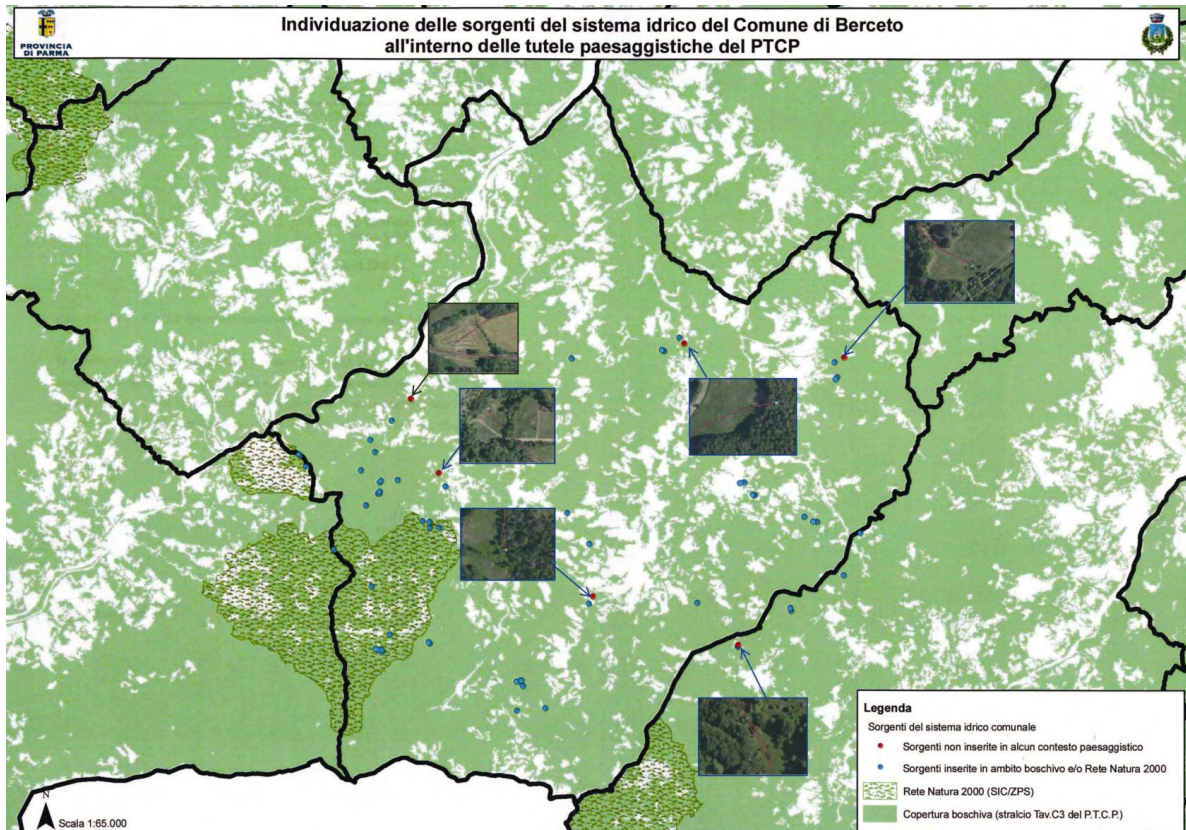


Tabella 6 Estratto da Attestazione sorgenti inserite in aree vincolate (Allegato 2 alla trasmissione Prot. 02/02/2016.0000695.E)

Si è pertanto ritenuto opportuno aggiornare e integrare le valutazioni, facendo riferimento alla localizzazione delle fonti di approvvigionamento trasmesse dal Comune di Berceto nel 2024, sia pure con qualche perplessità riguardo il sistema di riferimento cartografico al quale sono riferite le coordinate trasmesse¹⁵. Sovrapponendo la cartografia digitale delle zone di tutela naturalistica e paesaggistica si rileva che:

- Le quattro sorgenti Le Barche e le due Bodra, in comune di Borgo Val di Taro ricadono nei margini della ZSC IT40200011 (Gropo di Gorro);
- Le due sorgenti Perdino, le cinque sorgenti Miniera e le sorgenti Perobuono, La Castagna, Case Baratta e Pian Fiorino ricadono nella ZSC IT40200013 (Belforte, Corchia, Alta Val Manubiola)
- Le tre sorgenti di Piani di Zanlari e Riva del Grei, le due sorgenti Orsoni e la sorgente La Vecchia, in comune di Corniglio, ricadono all'interno dell'Area contigua al Parco Regionale Valli del Cedra e del Parma;

¹⁵ Nella richiesta Atersir si specificava "EPSG:25832 - ETRS89 UTM zona 32N". Nella documentazione fornita dal Comune si indica genericamente di "X" e "Y", senza citare il riferimento delle coordinate. Si osserva che le coordinate "X" fornite sono incongruenti con il sistema ETRS89 UTM zona 32N, mentre possono diventarlo se i valori sono depurati di 1.000.000 m. Tuttavia nella DET-AMB-2020-1758 del 18/04/2020 di Arpaè si indica per il pozzo Mulino di Ghiare "coordinate RER UTM* 32 X: 574088 Y: 933659"; nella documentazione fornita dal Comune le medesime coordinate (arrotondate al metro) sono X: 1.574.088 Y: 4.933.659. Se ne dovrebbe dedurre che il sistema di riferimento nel quale sono riferite le coordinate fornite è il UTM ED50, con la X erroneamente incrementata di 1.000.000 m.

In effetti, anche in base al confronto con la cartografia predisposta dal Comune per il proprio progetto di PUG, si ritiene verosimile che le coordinate abbiano realmente come riferimento il sistema ETRS89 UTM zona 32N (con la X erroneamente in eccesso di 1.000.000 m); conseguentemente se ne dedurrebbe che le coordinate riportate nella DET-AMB-2020-1758 sono errate.

- Le restanti fonti ricadono in Aree perimetrare quali beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, con l'eccezione di:
 - Pozzo San Moderanno;
 - Pozzo San Giovanni
 - Sorgenti Casa Rossa (Ovest e Est)
 - Sorgente Il Lago
 - Sorgenti La Riva (Nord e Sud-Est)
 - Sorgente Costellina (Preda)
 - Sorgente Fontana
 - Sorgente Case Dolfi

Poiché non sono noti i volumi approvvigionati dalle singole fonti, è difficile valutare quanto sia l'apporto complessivo delle sorgenti o pozzi esterne a parchi naturali, aree naturali protette o in siti individuati come beni paesaggistici. Si può tuttavia rilevare che il rapporto numerico fra le fonti esterne ai tali aree di pregio e quello complessivo è inferiore al 10% e quindi stimare che l'approvvigionamento idropotabile faccia riferimento in misura prevalente a fonti localizzati in areali connessi a parchi naturali, aree naturali protette o in siti individuati come beni paesaggistici.

OSSERVAZIONE 7

Per consentire una migliore sovrapposizione delle captazioni con le aree di tutela naturalistica e paesaggistica si forniscono gli shpfile aggiornati del sistema acquedottistico – congruenti con il sistema ETRS89 UTM zona 32N -, oltre alla nuova perimetrazione delle aree SIC ZPS approvata con DGR n.1562 del 08.07.2024 (Allegato D). Questo nuovo assetto delle tutele consente di incrementare il numero già rilevante di sorgenti e pozzi all'interno di areali connessi a parchi naturali, aree naturali protette o in siti individuati come beni paesaggistici, tra cui anche le aree boscate presenti nella Carta Forestale Regionale.

Rispetto alle evidenze della relazione sono quindi inserite in aree di pregio:

- *Pozzo San Giovanni: ricade in area boscata o Sorgenti Casa Rossa (Ovest): ricade in area boscata*
- *Sorgenti La Riva (Nord e Sud-Est): ricadono in area boscata. Si segnala che le due sorgenti servono l'acquedotto di Calestano.*
- *Sorgente Costellina (Preda): ricade nell'ampliamento della zona IT4020013 "Belforte, Corchia,*
- *Alta Val Manubiola" o Sorgente Fontana: ricade in area boscata e nell'ampliamento della zona IT4020013 "Belforte,*
- *Corchia, Alta Val Manubiola" o Sorgente Case Dolfi: ricade nell'ampliamento della zona IT4020013 "Belforte, Corchia, Alta Val Manubiola"*

Rimangono esclusi solamente i seguenti sorgenti o pozzi:

- *Pozzo San Moderanno o Sorgenti Casa Rossa (Est) o Sorgente Il Lago*

Pur non essendo noti i volumi approvvigionati dalle singole fonti, è evidente – visto il rapporto numerico tra le fonti esterne a tali aree e quello complessivo (3/91) – che l'approvvigionamento idropotabile fa riferimento per la quasi totalità a sorgenti o pozzi localizzati in areali connessi a parchi naturali, aree naturali protette o in siti individuati come beni paesaggistici.

CONTRODEDUZIONE 7

Si prende atto delle osservazioni, che nelle conclusioni non differiscono significativamente da quelle dell'istruttoria Atersir: l'approvvigionamento idropotabile fa riferimento in misura predominante a fonti localizzati in areali connessi a parchi naturali, aree naturali protette o in siti individuati come beni paesaggistici.

3.3 UTILIZZO EFFICIENTE DELLA RISORSA E TUTELA DEL CORPO IDRICO

Al fine della valutazione dell'utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico è stato fornito il set di parametri definiti dalle Linee Guida approvate con deliberazione CAMB/2016/69 volto a giudicare l'efficienza, intesa come:

- utilizzo della risorsa senza "sprechi" della stessa;
- utilizzo della risorsa nel rispetto della tutela dei corpi idrici;
- utilizzo della risorsa nel rispetto della normativa vigente (decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano", D.P.C.M. 4 marzo 1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche", decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale")

Per il giudizio relativo al servizio di fognatura e depurazione si è fatto riferimento anche alla normativa nazionale in materia di scarichi idrici (DLgs 152/2006) e alle disposizioni regionali in materia di adeguamento degli agglomerati (DGR 1053/2003; DGR 201/2016; DGR 569/2019; DGR 2153/2021 e 2201/2023).

Pur non risultando espressamente richiesto dalle Linee guida, si osserva che la documentazione fornita dal Comune di Berceto non risulta pienamente adeguata a rendere comprensibile il quadro infrastrutturale dell'acquedottistica, in termini di individuazione puntuale degli acquedotti e delle relative fonti di approvvigionamento e dei bacini di utenza serviti.

OSSERVAZIONE 8

La documentazione così come integrata con le presenti controdeduzioni (shpfile riportanti il sistema infrastrutturale, Allegato D), consente di individuare puntualmente gli acquedotti, le relative fonti di approvvigionamento e i bacini di utenza serviti.

CONTRODEDUZIONE 8

Si prende atto delle osservazioni e delle informazioni integrative che rendono maggiormente comprensibile il quadro infrastrutturale dell'acquedottistica.

3.3.1 Quadro concessorio

In relazione ai dati comunicati dal Comune di Berceto con Prot. 4512 del 04/04/2024, e alle informazioni disponibili presso Atersir in riferimento alle concessioni per uso idropotabile rispetto alle quali l'Agenzia è titolare ai sensi dell'Art. 42 del RR 41/2001, si va a costruire il seguente quadro concessorio (si veda la tabella successiva):

- per 46 fonti (pozzi o sorgenti) risulta disponibile una istanza di concessione preferenziale intestata ad Atersir, per la quale l'Agenzia provvede al pagamento dei canoni (chiedendo il successivo rimborso al Comune di Berceto);

- 1 fonte è stata autorizzata con concessione intestata al Comune di Berceto (cella in verde chiaro nella tabella), in difformità da quanto previsto dal RR 41/2001;
- per 29 fonti (pozzi o sorgenti) non è disponibile, in relazione a quanto comunicato dal Comune, un riferimento ad un atto di concessione o ad una istanza di concessione (celle in arancione chiaro nella tabella);
- per 15 fonti il Comune ha comunicato un riferimento ad una procedura per il rilascio di concessione (“codice risorsa”), rispetto alla quale, però, l’Agenzia non ha alcun riscontro, e non provvede al pagamento di canoni (celle in azzurro chiaro nella tabella, relative alla PRPPA2685 e alla PRPPA2695);
- per una fonte il Comune dichiara che dal 2015 le sorgenti sono divenute private (e quindi verosimilmente non utilizzate) nonostante permanga in essere una concessione rispetto alla quale viene corrisposto il relativo canone (ultima riga, con carattere rosso, nella tabella);
- si rileva inoltre che Atersir versa regolarmente il canone per una concessione (PRPPA2729, riferita all’acquedotto Giarreto) rispetto alla quale nei dati e informazioni forniti dal Comune non corrispondono sorgenti sfruttate.

Denominazione presa	Risorsa / Concessione	X	Y	Titolare concessione	Acquedotto (da concessione)
POZZO MULINO DI GHIARE	PR17A0049 DET-AMB-2017-6131	574088	4933659	Comune di Berceto	Non noto
POZZO SAN MODERANNO	non reperito	578640	4929221	Non Applicabile	Non Applicabile
POZZO SEMINARIO	non reperito	578426	4928785	Non Applicabile	Non Applicabile
POZZO MULINO TEBALDI	non reperito	578805	4928055	Non Applicabile	Non Applicabile
SORGENTE PRABERTO	non reperito	580053	4928214	Non Applicabile	Non Applicabile
SORGENTE PIANI DI ZANLARI (Nord)	non reperito	580824	4927305	Non Applicabile	Non Applicabile
SORGENTE PIANI DI ZANLARI (Sud-Est)	non reperito	580860	4927157	Non Applicabile	Non Applicabile
GIARINONI SUPERIORE	non reperito	582698	4929977	Non Applicabile	Non Applicabile
GIARINONI INFERIORE	non reperito	582680	4929986	Non Applicabile	Non Applicabile
LAURA 1 (Ovest)	non reperito	576002	4926464	Non Applicabile	Non Applicabile
LAURA 2 (Sud)	non reperito	576033	4926445	Non Applicabile	Non Applicabile
LAURA 4 (Est)	non reperito	576043	4926459	Non Applicabile	Non Applicabile
LAURA 5 (Nord-Est)	non reperito	576034	4926471	Non Applicabile	Non Applicabile
SORGENTE PIANE DI RONCAGLIA	non reperito	575999	4925822	Non Applicabile	Non Applicabile
SORGENTE RONCAGLIA	non reperito	576658	4925871	Non Applicabile	Non Applicabile
CASE BANDERA	non reperito	572711	4931264	Non Applicabile	Non Applicabile
NOCCIOLI	non reperito	572729	4931826	Non Applicabile	Non Applicabile
SORGENTE PIANI DI ZANLARI (Sud-Ovest)	non reperito	580812	4927199	Non Applicabile	Non Applicabile
FONTANA DELLA BARONZA	non reperito	572877	4930118	Non Applicabile	Non Applicabile
LAMARI	non reperito	573330	4930922	Non Applicabile	Non Applicabile
IL LAGO (Nord)	non reperito	583499	4933780	Non Applicabile	Non Applicabile
SAN GIOVANNI	non reperito	578896	4929064	Non Applicabile	Non Applicabile
LAURA 3 (Sud-Est)	non reperito	576037	4926461	Non Applicabile	Non Applicabile
LA RIVA (Sud-Est)	non reperito	583480	4934057	Non Applicabile	Non Applicabile
LA RIVA (Nord)	non reperito	583467	4934107	Non Applicabile	Non Applicabile
PERDINO INFERIORE	non reperito	571917	4929420	Non Applicabile	Non Applicabile
SORGENTE STABI NUOVA (Nord)	non reperito	572955	4930928	Non Applicabile	Non Applicabile
SORGENTE STABI (Ovest)	non reperito	572932	4930915	Non Applicabile	Non Applicabile
VECCHIA DI LOZZOLA (Nord)	non reperito	572863	4931651	Non Applicabile	Non Applicabile
VECCHIA DI LOZZOLA (Sud)	non reperito	572865	4931594	Non Applicabile	Non Applicabile
POZZO ROCCAPREBALZA	PRPPA2623	576689	4930216	Atersir	Acquedotto Roccaprebalza, 3 Sorgenti
CASE ZANOTTI	PRPPA2623	577069	4930251	Atersir	Acquedotto Roccaprebalza, 3 Sorgenti
COSTELLINA (PREDÀ)	PRPPA2630	573621	4932732	Atersir	Acquedotto Di Preda
PIANDEMANI (Sud)	PRPPA2649	577618	4928201	Atersir	Acquedotto Pianmani, 3 Sorgenti
PIANDEMANI (Nord-Est)	PRPPA2649	577698	4928407	Atersir	Acquedotto Pianmani, 3 Sorgenti
SORGENTE FONTANA	PRPPA2667	574336	4930798	Atersir	Acquedotto La Valle - Pellerzo, 2 Sorgenti
SORGENTE LA VALLE (Nord)	PRPPA2667	574266	4931075	Atersir	Acquedotto La Valle - Pellerzo, 2 Sorgenti
SORGENTE LA VALLE (Ovest)	PRPPA2667	574090	4930894	Atersir	Acquedotto La Valle - Pellerzo, 2 Sorgenti
VECCHIA DI FUGAZZOLO	PRPPA2674	582591	4930020	Atersir	Acquedotto Fugazzolo, 8 Sorgenti
VECCHIA DI CASE LUCCHI	PRPPA2674	581306	4930598	Atersir	Acquedotto Fugazzolo, 8 Sorgenti

Comune di Berceto (PR). Valutazione della sussistenza delle caratteristiche previste ai fini ...

Denominazione presa	Risorsa / Concessione	X	Y	Titolare concessione	Acquedotto (da concessione)
CASE LUCCHI (Nord)	PRPPA2674	581291	4930621	Atersir	Acquedotto Fugazzolo, 8 Sorgenti
CASA ROSSA (Est)	PRPPA2674	581068	4930891	Atersir	Acquedotto Fugazzolo, 8 Sorgenti
CASE LUCCHI	PRPPA2674	581337	4930595	Atersir	Acquedotto Fugazzolo, 8 Sorgenti
VECCHIA DI CASE ABELI	PRPPA2674	582344	4930198	Atersir	Acquedotto Fugazzolo, 8 Sorgenti
CASA ROSSA (Sud-Ovest)	PRPPA2674	580965	4930883	Atersir	Acquedotto Fugazzolo, 8 Sorgenti
NUOVA DI CASE LUCCHI (Ovest)	PRPPA2674	581158	4930648	Atersir	Acquedotto Fugazzolo, 8 Sorgenti
SORGENTE PERDINO	PRPPA2685	571932	4929367	Non noto	Non noto
SORGENTE BODRA DI SOTTO (Nord)	PRPPA2685	571288	4931315	Non noto	Non noto
SORGENTE LE BARCHE (Sud-Est)	PRPPA2685	571150	4931493	Non noto	Non noto
SORGENTE LE BARCHE (Vecchia-Ovest)	PRPPA2685	571131	4931499	Non noto	Non noto
SORGENTE LE BARCHE (Est)	PRPPA2685	571152	4931495	Non noto	Non noto
SORGENTE LE BARCHE (CENTRALE)	PRPPA2685	571141	4931496	Non noto	Non noto
SORGENTE BODRA DI SOTTO (Sud)	PRPPA2685	571249	4931226	Non noto	Non noto
SORGENTE STABI (Sud)	PRPPA2689	572944	4930917	Atersir	Acquedotto Lozzola, 9 Sorgenti
SORGENTE STABI (Est)	PRPPA2689	572956	4930922	Atersir	Acquedotto Lozzola, 9 Sorgenti
VECCHIA DI LOZZOLA	PRPPA2689	572841	4931608	Atersir	Acquedotto Lozzola, 9 Sorgenti
PERO GEMELLO 5 (Sud-Ovest)	PRPPA2689	572888	4930559	Atersir	Acquedotto Lozzola, 9 Sorgenti
PERO GEMELLO 4 (Sud)	PRPPA2689	572925	4930488	Atersir	Acquedotto Lozzola, 9 Sorgenti
PERO GEMELLO 1 (Nord)	PRPPA2689	572977	4930627	Atersir	Acquedotto Lozzola, 9 Sorgenti
PERO GEMELLO 2 (Nord-Est)	PRPPA2689	572994	4930629	Atersir	Acquedotto Lozzola, 9 Sorgenti
SORGENTE STABI (RACCOLTA)	PRPPA2689	572949	4930921	Atersir	Acquedotto Lozzola, 9 Sorgenti
PERO GEMELLO 3 (Nord-Ovest)	PRPPA2689	572958	4930701	Atersir	Acquedotto Lozzola, 9 Sorgenti
ORSONI (Sud-Est)	PRPPA2695	582121	4928040	Non noto	Non noto
ORSONI (Nord-Ovest)	PRPPA2695	582095	4928116	Non noto	Non noto
RIVA DEL GREI (Sud-Ovest)	PRPPA2695	583656	4929780	Non noto	Non noto
LA VECCHIA	PRPPA2695	583263	4928831	Non noto	Non noto
BEGHITA (Nord)	PRPPA2695	577258	4933579	Non noto	Non noto
RIVA DEL GREI	PRPPA2695	583665	4929784	Non noto	Non noto
RIVA DEL GREI (Nord-Est)	PRPPA2695	583678	4929791	Non noto	Non noto
BEGHITA (Sud)	PRPPA2695	577287	4933479	Non noto	Non noto
PESCHIERA	PRPPA2703	579638	4934080	Atersir	Acquedotto Donano - Perneto, 3 Sorgenti
PIANA DEL VIDES (Est)	PRPPA2703	579278	4933796	Atersir	Acquedotto Donano - Perneto, 3 Sorgenti
PIANA DEL VIDES VECCHIA (Ovest)	PRPPA2703	579228	4933819	Atersir	Acquedotto Donano - Perneto, 3 Sorgenti
CANTONIERA (O CAVA)	PRPPA2703	579839	4933985	Atersir	Acquedotto Donano - Perneto, 3 Sorgenti
PIANA DEL VIDES (Sud)	PRPPA2703	579248	4933797	Atersir	Acquedotto Donano - Perneto, 3 Sorgenti
MINIERA SUPERIORE BASSA	PRPPA2711	572935	4927187	Atersir	Acquedotto Corchia, 4 Sorgenti
MINIERA VECCHIA	PRPPA2711	573014	4927119	Atersir	Acquedotto Corchia, 4 Sorgenti
PEROBUONO	PRPPA2711	573254	4927527	Atersir	Acquedotto Corchia, 4 Sorgenti
MINIERA VECCHIA (Est)	PRPPA2711	573021	4927119	Atersir	Acquedotto Corchia, 4 Sorgenti
MINIERA SUPERIORE ALTA	PRPPA2711	572910	4927197	Atersir	Acquedotto Corchia, 4 Sorgenti
MINIERA SUPERIORE MEDIA	PRPPA2711	572920	4927194	Atersir	Acquedotto Corchia, 4 Sorgenti
RONCHI	PRPPA2711	574062	4927345	Atersir	Acquedotto Corchia, 4 Sorgenti
SORGENTE SAN DONNINO	PRPPA2712	576185	4926245	Atersir	Acquedotto Bacher, Sorgente Lago Conforti
IL LAGO	PRPPA2713	583313	4933636	Atersir	Acquedotto Costalta
FONTANA DELLA CANALA (Lago Grosso)	PRPPA2720	583136	4933554	Atersir	Acquedotto Casaselvatica, 3 Sorgenti
LA CAPANNA (Ovest)	PRPPA2720	583006	4933182	Atersir	Acquedotto Casaselvatica, 3 Sorgenti
LA CAPANNA (Est)	PRPPA2720	583084	4933160	Atersir	Acquedotto Casaselvatica, 3 Sorgenti
LA CASTAGNA	PRPPA2722	573861	4930025	Atersir	Acquedotto Case Martinelli
SORGENTE CASE BARATTA	PRPPA2723	574092	4929895	Atersir	Acquedotto Fontanelle - Case Baratta
SORGENTE PIAN FIORINO (LAGO)	PRPPA2723	574280	4929872	Atersir	Acquedotto Fontanelle - Case Baratta
CASE DOLFI	PRPPA2727	573197	4932301	Atersir	Acquedotto Case Dolfi
CASE SPAGNOLI TOCCHI CASE DONNINI	PRPPA2668	ND	ND	Atersir	(Acquedotto Case Spagnoli-Case Tocchi)

Tabella 7 Dati relativi alle fonti di approvvigionamento idropotabile

OSSERVAZIONE 9

Nel poco tempo a disposizione, sulla base delle informazioni reperite presso gli archivi di Arpa e i controlli effettuati sui dati comunicati e presenti negli shpfiles allegati, si propone un quadro concessorio parzialmente differente da quello indicato in relazione (si veda la tabella successiva e il rispettivo Allegato E, "Documentazione di supporto relativa agli iter concessori"). Si rammenta, in premessa, che il Comune di Berceto sin dal 1932/34 aveva il censimento delle proprie sorgenti, fatto raro nel territorio parmense e che comportò una faticosa campagna di monitoraggio da parte del Genio Civile sia in termini cartografici, ambientali che di portata con evidenziazione fotografica. Questo unitamente al servizio idrografico nazionale. La presenza di tutte le richieste di Concessione per le sorgenti presenti (2002),

oltre al fatto che intere reti acquedottistiche storiche sarebbero carenti di concessione (Berceto, Valbona), pone un interrogativo rispetto alle responsabilità effettive della attuale situazione.

La documentazione rinvenuta negli archivi cartacei di Arpae utilizzata per ricostruire il contesto è sicuramente utile per evidenziare uno stato generale di confusione nelle pratiche concessorie e per tentare di riportare ad una logica i procedimenti non conclusi. Certamente questa prima ricerca non risolve le casistiche in sospeso ma cerca di inquadrare le procedure per una prima presa d'atto che dovrà poi trovare, in accordo con le istituzioni competenti, una soluzione istruttoria per il buon fine delle Concessioni. Tutti i documenti utilizzati nelle note sono allegati alle presenti osservazioni.

Su 91 sorgenti censite,

- per 46 fonti (pozzi o sorgenti) risulta disponibile una istanza di concessione preferenziale intestata ad Atersir, per la quale l'Agenzia provvede al pagamento dei canoni (chiedendo il successivo rimborso al Comune di Berceto). L'unica segnalazione rispetto ai dati inseriti è la proposta di modifica di un codice concessorio: la Sorgente Fontana serve l'acquedotto di Case Spagnoli – Case Tocchi ed è erroneamente indicata come PRPPA 2667. In realtà si tratta della presa indicata come Case Spagnoli Tocchi Case Donnini da indicarsi come PRPPA 2668; o 1 fonte è stata autorizzata con concessione intestata al Comune di Berceto (cella in verde scuro nella tabella), in difformità da quanto previsto dal RR 41/2001. La concessione, rilasciata dalla Regione, va volturata in favore di Atersir;*
- Per 18 fonti (pozzi o sorgenti) è disponibile un riferimento ad una istanza di concessione (celle in verde chiaro nella tabella). Per queste situazioni viene riportato nelle note il numero di protocollo RER dell'istanza di concessione e una spiegazione, quando possibile, che descriva la situazione. In alcune fonti viene riportata anche l'indicazione della DD 19074 del 27.12.2005 nella quale vengono elencate le fonti associate alle Risorse. In alcuni casi, infatti, si ritiene che nei vari passaggi siano state erroneamente tolte alcune fonti che precedentemente erano elencate, a volte anche per cambio di denominazione. Si segnala che la maggior parte delle sorgenti che si trovano in questa situazione fanno riferimento agli acquedotti di Berceto e di Valbona che risulterebbero non avere nessuna Concessione, elemento che fa riflettere rispetto alla possibilità di perdita di dati nel momento del trasferimento da una istituzione all'altra (dalle informazioni reperite verbalmente risulterebbe una perdita documentale cartacea dovuta a problematiche di conservazione presso un deposito a Boretto, interessato da infiltrazioni e perdite di materiale durante i trasferimenti);*
- per 5 fonti (pozzi o sorgenti) non è disponibile, in relazione a quanto reperito dal Comune nel periodo consentito per le controdeduzioni, un riferimento ad un atto di concessione o ad una istanza di concessione (celle in grigio chiaro nella tabella con indicazione Non applicabile nel campo Titolare concessione);*
- per 6 fonti si è verificato che non sono a servizio dell'acquedotto di Berceto o sono dismesse (indicazione – nel campo Titolare concessione) o per 15 fonti si conferma un riferimento ad una procedura per il rilascio di concessione ("codice risorsa"), rispetto alla quale, però, l'Agenzia non ha alcun riscontro, e non provvede al pagamento di canoni (celle in azzurro chiaro nella tabella, relative alla PRPPA2685 e alla PRPPA2695). Queste fonti sono ubicate in Comune di Corniglio e di Borgo Val di Taro e si chiede ad Atersir di verificare se i canoni risultano pagati a carico dei gestori di quei territori;*
- Rispetto alla fonte indicata con carattere rosso, nella tabella originale, si è rilevato un errore dovuto ai diversi nomi indicati per le sorgenti: l'acquedotto Case Tocchi – Case Donnini viene alimentato dalla sorgente Fontana che – per mero errore - era stata identificata con la Concessione PRPPA 2667 in luogo di PRPPA 2668 (vedi sopra);*

- La sorgente denominata Ghiareto per la quale si sta versando un canone, identificata con la risorse PRPPA 2729 è privata e l'informazione era già pervenuta alla Regione che però non ne ha modificato lo status. Nel carteggio presente negli archivi di Arpae questa informazione viene reperita in diversi documenti.

Le problematiche rilevate dal quadro concessorio ricostruito con le ultime ricerche, ha sicuramente necessità di essere aggiornata e completata, Non si ritiene che la mancata conclusione delle procedure e le problematiche sollevate possano essere imputate esclusivamente al Comune di Berceto, vista la complessiva situazione riferibile al sistema regionale.

Tra le prime attività da programmare, in collaborazione con Arpae ed Atersir, ci sarà la puntuale verifica della documentazione necessaria alla regolarizzazione del quadro concessorio, sulla base delle evidenze riscontrate negli archivi e ad una verifica del sistema di approvvigionamento al fine di adeguarlo alle nuove necessità di corretto funzionamento della rete di approvvigionamento.

Denominazione presa	Risorsa/Concessione	X	Y	Titolare concessione / richiedente	Acquedotto (da concessione o istanza)	Anno realizzato	Note
POZZO MULINO DI GHIARE	PR17A0049 DET-AMB-2017-6131	574088	4933659	Comune di Berceto	Acquedotto di Ghiare	2019	Da volturare da parte di Atersir
POZZO SAN MODERANNO	Istanza (PRPPA 2683)	578611	4929203	Comune di Berceto	Acquedotto di Berceto	1983	Il Pozzo - Berceto. Istanza Prot. 2647 del 02/07/2002 RER
POZZO SEMINARIO	Istanza (PRPPA 2673)	578426	4928785	Comune di Berceto	Acquedotto di Berceto	1975	Loc. Seminario. Istanza prot. 2657 del 02/07/05 RER
POZZO MULINO TEBALDI	Istanza (PRPPA 2684)	578805	4928055	Comune di Berceto	Acquedotto di Berceto	1984	Pozzo Baganza. Istanza prot. 2646 del 02/07/05 RER
SORGENTE PRABERTO	Istanza (PRPPA 2672)	580053	4928214	Comune di Berceto	Acquedotto di Berceto	1950	Loc. Praberto. Istanza Prot. 2658 del 02/07/2002 RER
SORGENTE PIANI DI ZANLARI (Nord)	Istanza (PRPPA 2671)	580824	4927305	Comune di Berceto	Acquedotto di Berceto	1970	In comune di Corniglio. Istanza Prot. 2659 del 02/07/2002 RER
SORGENTE PIANI DI ZANLARI (Sud-Est)	Istanza (PRPPA 2671)	580860	4927157	Comune di Berceto	Acquedotto di Berceto	1970	In comune di Corniglio. Istanza Prot. 2659 del 02/07/2002 RER
GIARINONI SUPERIORE	Istanza (PRPPA 2677)	582698	4929977	Comune di Berceto	Acquedotto di Fugazzolo	1992	già denominata LA SORTE - Sorgente Vecchia - prot. 2652 RER - DD 19074 del 27/12/05. Da inserire nell'attuale PRPPA 2674
GIARINONI INFERIORE	Istanza (PRPPA 2678)	582680	4929986	Comune di Berceto	Acquedotto di Fugazzolo	1992	già denominata LA SORTE - Sorgente Vecchia Est - prot. 2653 RER - DD 19074 del 27/12/05. Da inserire nell'attuale PRPPA 2674
LAURA 1 (Ovest)	Istanza (PRPPA 2719)	576002	4926464	Comune di Berceto	Acquedotto Valbona	1966	Loc. Casa del Dottore. Istanza Prot. 2611 del 02/07/2002 RER (DPR 18/09/68 n. 701)
LAURA 2 (Sud)	Istanza (PRPPA 2715)	576033	4926445	Comune di Berceto	Acquedotto Valbona	1966	Loc. Casa del Dottore. Istanza Prot. 2615 del 02/07/2002 RER (DPR 18/09/68 n. 701)
LAURA 4 (Est)	Istanza (PRPPA 2709)	576043	4926459	Comune di Berceto	Acquedotto Valbona	1966	Loc. Casa del Dottore. Istanza Prot. 2621 del 02/07/2002 RER
LAURA 5 (Nord-Est)	-	576034	4926471	Non applicabile	-	1966	Acquedotto di Valbona. DA SISTEMARE
SORGENTE PIANE DI RONCAGLIA	Istanza (PRPPA 2670)	575999	4925822	Comune di Berceto	Acquedotto Berceto	1967	Loc. Roncaglia. Istanza prot. 2660 del 02/07/02 RER
SORGENTE RONCAGLIA	Istanza (PRPPA 2669)	576658	4925871	Comune di Berceto	Acquedotto Berceto	1910	Loc. Roncaglia. Istanza prot. 2661 del 02/07/02 RER
CASE BANDERA	Istanza (PRPPA 2686)	572711	4931264	Comune di Berceto	Acquedotto di Lozzola	1930	già denominata CASE BANDIERA - prot. 2644 RER - DD 19074 del 27/12/05. Da inserire nell'attuale PRPPA 2689
NOCCIOLI	Istanza (PRPPA 2688)	572729	4931826	Comune di Berceto	Acquedotto di Lozzola	1985	già denominata NOCCIOLI - prot. 2642 RER - DD 19074 del 27/12/05. Da inserire nell'attuale PRPPA 2689
SORGENTE PIANI DI ZANLARI (Sud-Ovest)	Istanza (PRPPA 2671)	580812	4927199	Comune di Berceto	Acquedotto Berceto	1970	In comune di Corniglio. Istanza Prot. 2659 del 02/07/2002 RER
FONTANA DELLA BARONZA	-	572877	4930118	Non applicabile	-	1985	Acquedotto di Ghiare. Alimenta il serbatoio PERO GEMELLO

Comune di Berceto (PR). Valutazione della sussistenza delle caratteristiche previste ai fini ...

Denominazione presa	Risorsa/Concessione	X	Y	Titolare concessione / richiedente	Acquedotto (da concessione o istanza)	Anno realizz.	Note
LAMARI	-	573330	4930922	Non applicabile	-	2003	Acquedotto Lozzola. Alimenta il serbatoio STABI (prelievo effettuato in emergenza siccità nell'anno 2003 – DA SISTEMA MARE
IL LAGO (Nord)	-	583499	4933780	-	-	2016	Alimenta l'acquedotto di CALESTANO. Non collegato alla rete di Berceto. NON DI COMPETENZA
SAN GIOVANNI	Istanza (PRPPA 2882)	578896	4929064	Comune di Berceto	Fontana	1915	Fontana pubblica a getto continuo. Istanza prot. 2648 del 02/07/05 RER.
LAURA 3 (Sud-Est)	Istanza (PRPPA 2716)	576037	4926461	Comune di Berceto	Acquedotto Valbona	1966	Loc. Casa del Dottore. Istanza Prot. 2614 del 02/07/2005 RER
LA RIVA (Sud-Est)	-	583480	4934057	-	-	2017	Alimenta l'acquedotto di CALESTANO. Non collegato alla rete di Berceto. NON DI COMPETENZA
LA RIVA (Nord)	-	583467	4934107	-	-	2016	Alimenta l'acquedotto di CALESTANO. Non collegato alla rete di Berceto. NON DI COMPETENZA
PERDINO INFERIORE	-	571917	4929420	Non applicabile	Acquedotto di Lozzola	1984	MANCA
SORGENTE STABI NUOVA (Nord)	-	572955	4930928	-	Acquedotto di Lozzola	1995	Dovrebbe trattarsi di vecchia sorgente non più utilizzata -
SORGENTE STABI (Ovest)	-	572932	4930915	Non applicabile	Acquedotto di Lozzola	2020	MANCA
VECCHIA DI LOZZOLA (Nord)	-	572863	4931561	-	Acquedotto di Lozzola	1995	Non collegata alla rete. NON PIU'ATTIVA
VECCHIA DI LOZZOLA (Sud)	-	572865	4931594	-	Acquedotto di Lozzola	1981	Non collegata alla rete. NON PIU'ATTIVA
POZZO ROCCAPREBALZA	PRPPA 2623	576689	4930216	Atersir	Acquedotto Roccaprebalza, 3 Sorgenti	1968	prot. 2623 RER detta pozzo Villaggio Boggia Gatti - DD 19074 del 27/12/05 (ex PRPPA 2707 da documenti ARPAE)
CASE ZANOTTI	PRPPA 2623	577069	4930251	Atersir	Acquedotto Roccaprebalza, 3 Sorgenti	1952	prot. 2626 DD 19074 del 27/12/05 (ex PRPPA 2707 da documenti ARPAE)
COSTELLINA (PREDA)	PRPPA 2630	573621	4932732	Atersir	Acquedotto di Preda	1965	prot. 2600 RER - DD 19074 del 27/12/05
PIANDEMANI (Sud)	PRPPA 2649	577618	4928201	Atersir	Acquedotto Pianmani, 3 sorgenti	1965	Sorgente Pianmani, prot. 2649 DD 19074 del 27/12/05
PIANDEMANI (Est)	PRPPA 2649	577698	4928407	Atersir	Acquedotto Pianmani, 3 sorgenti	1995	Sorgente Orsi 1 e 2, prot. 2650-2651 DD 19074 del 27/12/05
SORGENTE LA VALLE (Nord)	PRPPA 2667	574266	4931075	Atersir	Acquedotto La Valle --Pellerzo, 2 sorgenti	1976	già LA VALLE PELLERZO prot. 2674 RER - DD 19074 del 27/12/05
SORGENTE LA VALLE (Ovest)	PRPPA 2667	574090	4930894	Atersir	Acquedotto La Valle --Pellerzo, 2 sorgenti	1994	già LA VALLE prot. 2606 RER - DD 19074 del 27/12/05
SORGENTE FONTANA	PRPPA 2668	574336	4930798	Atersir	Acquedotto Case Spagnoli-Cas Tocchi	1948	prot. 2662 RER - DD 19074 del 27/12/05. ATTUALMENTE UTILIZZATA. Per errore inserita nella PRPPA 2667
VECCHIA DI FUGAZZOLO	PRPPA 2674	582591	4930020	Atersir	Acquedotto Fugazzolo, 8 sorgenti	1990	Concessione in data 20/10/2007
VECCHIA DI CASE LUCCHI	PRPPA 2674	581306	4930598	Atersir	Acquedotto Fugazzolo, 8 sorgenti	1965	prot. 2656 DD 19074 del 27/12/05
CASE LUCCHI (Nord)	PRPPA 2674	581291	4930621	Atersir	Acquedotto Fugazzolo, 8 sorgenti	1980	Concessione in data 20/10/2007
CASA ROSSA (Est)	PRPPA 2674	581068	4930891	Atersir	Acquedotto Fugazzolo, 8 sorgenti	1965	prot. 2654 detta CASA ROSSA Nord / non collegata a rete DD 19074 del 27/12/05
CASE LUCCHI	PRPPA 2674	581337	4930595	Atersir	Acquedotto Fugazzolo, 8 sorgenti	1980	Concessione in data 20/10/2007
VECCHIA DI CASE ABELI	PRPPA 2674	582344	4930198	Atersir	Acquedotto Fugazzolo, 8 sorgenti	1955	prot. 2629 detta CASE ABELI - SALSONCHIO - DD 19074 del 27/12/05
CASA ROSSA (Sud-Ovest)	PRPPA 2674	580965	4930883	Atersir	Acquedotto Fugazzolo, 8 sorgenti	1965	prot. 2655 detta CASA ROSSA Sud - DD 19074 del 27/12/05
NUOVA DI CASE LUCCHI (Ovest)	PRPPA 2674	581158	4930648	Atersir	Acquedotto Fugazzolo, 8 sorgenti	1981	prot. 2628 detta CASE LUCCHI NUOVA - DD 19074 del 27/12/05
SORGENTE PERDINO	PRPPA 2685	571932	4929367	Atersir	Acquedotto di Ghiare	1982	In Comune di Borgo Val di Taro. Concessione in data 20/10/2007
SORGENTE BODRA DI SOTTO (Nord)	PRPPA 2685	571288	4931315	Atersir	Acquedotto di Ghiare	1975	In Comune di Borgo Val di Taro. Concessione in data 20/10/2007

Comune di Berceto (PR). Valutazione della sussistenza delle caratteristiche previste ai fini ...

Denominazione presa	Risorsa/Concessione	X	Y	Titolare concessione / richiedente	Acquedotto (da concessione o istanza)	Anno realizzato	Note
SORGENTE LE BARCHE (Sud-Est)	PRPPA 2685	571150	4931493	Atersir	Acquedotto di Ghiare	1975	In Comune di Borgo Val di Taro. Concessione in data 20/10/2007
SORGENTE LE BARCHE (Vecchia-Ovest)	PRPPA 2685	571131	4931499	Atersir	Acquedotto di Ghiare	1950	In Comune di Borgo Val di Taro. Concessione in data 20/10/2007
SORGENTE LE BARCHE (Est)	PRPPA 2685	571152	4931495	Atersir	Acquedotto di Ghiare	1980	In Comune di Borgo Val di Taro. Concessione in data 20/10/2007
SORGENTE LE BARCHE (Centrale)	PRPPA 2685	571141	4931496	Atersir	Acquedotto di Ghiare	1980	In Comune di Borgo Val di Taro. Concessione in data 20/10/2007
SORGENTE BODRA DI SOTTO (Sud)	PRPPA 2685	571249	4931226	Atersir	Acquedotto di Ghiare	1980	In Comune di Borgo Val di Taro. Concessione in data 20/10/2007
SORGENTE STABI (SUD)	PRPPA 2689	572944	4930917	Atersir	Acquedotto Lozzola, 9 sorgenti	1984	prot. 2639 detta STABI 1 - DD 19074 del 27/12/05 si unisce alla STABI EST nella STABI (Raccolta)
SORGENTE STABI (EST)	PRPPA 2689	572956	4930922	Atersir	Acquedotto Lozzola, 9 sorgenti	1984	prot. 2640 detta STABI 2 - DD 19074 del 27/12/05 si unisce alla STABI SUD nella STABI (Raccolta)
VECCHIA DI LOZZOLA	PRPPA 2689	572841	4931608	Atersir	Acquedotto Lozzola, 9 sorgenti	1984	prot. 2643 RER detta CASE FERRARI - DD 19074 del 27/12/05
PERO GEMELLO 5 (SUD-OVEST)	PRPPA 2689	572888	4930559	Atersir	Acquedotto Lozzola, 9 sorgenti	1985	Concessione in data 20/10/2007
PERO GEMELLO4 (SUD)	PRPPA 2689	572925	4930488	Atersir	Acquedotto Lozzola, 9 sorgenti	1985	prot. 2641 RER - DD 19074 del 27/12/05
PERO GEMELLO 1 (NORD)	PRPPA 2689	572977	4930627	Atersir	Acquedotto Lozzola, 9 sorgenti	1985	prot. 2641 RER - DD 19074 del 27/12/05
PERO GEMELLO 2 (NORD-EST)	PRPPA 2689	572994	4930629	Atersir	Acquedotto Lozzola, 9 sorgenti	1985	prot. 2641 RER - DD 19074 del 27/12/06
SORGENTE STABI (RACCOLTA)	PRPPA 2689	572949	4930921	Atersir	Acquedotto Lozzola, 9 sorgenti	1984	Concessione in data 20/10/2007 - punto di raccolta STABI EST e STABI SUD
PERO GEMELLO 3 (NORD-OVEST)	PRPPA 2689	572958	4930701	Atersir	Acquedotto Lozzola, 9 sorgenti	1985	prot. 2641 RER - DD 19074 del 27/12/05
ORSONI (Sud-Est)	PRPPA 2695	582121	4928040	Atersir	Acquedotto di Fugazzolo	1972	In Comune di Corniglio. Concessione in data 20/10/2007
Orsoni (Nord-Ovest)	PRPPA 2695	582095	4928116	Atersir	Acquedotto di Fugazzolo	1972	In Comune di Corniglio. Concessione in data 20/10/2007
RIVA DEL GREI (Sud-Ovest)	PRPPA 2695	583656	4929780	Atersir	Acquedotto di Fugazzolo	1958	In Comune di Corniglio. Concessione in data 20/10/2007
LA VECCHIA	PRPPA 2695	583263	4928831	Atersir	Acquedotto di Fugazzolo	1967	In Comune di Corniglio. Concessione in data 20/10/2007
BEGHITA (Nord)	PRPPA 2695	577258	4933579	Atersir	Acquedotto di Fugazzolo	1930	In Comune di Corniglio. Concessione in data 20/10/2007
RIVA DEL GREI	PRPPA 2695	583665	4929784	Atersir	Acquedotto di Fugazzolo	1958	In Comune di Corniglio. Concessione in data 20/10/2007
RIVA DEL GREI (Nord-Est)	PRPPA 2695	583658	4929791	Atersir	Acquedotto di Fugazzolo	1958	In Comune di Corniglio. Concessione in data 20/10/2007
BEGHITA (Sud)	PRPPA 2695	577287	4933479	Atersir	Acquedotto di Fugazzolo	1964	In Comune di Corniglio. Concessione in data 20/10/2007
PESCHIERA	PRPPA2703	579638	4934080	Atersir	Acquedotto Donano-Pernetto, 3 sorgenti	1992	Concessione in data 20/10/2007
PIANA DEL VIDES (Est)	PRPPA2703	579278	4933796	Atersir	Acquedotto Donano-Pernetto, 3 sorgenti	1964	prot. 2622 RER - DD 19074 del 27/12/05
PIANA DEL VIDES VECCHIA (Ovest)	PRPPA2703	579228	4933819	Atersir	Acquedotto Donano-Pernetto, 3 sorgenti	1964	prot.2625 RER - DD 19074 del 27/12/05
CANTONIERA (O CAVA)	PRPPA2703	579839	4933985	Atersir	Acquedotto Donano-Pernetto, 3 sorgenti	1992	Concessione in data 20/10/2007
PIANA DEL VIDES (Sud)	PRPPA2703	579248	4933797	Atersir	Acquedotto Donano-Pernetto, 3 sorgenti	1964	già DONANO 1 prot. 2627 RER - DD 19074 del 27/12/05
MINIERA SUPERIORE BASSA	PRPPA 2711	572935	4927187	Atersir	Acquedotto Corchia, 4 sorgenti	1988	prot. 2604 RER - DD 19074 del 27/12/05 (unico prot. per LE MINIERE)
MINIERA VECCHIA	PRPPA 2711	573014	4927119	Atersir	Acquedotto Corchia, 4 sorgenti	1956	prot. 2604 RER - DD 19074 del 27/12/05
PEROBUONO	PRPPA 2711	573254	4927527	Atersir	Acquedotto Corchia, 4 sorgenti	1988	prot. 2605 RER - DD 19074 del 27/12/05
MINIERA VECCHIA (Est)	PRPPA 2711	573021	4927119	Atersir	Acquedotto Corchia, 4 sorgenti	1982	Concessione in data 20/10/2007
MINIERA SUPERIORE ALTA	PRPPA 2711	572910	4927197	Atersir	Acquedotto Corchia, 4 sorgenti	1988	prot. 2604 RER - DD 19074 del 27/12/05 (unico prot. per LE MINIERE)
MINIERA SUPERIORE MEDIA	PRPPA 2711	572920	4927194	Atersir	Acquedotto Corchia, 4 sorgenti	1988	prot. 2604 RER - DD 19074 del 27/12/05 (unico prot. per LE MINIERE)
RONCHI	PRPPA 2711	574062	4927345	Atersir	Acquedotto Corchia, 4 sorgenti	2003	prot. 2619 RER - DD 19074 del 27/12/05
SORGENTE SAN DONNINO	PRPPA 2712	576185	4926245	Atersir	Acquedotto Bacher	1988	già SORGENTE LAGO CONFORTI prot. 2618 RER - DD 19074 del 27/12/05
IL LAGO	PRPPA 2713	583313	4933636	Atersir	Acquedotto Costalta	1948	prot. 2617 RER - DD 19074 del 27/12/05

Denominazione presa	Risorsa/Concessione	X	Y	Titolare concessione / richiedente	Acquedotto (da concessione d istanza)	Anno realizz	Note
FONTANA DELLA CANALA (Lago Grosso)	PRPPA 2720	583136	4933554	Atersir	Acquedotto Casaselvatica, 3 sorgenti	1965	già IL LAGO prot. 2616 RER - DD 19074 del 27/12/05
LA CAPANNA (Ovest)	PRPPA 2720	583306	4933182	Atersir	Acquedotto Casaselvatica, 3 sorgenti	1950	già LA CAPANNA Nord prot. 2610 RER - DD 19074 del 27/12/05
LA CAPANNA (Est)	PRPPA 2720	583084	4933160	Atersir	Acquedotto Casaselvatica, 3 sorgenti	1950	già LA CAPANNA Sud prot. 2613 - DD 19074 del 27/12/05
LA CASTAGNA	PRPPA 2722	573861	4930025	Atersir	Acquedotto Case Martinelli	1989	già sorgente CASE MARTINELLI prot. 2608 RER - DD 19074 del 27/12/05
SORGENTE CASE BARATTA	PRPPA 2723	574092	4929895	Atersir	Acquedotto Fontanelle - Case Baratta	1989	già sorgente CASTAGNA prot. 2607 RER - DD 19074 del 27/12/05
SORGENTE PIAN FIORINO (LAGO)	PRPPA 2723	574280	4928872	Atersir	Acquedotto Fontanelle - Case Baratta	1976	già sorgente LAGO (Fontanelle) prot.. 2609 RER - DD 19074 del 27/12/05
CASE DOLFI	PRPPA 2727	573197	4932301	Atersir	Acquedotto Case Dolfi	1999	prot. 2603 RER - DD 19074 del 27/12/05
SORGENTE GIARETO FAGIOLO	PRPPA 2729	ND	ND	Atersir	Acquedotto Giareto		prot. 2601 RER - DD 19074 del 27/12/05. Nella documentazione ARPAE consultata, viene riportato a mano "sorgente privata". DA TOGLIERE.

Nuova Tabella 7: Dati relativi alle fonti di approvvigionamento idropotabile

CONTRODEDUZIONE 9

Le informazioni aggiuntive fornite con le osservazioni migliorano considerevolmente il quadro conoscitivo concessorio, confermando tuttavia la presenza di sostanziali non conformità:

- in riferimento ad alcune sorgenti (Laura 5, Fontana della Baronza, Lamari, Perdino inferiore, Stabi) non è disponibile alcuna documentazione che confermi la legittimità degli approvvigionamenti;
- per le risorser PRPPA 2685 (sorgenti Bodra di Sotto, e Le Barche, in comune di Corniglio) e PRPPA 2695 (sorgenti Orsoni, Riva del Grei, La Vecchia, Beghita, in comune di Borgo Val di Taro) il Comune di Berceto non ha mai provveduto a corrispondere ad Atersir i relativi canoni di concessione;
- Atersir versa regolarmente il canone per una concessione (PRPPA2729, ri-ferita all'acquedotto Giareto) rispetto alla quale nei dati e informazioni forniti dal Comune non corrispondono sorgenti sfruttate
- per 18 sorgenti il Comune ha indicato di essere titolare di una istanza di concessione in difformità da quanto previsto dal RR 41/2001; per tali sorgenti si osserva peraltro come i dati contenuti nelle istanze di concessione (Allegato 1, trasmesso dal Comune con le osservazioni di ottobre 2024) risultano fortemente incompleti, mancando localizzazione della risorsa e (frequentemente) dati di concessione; si osserva che in assenza dei dati di concessione non è chiaro se e in che modo siano stati versati i canoni dovuti.

Si sottolinea che le criticità sopra evidenziate sono riferibili in egual modo sia al 2016 (anno di riferimento dell'istanza presentata dal Comune di Berceto) sia al 2024, non risultando essere state svolte nell'arco temporale intercorso da parte del Comune attività volte al superamento delle criticità stesse.

3.3.2 Dati e parametri relativi al servizio di acquedotto

Il Comune di Berceto ha fornito i dati previsti dalle Linee guida con riferimento agli anni:

- 2015: trasmissione Prot 452 del 01/02/2016, acquisita con Prot. 02/02/2016.0000695.E; integrazioni Prot. 2520/2016, acquisita con Prot. 08/06/2016.0003713.E;
- 2016-2022: trasmissione Prot 4512 del 04/04/24, acquisita con Prot. 04/04/2024.0003856.E.

Nel seguito si propongono le tabelle allegate alla CAMB 69/2016, relative ai dati e ai parametri di riferimento del servizio.

ACQUEDOTTO		u.m	2015* (1/2/16)	2015* (8/6/16)	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Numero dei contatori	numero utenze totali	n.	2599	2.599	2.156	2.232	2.351	2.452	2.499	2.507	2.513	2.514
	numero utenze dotate di contatore	n.		2.525	2.156	2.232	2.351	2.452	2.499	2.507	2.513	2.514
Misuratori di portata nei punti di immissione nella rete di distribuzione		si/no		no	no	no	no	no	no	no	no	no
Dotazione idrica domestica	volumi domestici fatturati	mc	131.778	179.587	183.111	179.823	183.132	171.181	203.636	206.011	182.181	ND
	N. Ab. Serv. Residenti	n.	972	972	960	1.010	1.074	1.120	1.139	1.146	1.154	1.163
	N. Ab. Serv. Fluttuanti	n.	1385	1.385	1.017	1.038	1.081	1.127	1.155	1.162	1.161	1.164
N° annuo di controlli di routine	N° controlli di routine	n.		4-2	4-2	4-2	4-2	4-2	4-2	4-2	4-2	4-2
Presenza di un contratto con un laboratorio di analisi		si/no		Si	si	si	si	si	si	si	si	si
Presenza di dispositivi di disinfezione	Volume immesso in rete	mc		246.000	244.148	239.764	244.176	228.241	261.072	264.117	233.565	ND
	Volume immesso in rete dopo disinfezione	mc		246.000	231.941	227.776	231.967	216.829	248.018	250.911	221.887	ND
Ordinanze sindacali di non potabilità a seguito di segnalazioni dell'AUSL		n. anno		Disp.	0	0	0	0	0	0	0	0
Perdite di rete	Volume prodotto	mc		246.000	244.148	239.764	244.176	228.241	261.072	264.117	233.565	ND
	Volume erogato	mc	193.895	246.000	244.148	239.764	244.176	228.241	261.072	264.117	233.565	ND
	Km di rete di distribuzione	km	174	174	174	174	175	177	178	180	180	180
	Km di rete di adduzione	km	27	27	27	27	28	28	28	28	28	28

* I dati 01/02/2016 derivano dalla comunicazione Prot 452/2016, i dati 08/06/2016 dalla comunicazione Prot. 2520/2016

Tabella 8 Dati richiesti relativi al servizio di acquedotto previsti dalla CAMB 69/2016

Denominazione parametro	U.M.	Valore di riferimento	2015 (8/6/16)	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Contatori	[%]	100%	97%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Misuratori di portata nei punti di immissione nella rete di distribuzione	Si/no	si	No	No	No	No	No	No	No	No	No
Dotazione domestica	[l/(ab*g)]	150±10%	209	254	241	233	209	243	245	216	ND
N° annuo di controlli di routine	[N. controlli]	4	4-2	4-2	4-2	4-2	4-2	4-2	4-2	4-2	4-2
Presenza di un contratto con un laboratorio di analisi	Si/no (allegare contratto)	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Presenza di dispositivi di disinfezione	[% sul V prodotto]	100%	95%	95%	95%	95%	95%	95%	95%	95%	95%
Perdite di rete/km rete	[mc/(m*anno)]	<3,5	0,31	0,30	0,30	0,30	0,28	0,28	0,28	0,25	ND
Ordinanze sindacali di non potabilità a seguito di segnalazioni dell'AUSL	n.	≤2		0	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 9 Parametri relativi al servizio di acquedotto previsti dalla CAMB 69/2016

A commento dei dati forniti si portano le seguenti considerazioni:

- in riferimento ai dati 2015 si evidenziano alcune incongruenze fra i dati acquisiti il 01/02/2016 e il 08/06/2016:
 - nella trasmissione del 01/02/2016 si indica un volume fatturato ad utenze domestiche sensibilmente inferiore a quello indicato nella consegna 08/06/2016; si ritiene più attendibile il valore fornito nella prima trasmissione;
 - nella trasmissione del 01/02/2016 si indica un volume fatturato sensibilmente inferiore a quello indicato nella consegna 08/06/2016; anche in questo caso si ritiene più attendibile il valore fornito nella prima trasmissione
- In riferimento al numero di utenze e contatori, si rileva una discontinuità fra le informazioni relative al 2015 (fornite nel 2016) e quelle relative al 2016 (fornite nel 2024), che

tuttavia va a ridursi progressivamente negli anni successivi; non è chiara la motivazione di tale discontinuità, che si ritiene difficilmente essere rappresentativa di una effettiva variazione del numero di utenze;

- Non risultano installati misuratori ai prelievi e non è stato comunicato un programma per l'installazione degli stessi;
- Secondo i dati della Regione Emilia-Romagna, la popolazione residente nel territorio comunale di Berceto al 1° gennaio risulta pari a:

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
2.123	2.126	2.072	2.043	2.003	2.019	2.019	2.018	1.994

Nella trasmissione acquisita il 01/02/2016 si indicava una percentuale di serviti del 98%; ipotizzando che tale valore risulti rappresentativo anche per gli anni successivi, se ne dedurrebbe un numero di abitanti residenti serviti:

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
2081	2083	2031	2002	1963	1979	1979	1978	1954

In relazione ai dati forniti nella sezione "Dotazione idrica domestica" si dedurrebbe una percentuale di serviti dall'acquedotto del 46% al 2015, poi progressivamente crescente, fino a raggiungere il 58% al 2023; si tratta di valori molto bassi, quantomeno insoliti anche in territorio montano, e in palese contrasto con la percentuale del 98% di serviti indicata nella comunicazione del 01/02/2016;

- Nella sezione "Perdite di rete" non si comprende come i volumi erogati siano esattamente corrispondenti ai volumi immessi in rete, ritenendo possibile che si sia equivocato il significato di "volumi erogati";
- Le dotazioni domestiche fornite nella Tabella 9 risultano decisamente elevate e, se effettivamente rappresentative degli effettivi usi domestici pro-capite, indicare un uso della risorsa eccessivo e/o improprio;
- le perdite di rete sono indicate pari a circa 0,31 mc/m/anno per il 2015 e in progressiva diminuzione fino a 0.25 mc/m/anno al 2022; nella trasmissione del 2016 il Comune indicava che, non essendo misurati i volumi approvvigionati e immessi in rete, le perdite venivano stimate nel 25% e il volume prodotto veniva dedotto dalla somma dei volumi fatturati e delle perdite stimate; in relazione ai dati forniti nel 2024, nel 2022 le perdite si attesterebbero al 22% degli immessi in rete, con perdite lineari di meno di 0,7 mc/km/giorno: si ritiene tale livello di perdite assolutamente irrealistico;
- si osserva come le perdite, calcolate sulla base del valore unitario e dello sviluppo della rete, risultano variabili da 61'500 mc/anno al 2015 a 52'000 mc/anno al 2022; tali quantitativi sono sostanzialmente equivalenti alla differenza fra le voci "Volume immesso in rete" e "Volumi domestici fatturati" portando ad ipotizzare che, in realtà, alla voce "Volumi domestici fatturati" sia stato attribuito il valore dei fatturati complessivi.

In riferimento ai parametri previsti dalla Linee guida CAMB 69/2016, nella tabella seguente si propongono i valori riferiti al 2015, riferimento per l'istruttoria connessa all'istanza presentata il 02/02/2016, e al 2022 (2023 per alcuni dati) riferimento per l'anno più recente, rispetto al quale viene ritenuto opportuno e necessario valutare i parametri.

Denominazione parametro	Valore di riferimento	2015	Valori recenti (2022-23)	Note e valutazione conformità
Contatori	100%	97%	100%	<u>In relazione ai dati forniti dal Comune la misurazione delle utenze risulta completa e quindi coerente con il valore di riferimento</u>
Misuratori di portata nei punti di immissione nella rete di distribuzione	Sì	No	No	Manca completamente la misurazione degli approvvigionamenti, rendendo conseguentemente inconsistenti le valutazioni sui livelli di perdita; non è prospettato un programma di installazione dei misuratori. <u>La non conformità rispetto ai valori di riferimento è estremamente rilevante</u>
Dotazione domestica	150±10% [l/(ab*g)]	209 (153)	209-245	I valori risultano decisamente elevati ed anomali, si ritiene plausibile che siano in realtà da intendersi riferiti agli usi complessivi e non a quelli strettamente domestici. Per il 2015 ci sono dati difformi fra le trasmissioni 01/02/24 e 08/06/24; utilizzando i secondi (153 l/ab/g) si ottengono valori più verosimili. Riguardo al numero degli abitanti fluttuanti si segnala che il valore indicato dal Comune risulta molto elevato: i 1164 abitanti serviti fluttuanti corrisponderebbero a circa 425.000 presenze anno che non trovano riscontro nei dati e nelle informazioni disponibili ¹⁶ . <u>Si ritiene il parametro parzialmente non conforme, ma si sollevano forti dubbi sulla attendibilità dei valori</u>
N° annuo di controlli di routine	4 controlli/anno	4-2 (1-2 documentati)	4-2 (non documentati)	In effetti i dati, disponibili solo in riferimento agli anni 2014 e 2015, evidenzerebbero 1-2 autocontrolli annui. <u>La situazione comunicata non è allineata con i valori di riferimento</u>
Presenza di un contratto con un laboratorio di analisi	Sì	Sì	Sì	Per il 2023 non è fornita copia del contratto <u>La situazione comunicata è sostanzialmente conforme con i valori di riferimento</u>
Presenza di dispositivi di disinfezione	100% (V prodotto)	95%	95%	In assenza di misurazione dei volumi approvvigionati, la valutazione del Comune è da ritenersi evidentemente solo una stima. <u>Si ritiene il valore proposto parzialmente conforme</u>
Perdite di rete/km rete	<3,5 mc/(m*anno)	0,31	Da 0,30 (al 2016) a 0,25 (al 2022)	In assenza di misurazione dei volumi approvvigionati, i valori proposti sono indicati dal Comune sulla base di ipotesi, non sostanziate in alcun modo. In altre gestioni di caratteristiche territoriali simili si è osservato che, una volta installati i misuratori agli approvvigionamenti idropotabili, si sono rilevate perdite di rete ampiamente superiori a quanto stimato in prima battuta, potendosi evidenziare, solo allora, la presenza di sezioni di acquedotto con perdite ingenti. <u>Nonostante i valori forniti riguardo alle perdite lineari si ritiene la non conformità rispetto alle Linee guida estremamente rilevante</u>
Ordinanze sindacali di non potabilità a seguito di segnalazioni dell'AUSL	≤2 (n°/anno)	0	0	<u>La situazione comunicata è conforme con i valori di riferimento</u>

Tabella 10 Dati relativi al servizio di acquedotto previsti dalla CAMB 69/2016

OSSERVAZIONE 10

Si integrano e in parte rettificano i dati forniti previsti dalle Linee guida con riferimento agli anni:

¹⁶ Nell'Allegato alle Linee guida CAMB 58/2021 (Definizione dei contenuti minimi degli Studi di Impatto Ambientale relativi a procedure di VIA e screening finalizzate al rilascio di concessioni di derivazione di acqua pubblica) si valutano circa 5.000 presenze anno in strutture imprenditoriali e circa 90'000 presenze/anno in case non occupate da residenti; si giungerebbe pertanto a stimare circa 270 abitanti equivalenti

- 2015: trasmissione Prot 452 del 01/02/2016, acquisita con Prot. 02/02/2016.0000695.E; integrazioni Prot. 2520/2016, acquisita con Prot. 08/06/2016.0003713.E;
- 2016-2022: trasmissione Prot 4512 del 04/04/24, acquisita con Prot. 04/04/2024.0003856.E. o 2024: presenti osservazioni

Nel seguito si propongono le tabelle aggiornate allegate alla CAMB 69/2016, relative ai dati e ai parametri di riferimento del servizio.

ACQUEDOTTO		u.m	2015 8/6/2016	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Numero dei contatori	numero utenze totali	n.	2.599	2156	2232	2351	2452	2499	2507	2513	2514
	numero utenze dotate di contatore	n.	2.525	2156	2232	2351	2452	2499	2507	2513	2514
Misuratori di portata nei punti di immissione nella rete di distribuzione		si/no	no	no	no	no	no	no	no	no	no
Dotazione idrica domestica	volumi domestici fatturati	mc	147.261	142.827	142.060	144.674	138.657	154.763	154.508	140.279	136.603
	N. Ab. Serv. residenti	n.	2.081	2.083	2.031	2.002	1.963	1.979	1.979	1.978	1.954
	N. Ab. Serv. fluttuanti	n.	nd	553	573	603	629	641	643	645	645
N° annuo di controlli di routine	N° controlli di routine	n.	4-2	4-2	4-2	4-2	4-2	4-2	4-2	4-2	4-2
Presenza di un contratto con un laboratorio di analisi		si/no	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Presenza di dispositivi di disinfezione	Volume immesso in rete	mc	242.442	247.200	242.761	247.228	231.094	274.909	278.115	245.944	242.650
	Volume immesso in rete dopo disinfezione	mc	230.320	234.840	230.623	234.867	219.540	261.163	264.209	233.647	230.518
Ordinanze sindacali di non potabilità a seguito di segnalazioni dell'AUSL		n./anno	no	no	no	no	no	no	no	no	no
Perdite di rete	Volume prodotto	mc	242.442	247.200	242.761	247.228	231.094	274.909	278.115	245.944	242.650
	Volume erogato	mc	179.587	183.111	179.823	183.132	171.181	203.636	206.011	182.181	179.741
	Km di rete di distribuzione	km	174	174	174	175	177	178	180	180	180
	Km di rete di adduzione	km	27	27	27	28	28	28	28	28	28

Nuova Tabella 8 Dati richiesti relativi al servizio di acquedotto previsti dalla CAMB 69/2016

A commento dei dati forniti e dei dubbi sollevati nella relazione, si portano le seguenti considerazioni che riprendono i punti sollevati dall'Istruttoria:

- *Rispetto alla doppia trasmissione febbraio – giugno 2016, si conferma che i dati del 08/06/2016 risultano più attendibili rispetto a quelli trasmessi in prima istanza, forniti dal gestore precedente del servizio Montagna 2000. Dati che successivamente si sono rilevati incompleti, approssimati e con valori sottostimati e tale incongruenza era già stata rilevata nel giugno 2016. A valere come conferma, si segnala che nell'aprile 2016, durante un incontro tra l'Amministrazione comunale nella persona del Sindaco e il Direttore di ATERSIR, era stata evidenziata la necessità di approfondimenti del quadro delle situazioni gestionali al fine di definire i parametri della gestione del S.I.I. Come conseguenza, si era provveduto ad integrare e correggere i dati già forniti nel febbraio 2016.*
- *Con riferimento al volume fatturato che, nella prima trasmissione risulta sensibilmente inferiore a quello indicato nella seconda, si segnala che erroneamente – nella Tabella 8 - è stato riportato nel rigo volume erogato lo stesso valore del volume prodotto. Questo non è corretto: il volume erogato è il volume totale fatturato e il volume prodotto è il volume fatturato più le perdite. Non viene conteggiato il volume in scarico dai serbatoi in quanto non entra in rete. Pertanto, si riportano nella nuova tabella i valori corretti del volume erogato e del volume fatturato domestico.*
- *In riferimento al numero di utenze e contatori, si chiarisce la motivazione della discontinuità fra le informazioni relative al 2015 (fornite nel 2016) e quelle relative al 2016 (fornite nel 2024):*
 - *Riscontrate le problematiche descritte al punto sopra, dal 2016 si è proceduto ad un controllo e revisione dei contatori e delle utenze e si sono rilevate le seguenti anomalie: utenze dotate di contatori dichiarate più volte, utenze temporanee e di cantiere, più utenze con un solo contatore e una sola utenza con più contatori. Solo alla fine del 2016 si è riscontrato un numero di utenze dotate di contatore inferiore a quello dichiarato a febbraio e giugno, sulla*

base dei dati forniti da Montagna 2000. Pertanto, in relazione alle utenze anche il dato fornito il 06/2016 relativo al 2015, non è corretto in quanto sempre riferito ai dati forniti dal gestore precedente e utilizzando il sistema tariffario ereditato dall' ex gestore. Successivamente si è provveduto alla regolarizzazione delle utenze e dei relativi contatori e il numero delle utenze è da prima diminuito e poi è gradualmente aumentato, stabilizzandosi negli ultimi anni.

- Rispetto alla mancata installazione dei misuratori ai prelievi, la situazione è la seguente:
 - Si evidenzia che in funzione della particolarità del territorio del Comune di Berceto sotto il profilo idrogeologico e morfologico la misura dei volumi attinti dalle sorgenti presenta sicuramente costi elevati. In questa ottica si sono privilegiati interventi di accumulo e misurazione in prossimità dei centri abitati. Attualmente è stato installato un solo misuratore sulla condotta di adduzione al principale serbatoio di distribuzione delle acque a Berceto capoluogo, Pian Farioli. Si evidenzia che il serbatoio a monte di Berceto (località Pianfarioli) di notevoli dimensioni, con scarichi di troppo pieno, possibilità di ricevere acqua da più sorgenti nonché dal pozzo Baganza e si controlla con un sistema a mezzo app che dà la possibilità di tenere in debite considerazioni gli apporti, le perdite nella distribuzione di rete nel capoluogo e delle relative richieste idroesigenti.
- In occasione della presentazione delle osservazioni si propone un programma di installazione dei misuratori sia sull'acquedotto di Berceto che su altri sei acquedotti ritenuti maggiormente significativi per estensione, potenzialità e utenza (ALLEGATO F).
- Rispetto ai dati riferiti alla "Dotazione Idrica domestica", si segnala che:
 - nella trasmissione effettuata nel febbraio 2016 era stata indicata una popolazione residente inferiore sia a quella rilevata dalla Regione Emilia-Romagna che dall'ISTAT in quanto il dato era stato ricavato dall'elenco delle utenze fornito da Montagna 2000, in cui venivano suddivise le utenze in domestiche residenti e domestiche non residenti. Negli anni successivi in analogia si sono stati determinati gli abitanti residenti serviti, riducendoli del 2% al fine di considerare gli abitanti non serviti. Tale sistema di calcolo ha determinato degli errori nella quantificazione della popolazione residente in quanto ad un'utenza non corrisponde un abitante e per Berceto si possono considerare mediamente due abitanti per utenza. Quindi tutti i valori riportati della popolazione residente sono stati sottostimati. Si ritiene corretto utilizzare i valori forniti dalla Regione Emilia-Romagna per gli abitanti residenti, che pertanto vengono riportati nella Nuova Tabella 8, ridotti della percentuale degli abitanti non serviti. Di conseguenza, la percentuale degli abitanti residenti serviti dalle reti acquedottistiche nel Comune di Berceto, nel 2015, non è del 46% ma del 98% e così negli altri anni successivi compreso il 2023 dove la copertura non è del 58% ma sempre del 98%. Per quanto riguarda gli abitanti fluttuanti, si è provveduto a verificare il valore indicato in precedenza che - in ogni caso - andava inteso come presente per una parte dell'anno, il periodo estivo¹⁷. Per determinare il numero di presenze fluttuanti, si sono utilizzati i dati TARI – utenze domestiche non residenti la cui tariffazione tiene conto, oltre che delle superfici, del numero di abitanti dell'abitazione. Si è così ricavato dal registro TARI il numero di occupanti non residenti serviti, pari a 2.942 nell'anno 2023. Per queste presenze, il cui valore non va inteso come numero di presenze continuative per 365 giorni all'anno, si è considerata una ragionevole permanenza nel Comune di Berceto per circa 80 giorni all'anno. Quindi, parametrando il valore

¹⁷ A supporto di questa ipotesi, le tariffe del servizio raccolta e smaltimento rifiuti sono diminuite del 30% per i domestici non residenti rispetto ai residenti.

di 2.942 sull'anno di ottengono 645 abitanti serviti fluttuanti per il 2023. Per gli anni precedenti è stato rideterminato il numero di abitanti fluttuanti sulla base del valore del 2023 riparametrandolo in funzione del numero di utenze presenti, rispetto al 2023.

- In riferimento ai valori della sezione "Perdite di rete" visto che i volumi erogati sono inferiori ai volumi immessi in rete in quanto corrispondono al totale dei volumi fatturati, probabilmente si è verificato uno scorrimento delle righe in tabella in quanto il valore del volume fatturato complessivo anche degli usi extradomestici è stato riportato erroneamente nel rigo "volumi fatturati domestici" invece che nel rigo "volume erogato".

Denominazione parametro	U.M.	Valore di riferimento	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Contatori	[%]	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Misuratori di portata nei punti di immissione nella rete di distribuzione	Si/no	si	no	no	no	no	no	si uno	si uno	si uno
Dotazione domestica	[l/(ab*g)]	150±10%	148	150	152	147	162	161	147	144
N° annuo di controlli di routine	[N. controlli]	4	4-2	4-2	4-2	4-2	4-2	4-2	4-2	4-2
Presenza di un contratto con un laboratorio di analisi	Si/no (allegare il contratto)	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Presenza di dispositivi di disinfezione	[% sul V prodotto]	100%	95%	95%	95%	95%	95%	95%	95%	95%
Perdite di rete/km rete	[mc/(m*anno)]	<3,5	0,32	0,31	0,32	0,29	0,35	0,35	0,31	0,30
Ordinanze sindacali di non potabilità a seguito di segnalazioni dell'AUSL	n.	≤2	0	0	0	0	0	0	0	0

Nuova Tabella 9 Parametri relativi al servizio di acquedotto previsti dalla CAMB 69/2016

Si sono inoltre apportate modifiche anche alla **Tabella 9** in ragione dell'aggiornamento dei dati relativi sia agli abitanti serviti (residenti e fluttuanti) che ai volumi domestici fatturati che consente di rideterminare la dotazione idrica domestica. I nuovi valori di dotazione che si sono ricavati variano tra 143 e 159 l/ab*g, che rientrano nei valori di riferimento 150+/-10% l/ab*g.

- Per quanto riguarda le perdite in rete, non disponendo di misuratori dell'approvvigionamento idrico, come dichiarato nel 2016, si sono utilizzate le informazioni fornite dal gestore del servizio idrico Montagna 2000 che aveva dichiarato perdite del 25%. Sulla base delle caratteristiche tecniche delle reti di adduzione e distribuzione, considerando anche i disservizi che si sono riscontrati negli anni dovuti a perdite nelle condotte d'adduzione, si può stimare che le perdite possano variare tra il 25% e il 30%. Pertanto, si assume un valore delle perdite del 30% - inferiore a quello medio della provincia di Parma - che nel 2022 è risultato di 37,1% e appena superiore a quello dell'Emilia-Romagna che è risultato di 29,7%. Infatti, va considerato che la rete dell'acquedottistica del Comune di Berceto è costituita da 28 reti acquedottistiche non collegate tra loro, pertanto le condotte d'adduzione e di distribuzione di ogni acquedotto hanno estensione di qualche km oltre ad essere condotte di modeste dimensioni (diametro da 32 a 65 mm), con portate transittanti molto scarse, variabili dai 2 ai 6 l/s. Di conseguenza, sono giustificate perdite % inferiori rispetto a quelle che si verificano in un grande acquedotto di pianura. Inoltre, per questa tipologia di acquedotti, andrebbe considerato il contesto territoriale morfologico e idrogeologico in cui sono ubicate le sorgenti e condotte di adduzione per l'approvvigionamento idrico in quanto molto spesso si possono verificare per movimenti gravitativi: rotture di tubi, perdita della capacità volumetrica di sorgenti per occlusioni dei terreni drenati, cedimenti di serbatoi che incidono maggiormente rispetto alle perdite fisiologiche di rete sull'efficienza ed efficacia del sistema d'approvvigionamento e distribuzione della risorsa idrica alla popolazione.
- Il valore del volume prodotto - che è uguale al volume immesso in rete - non disponendo di sistemi di misura continuativi, è stato desunto partendo dal valore del volume fatturato complessivo incrementandolo delle perdite in rete e dei volumi non fatturati che si considerano pari a circa il 5% del volume fatturato complessivo. Essendo i volumi transittanti nelle condotte modesti, si ottiene un valore di perdite idriche lineari pari a 0,86-0,95 mc/km/giorno che in funzione delle peculiarità

degli acquedotti di Berceto si può ritenere realistico. Da sottolineare come questo dato sia poco significativo per un acquedotto di montagna, perché le perdite maggiori di risorsa idrica si hanno dagli scarichi di troppo pieno dei serbatoi, in quanto il prelievo delle acque dalle sorgenti è continuativo e non in funzione dell'uso della risorsa.

Nella Deliberazione 27 dicembre 2017 n. 917/2017/R/IDR vengono indicate per le perdite idriche, le classi di appartenenza per il macro-indicatore M1, definite in funzione dei valori assunti dai due indicatori M1a ed M1b:

		Perdite idriche lineari (mc/km/gg)				
		M1a <15	15 ≤ M1a <25	25 ≤ M1a <40	40 ≤ M1a <60	M1a ≥60
Perdite idriche percentuali	M1b <25%	A				
	25% ≤ M1b <35%		B			
	35% ≤ M1b <45%			C		
	45% ≤ M1b <55%				D	
	M1b ≥55%					E

Gli obiettivi di miglioramento stabiliti per il macro-indicatore M1, per ciascuna classe di appartenenza, sono i seguenti:

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Obiettivi
M1	M1a - Perdite idriche lineari [mc/km/gg] M1b – Perdite idriche percentuali [%]	RES	A	Mantenimento
			B	-2% di M1a annuo
			C	-4% di M1a annuo
			D	-5% di M1a annuo
			E	-6% di M1a annuo

Sulla scorta dei precedenti assunti, gli acquedotti di Berceto sono classificabili in classe B avendo l'indice M1a di perdite idriche lineari inferiore a 12 mc/km/gg e l'indice M1b perdite idriche percentuali del 30 %.

- *Nel rigo "Volumi domestici fatturati" della Tabella 9 era stato originariamente riportato – erroneamente - il valore del volume fatturato complessivo comprensivo anche dei volumi extradomestici. Pertanto, nella Nuova Tabella 9 si sono stati riportati i reali valori di volumi fatturati domestici.*

Per quanto riguarda le considerazioni relative ai parametri previsti dalle Linee Guida CAMB 69/2016, alla luce delle indicazioni fornite con le presenti osservazioni, si propone una diversa valutazione dei parametri, tenendo conto anche degli impegni che il Comune di Berceto si impegna a realizzare nel proseguo della gestione.

Si mantengono, quindi, i valori riferiti al 2015, riferimento per l'istruttoria connessa all'istanza presentata il 02/02/2016, e al 2023 (2024 per alcuni dati), riferimento per l'anno più recente, rispetto al quale viene proposto valutare i parametri:

Comune di Berceto (PR). Valutazione della sussistenza delle caratteristiche previste ai fini ...

Denominazione parametro	Valore di riferimento	2015	Valori recenti (2023-24)	Note e valutazione conformità
Contatori	100%	97%	100%	<u>In relazione ai dati forniti dal Comune la misurazione delle utenze risulta completa e quindi coerente con il valore di riferimento</u>
Misuratori di portata nei punti di immissione nelle reti di distribuzione	Sì	No	Parziale con piano di miglioramento	La misurazione degli approvvigionamenti avviene oggi attraverso un solo misuratore (Serbatoio Pian Farioli), mantenendo un elevato livello di verosimiglianza rispetto alle valutazioni sui livelli di perdita. Si prospetta un programma di installazione dei misuratori. <u>Pur essendo la non conformità rispetto ai valori di riferimento rilevante, viste le peculiari condizioni dell'acquedotto di Berceto (sezioni ridotte, prelievo continuativo dalle sorgenti per abbondanza della risorsa) e l'impegno a dotarsi di misuratori, si considera questo obiettivo come raggiungibile.</u>
Dotazione domestica	150±10% [l/(ab*g)]	153	143-149	Per il 2015 si utilizza il dato trasmesso l'08/06/2016, integrativo e correttivo rispetto al precedente. Relativamente al valore 2024, si prende come riferimento il nuovo calcolo effettuato con la presente osservazione. <u>Si ritiene il parametro conforme.</u>
N° annuo di controlli di routine	4 controlli /anno	4-2 (1-2 documentati)	1-2 (Autocontrollo) 1-2 (AUSL)	I controlli effettuati sugli acquedotti sono di due tipi: autocontrolli interni come da piano di campionamento (Allegato A) e controlli esterni effettuati da ASL. Su richiesta si eseguono ulteriori analisi a campione, oltre a quelle previste piano. Dal 2024 si effettua anche un monitoraggio delle acque prelevate. <u>Si ritiene che la situazione comunicata sia allineata con i valori di riferimento</u>
Presenza di un contratto con un laboratorio di analisi	Sì	Sì	Sì	<u>Si allegano copie delle determine di affidamento 2023 e 2024. La situazione comunicata è conforme con i valori di riferimento</u>
Presenza di dispositivi di disinfezione	100% (V prodotto)	95%	95%	In assenza di misurazione dei volumi approvvigionati, la valutazione del Comune è da ritenersi evidentemente solo una stima ma sia per il fatto che le uniche due sorgenti non clorate sono Fontana Canoni e La Valle (che serve pochi utenti) che per i risultati sempre positivi delle analisi, si considera il dato proposto sottostimato. <u>Si ritiene il valore proposto parzialmente conforme.</u>
Perdite di rete/km rete	<3,5 mc/(m*anno)	0,31	Da 0,32 (al 2016) a 0,30 (al 2024)	In assenza di misurazione dei volumi approvvigionati, i valori proposti sono indicati dal Comune sulla scorta di considerazioni legate alle caratteristiche tecniche delle reti acquedottistiche e considerando i disservizi che si sono riscontrati negli anni, dovuti a perdite nelle condotte d'adduzione. Il valore potrà essere confermato attraverso l'installazione di misuratori come da programma presentato. I misuratori verranno installati su condotte d'adduzione di piccolo diametro che veicolano portate di qualche litro al secondo (come da Allegato F ("Programma di installazione misuratori di portata"). Al fine di determinare le perdite non è sufficiente disporre del quantitativo prelevato ma anche di quello distribuito. La valutazione dei volumi distribuiti si effettua sulla base dei consumi rilevati dai contatori installati presso gli utilizzatori del servizio. Considerando che il volume delle acque prelevate dalle sorgenti, a differenza di quello prelevato dai pozzi, non può essere regolato, tale funzione è svolta dai serbatoi, si dovranno installare i contatori sui pozzi e sui principali serbatoi che regolano la distribuzione nei vari acquedotti. <u>Nonostante l'attuale mancanza di valori misurati, si ritiene il valore attendibile sulla scorta delle considerazioni riportate, anche in considerazione che si provvederà alla realizzazione di un sistema di misurazione.</u>
Ordinanze sindacali di non potabilità a seguito di segnalazioni dell'AUSL	≤2 (n°/anno)	0	0	<u>La situazione comunicata è conforme con i valori di riferimento</u>

Nuova Tabella 10 Dati relativi al servizio di acquedotto previsti dalla CAMB 69/2016

CONTRODEDUZIONE 10

Riguardo alla misurazione degli approvvigionamenti dall'ambiente, si rileva che le informazioni integrative fornite dal Comune non modificano sensibilmente la valutazione di grave criticità connessa alla sostanziale assenza di contabilizzazione dei volumi approvvigionati; il solo strumento che risulta essere stato installato nell'intero arco temporale 2016 – 2024, ovvero dalla presentazione dell'istanza ad oggi, risulta essere quello denominato "Pian Farioli"; tale strumento, peraltro, non può essere ritenuto pienamente rappresentativo di volumi captati, risultando localizzato ad una notevole distanza dalle numerose sorgenti che, in relazione alla cartografia fornita, appaiono rifornirlo (ad esempio ad almeno 3 km dalle sorgenti Piani di Zanlari). Riguardo al programma di installazione di strumenti di misurazione prospettato (Allegato F alle osservazioni del Comune) si segnala che il posizionamento di diversi dei misuratori ipotizzati potrebbe essere ritenuto non idoneo da Arpa in sede di iter istruttorio per la concessione, risultando normalmente richiesta la misurazione alle singole captazioni o, almeno, al primo serbatoio di raccolta.

In riferimento alle criticità e ai dubbi emersi nell'istruttoria riguardo consumi, le informazioni integrative hanno portato a costruire un quadro conoscitivo maggiormente attendibile e che, per le dotazioni domestiche, risulta mediamente poco distante dall'indicatore previsto dalle Linee guida.

In riferimento alle perdite idriche si ribadisce l'assoluta inattendibilità dei valori proposti nella documentazione del Comune: valori di perdita lineare dell'ordine del mc/km/gg non trovano riscontro nel territorio regionale neppure per i sistemi che svolgono la sola funzione di adduzione e quindi non sono caratterizzati dalla presenza degli allacci all'utenza che costituiscono una importante origine di trafiletti occulti e rotture.

Si evidenzia peraltro come, in contesti territoriali analoghi, nel passato gestioni che non prevedevano la misurazione degli approvvigionamenti idrici indicavano, stimandoli, valori di perdita relativamente contenuti, rivelatisi successivamente estremamente sottostimanti non appena installati i misuratori agli approvvigionamenti; si sottolinea inoltre come in tali situazioni solo la sistematica misurazione degli approvvigionamenti ha consentito di individuare i settori di acquedotto caratterizzati dalle maggiori criticità, permettendo quindi di effettuare interventi che hanno successivamente consentito una significativa riduzione dei livelli di perdita.

Si segnala, infine, che valori caratteristici dei livelli di perdita relativi ad acquedotti prevalentemente rurali con bassa densità di utenze, con una gestione sostanzialmente adeguata (misurazione di tutti gli approvvigionamenti, campagne di ricerca perdite) risultano comunque dell'ordine dei 5 mc/km/gg (5 volte superiori a quelli indicati dal Comune di Berceto).

In sintesi si ritengono pienamente confermate le forti criticità evidenziate nell'istruttoria di luglio 2024 connesse all'assenza di misurazione degli approvvigionamenti dall'ambiente e ad una gestione dei livelli di perdita assolutamente deficitaria e di fatto inficiata dalla non conoscenza dei flussi idrici in ingresso ai sistemi acquedottistici.

3.3.3 Dati e parametri relativi al servizio di fognatura e depurazione

Il Comune di Berceto ha fornito i dati relativi agli indicatori previsti dalle Linee guida con riferimento all'anno 2021, come richiesto nella comunicazione di ATERSIR. Con la comunicazione Prot. 4513 del 04/04/2024 (acquisito con Prot. 04/04/2024.0003853.E) il Comune di Berceto ha richiesto la modifica dei dati relativi a AE allacciati e potenzialità depurative contenuti nella DGR 2201/2023 per un certo numero degli agglomerati presenti nel territorio comunale.

Nella tabella seguente sono riportati gli agglomerati presenti nel territorio comunale e i dati più significativi in riferimento alle loro caratteristiche, affiancandoli con le richieste di modifica contenute nella comunicazione del Comune del 04/04/2024 (evidenziate con celle di colore arancione).

COD Aggl.	COD Dep.	Denominazione agglomerato	Località	DGR 2201/23						Rich. Rettifica		
				AE	Classe aggl.	n° Imp	AE Imp.	Tipo Imp.	Livello Imp.	AE	Classe aggl.	AE Imp.
APR0029	DPR044	Berceto	Berceto(loc.Brugna)	3347	≤2000	1	5000	FAN	III	3347	≤2000	5000
APR0128	DPR526	Bergotto	Bergotto Villa	56	50-199	1	120	IM	I	56	50-199	120
APR0124	DPR362	Casaselvatica	Chiesa di Casaselvatica	61	50-199	1	40	IM	I	35	<50	40
APR0130	DPR351	Castellonchio	Alvides di Castellonchio	60	50-199	2	15	FA	II	15	50-199	50
APR0130	DPR034	Castellonchio	Castellonchio Stradaccia				120	IM	I	65		120
APR1436	DPR524	Area Cattaia	Cattaia	45	<50	1	80	FA	II	45	<50	80
APR0127	DPR035	Corchia	Corchia il Molino	42	<50	2	160	IM	I	30	50-199	160
APR0127	DPR036	Corchia	Corchia Caccanebbia				160	IM	I	23		160
APR0986	DPR037	Fugazzolo Sopra	Fugazzolo di Sopra	114	50-199	1	500	IM	I	114	50-199	500
APR0987	DPR043	Fugazzolo Sotto	Fugazzolo di Sotto	19	<50	1	120	IM	I	19	<50	120
APR0122	DPR509	Il Piano di Ghiare	Ghiare F.S	209	50-199	1	500	FAN	III	209	50-199	500
APR0133	DPR357	Lozzola	Lozzola Villa	22	<50	1	80	IM	I	40	<50	80
APR0135	DPR359	Pagazzano	Pagazzano	35	<50	1	40	IM	I	35	<50	40
APR0131	DPR040	Preda	Preda di Lozzola	29	<50	1	120	IM	I	32	<50	120
APR0123	DPR041	Roccaprebalza	Roccaprebalza	42	<50	1	140	IM	I	55	<50	140
APR1046	DPR358	Tralacosta di Berceto	Molino Carata	1	<50	1	120	IM	I	1	<50	120
APR0129	DPR365	Valbona	Valbona	16	<50	1	80	IM	I	40	<50	80
APR0509	DPR352	Bansola di Ghiare	Bansole di Ghiare	1	<50	1	40	IM	I	1	<50	40
APR0134	DPR032	Boschi	Boschi di Casaselvatica	18	<50	1	120	FA	II	30	<50	50
APR1439	DPR353	Calamello	Calamello di Pietramogolana	1	<50	1	40	IM	I	1	<50	40
APR0634	DPR527	Case Dolfi	Case Dolfi di Lozzola	9	<50	1	50	IM	I	9	<50	50
APR0958	DPR356	Case Fassoli	Casa Fassoli di Pietramogolana	1	<50	1	40	IM	I	1	<50	40
APR1440	DPR354	Case Lesti	Case lesti di Bergotto	1	<50	1	16	FA	II	1	<50	16
APR0619	DPR355	Case Pesci	Case Pesci di Pietramogolana	16	<50	1	120	IM	I	60	50-199	80
APR1035	DPR363	Scorza-C.Quadri	Scorza di Pietramogolana	1	<50	1	100	IMFB	II	1	<50	100
APR1441	DPR525	Il Piano	Il Piano di Ghiare	64	50-199	1	120	IM	I	64	50-199	120
APR0993	DPR366	La Cambrina	Villaggio Manubiola	1	<50	1	30	FA	II	1	<50	30
APR0971	DPR033	Costa di Casaselvatica	Casaselvatica La Costa	7	<50	1	80	IM	I	20	<50	80
APR1442	DPR360	Pellerzo	Pellerzo di Bergotto	1	<50	1	21	FA	II	1	<50	21
APR0137	DPR361	Pietramogolana	Pietramogolana	19	<50	1	40	IM	I	30	<50	40
APR0136	DPR042	Tralariva di Casaselvatica	Tralariva di Casaselvatica	43	<50	1	120	IM	I	50	<50	120
APR0125	DPR364	Tugo	Tugo di Valbona	9	<50	1	10	FA	II	9	<50	10
TOTALE				4290		32	8342			4440		8267

Tabella 11 Dati relativi agli agglomerati dedotti dalla DGR 2201/23 e aggiornati dalla comunicazione del 04/04/2024

Nella tabella seguente sono riportati, per i medesimi agglomerati, il numero degli scarichi e il tipo di impianti di trattamento presenti, integrando la tabella fornita dal Comune in riferimento alle Linee guida con le informazioni sulle AUA reperibili sul sito Arpa e i dati contenuti nella DGR 2201/2023.

COD Aggl.	Denominazione agglomerato	AUA	N° scarichi			Scarichi aut. (n)	Scarichi non aut.(n)	N. Impianti			N° imp. tratt.	N° diffide 15-23	Da DGR 2201/23		
			Tot.	di cui scolm.	di cui term.			I Liv.	II Liv.	III Liv.			Codice impianto	Tipo*	Livello
APR0029	Berceto	DET-AMB-2018-4060 del 07/08/2018 (scarico) DET-AMB-2021-6014 del 29/11/2021 (bianca)	2	1	1	2	0	1	1	0	1	2	DPR044	FAN	III
APR0128	Bergotto	DET-AMB-2016-1093 del 19/04/2016	2	1	1	2	0	1	0	0	1	0	DPR526	IM	I
APR0124	Casaselvatica	DET-AMB-2024-343 del 22/01/2024	2	1	1	2	0	1	0	0	1	0	DPR362	IM	I
APR0130	Castellonchio	DET-AMB-2023-6044 del 20/11/2023	2	1	1	2	0	1	0	0	1	0	DPR351	FA	II
APR0130	Castellonchio	DET-AMB-2023-6851 del 28/12/2023	2	1	1	2	0	1	0	0	1	0	DPR351	FA	II

APR1436	Area Cattaila	DET-AMB-2023-6037 del 20/11/2023	2	1	1	2	0	1	0	0	1	0	DPR524	FA	II
APR0127	Corchia		2	1	1	2	0	1	0	0	1	0	DPR036	IM	I
APR0127	Corchia	DET-AMB-2024-319 del 19/01/2024	2	1	1	2	0	1	0	0	1	0	DPR036	IM	I
APR0986	Fugazzolo Sopra	DET-AMB-2023-6858 del 29/12/2023	2	1	1	2	0	1	0	0	1	0	DPR037	IM	I
APR0987	Fugazzolo Sotto	DET-AMB-2023-6008 del 17/11/2023	2	1	1	2	0	1	0	0	1	0	DPR043	IM	I
APR0122	Il Piano di Ghiare	DET-AMB-2021-6015 del 29/11/2021	2	1	1	2	0	1	1	0	1	0	DPR509	FAN	III
APR0133	Lozzola	DET-AMB-2023-6885 del 29/12/2023	2	1	1	2	0	1	0	0	1	0	DPR357	IM	I
APR0135	Pagazzano	DET-AMB-2023-6573 del 14/12/2023	2	1	1	2	0	1	0	0	1	0	DPR359	IM	I
APR0131	Preda	DET-AMB-2023-6891 del 29/12/2023	2	1	1	2	0	1	0	0	1	0	DPR040	IM	I
APR0123	Roccaprebalza	DET-AMB-2023-6869 del 29/12/2023	2	1	1	2	0	1	0	0	1	0	DPR041	IM	I
APR1046	Tralacosta di Berceto	DET-AMB-2023-6663 del 19/12/2023	2	1	1	2	0	1	0	0	1	0	DPR358	IM	I
APR0129	Valbona	DET-AMB-2023-6861 del 29/12/2023	2	1	1	2	0	1	0	0	1	0	DPR365	IM	I
APR0509	Bansola di Ghiare	DET-AMB-2023-6862 del 29/12/2023	2	1	1	2	0	1	0	0	1	0	DPR352	IM	I
APR0134	Boschi	DET-AMB-2023-6866 del 29/12/2023	2	1	1	2	0	1	0	0	1	0	DPR032	FA	II
APR1439	Calamello	ND	2	1	1	2	0	1	0	0	1	0	DPR353	IM	I
APR0634	Case Dolfi	DET-AMB-2023-6009 del 17/11/2023	2	1	1	2	0	1	0	0	1	0	DPR527	IM	I
APR0958	Case Fassoli	DET-AMB-2023-6880 del 29/12/2023	2	1	1	2	0	1	0	0	1	0	DPR356	IM	I
APR1440	Case Lesti	DET-AMB-2024-533 del 31/01/2024	2	1	1	2	0	1	0	0	1	0	DPR354	FA	II
APR0619	Case Pesci	DET-AMB-2023-6848 del 28/12/2023	2	1	1	2	0	1	0	0	1	0	DPR355	IM	I
APR1035	Scorza-C.Quadri	DET-AMB-2023-6874 del 29/12/2023	2	1	1	2	0	1	0	0	1	0	DPR363	IMFB	II
APR1441	Il Piano	DET-AMB-2023-6027 del 17/11/2023	2	1	1	2	0	1	0	0	1	0	DPR525	IM	I
APR0993	La Cambrina	DET-AMB-2023-6881 del 29/12/2023	2	1	1	2	0	1	0	0	1	0	DPR366	FA	II
APR0971	Costa di Casaselvatica	DET-AMB-2024-531 del 31/01/2024	2	1	1	2	0	1	0	0	1	0	DPR033	IM	I
APR1442	Pellerzo	DET-AMB-2023-6863 del 29/12/2023	2	1	1	2	0	1	0	0	1	0	DPR360	FA	II
APR0137	Pietramogolana	DET-AMB-2023-6886 del 29/12/2023	2	1	1	2	0	1	0	0	1	0	DPR361	IM	I
APR0136	Tralariva di Casaselv.	DET-AMB-2023-6859 del 29/12/2023	2	1	1	2	0	1	0	0	1	0	DPR042	IM	I
APR0125	Tugo	DET-AMB-2023-6860 del 29/12/2023	2	1	1	2	0	1	0	0	1	0	DPR364	FA	II

* IM: fossa Imhoff; FA: Fanghi attivi; FAN: fanghi attivi con nitrigeni-denitrigeni; IMF: fossa Imhoff e subirrigazione fitoprotetta

Tabella 12 Dati relativi al servizio di fognatura e depurazione previsti dalla CAMB 69/2016 (e integrati sulla base della DGR 2201/23)

In riferimento al confronto fra le informazioni fornite dal Comune (trasmissione Prot 4512 del 04/04/24) riguardo alla consistenza e caratteristiche degli impianti di depurazione e quelle contenute nella DGR 2201/23, si segnala che:

- Secondo la DGR 2201/23 risultano presenti 22 impianti di primo livello (fosse Imhoff); le informazioni fornite dal Comune sono coerenti con quelle presenti nella DGR;
- Secondo la DGR 2201/23 risultano presenti 8 impianti di secondo livello (7 fanghi attivi e 1 IMF); secondo le informazioni fornite dal Comune si tratta, tutti, di impianti di primo livello;
- Secondo la DGR 2201/23 risultano presenti 2 impianti di terzo livello (Berceto Brugna e Ghiare FS, entrambi a fanghi attivi con nitrificazione-denitrificazione); secondo le informazioni fornite dal Comune si tratta, tutti, di impianti di secondo livello;
- Per l'agglomerato APR0124 Casaselvatica, la DGR 2201/23 prevede un intervento di priorità 3 "Verifica capacità depurativa", in relazione ad una potenzialità di progetto dell'impianto inferiore al carico dell'agglomerato; in relazione alla comunicazione del Comune tale criticità rientrerebbe (viene comunicato un numero di AE dell'agglomerato inferiore rispetto alla potenzialità dell'impianto).

Sulla base dei dati forniti sono determinati i seguenti parametri:

Denominazione parametro	U.M.	Valori Berceto		Valore di riferimento	Note e valutazione conformità
		2015	2023		
Autorizzazioni	[%]	100%	100%	100,00%	Non si trova riscontro dell'AUA nel sito WEB Arpae per uno degli agglomerati (APR1439 Calamello), in questo caso la percentuale di scarichi autorizzati risulterebbe del 98,5%. <u>La situazione comunicata è sostanzialmente conforme con i valori di riferimento</u>
Grado di sfruttamento degli impianti	[%]		Da 1% a 90%	120%-80%	In relazione ai dati presenti nella DGR 2201/23 e revisionati dal Comune, per i 32 impianti presenti il grado di sfruttamento varia fra l'1% e il 90% (54% media pesata). Va segnalato che trattandosi quasi sempre di piccoli agglomerati non si escludono sensibili approssimazioni nella valutazione dei carichi afferenti (spesso dell'ordine di pochi AE). <u>La situazione comunicata è conforme con i valori di riferimento</u>
N° diffide anno da autorità di controllo	n.	2 (richiesta diffida da Prov. PR, sanzione ARPA)	2 (in 8 anni)	0	In relazione a quanto comunicato risultano 4 situazioni critiche in 9 anni complessivi; si tratta quindi di eventi non ricorrenti ma nemmeno da considerarsi straordinari e "accidentali". <u>La situazione comunicata è parzialmente conforme con i valori di riferimento</u>

Tabella 13 Parametri relativi al servizio di fognatura e depurazione previsti dalla CAMB 69/2016

OSSERVAZIONE 11

Si precisa che l'AUA dell'agglomerato "Calamello" (APR1439) è effettivamente presente ed in essere. A tal proposito si veda la determina di ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, DET-AMB-2023-6866 del 29/12/2023 (Prot. ARPAE 220771/2023 del 29/12/2023), pervenuta al Comune di Berceto con protocollo n. 13389 del 29/12/2023 ed allegata al presente documento (Allegato G, "DET-AMB-2023-6866 – Loc. Calamello"). In questo caso si evince come il titolo della determina in oggetto riporti il nominativo ed il codice agglomerato sbagliato (riferito infatti all'agglomerato "Boschi di Berceto") ma nella parte finale dell'atto vengono correttamente indicati i dati riferiti all'agglomerato Calamello (APR1439) cui l'AUA effettivamente fa riferimento.

CONTRODEDUZIONE 11

Si prende atto delle osservazioni del Comune, che non portano a sensibili modifiche nelle conclusioni dell'istruttoria condotta da Atersir.

4. CONCLUSIONI

Con riferimento a:

- A) sussistenza dei requisiti giuridici per la salvaguardia della gestione del Servizio Idrico Integrato in forma autonoma svolta dal Comune di Berceto nel proprio territorio comunale, di cui all'art. 147 comma 2-bis lettera b) D.Lgs. 152/2006,
- B) presupposti tecnici indicati dalla norma e cioè:
 - 1) approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate,
 - 2) sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42,
 - 3) utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico
- C) Linee guida approvate con CAMB 69/2016 ad esito dell'istruttoria condotta,

risulta NON accertata l'esistenza dei presupposti giuridici e delle caratteristiche sulla qualità e sull'utilizzo efficiente della risorsa idrica indicate nell'art. 147, comma 2-bis, lettera b).

Con particolare riferimento ai presupposti tecnici, si ritiene infatti fortemente deficitaria la situazione gestionale del Servizio di acquedotto, sia prendendo in esame i dati e le informazioni presentati dal Comune ai fini dell'istruttoria del 2016, sia quelli aggiornati al 2023; tale situazione deficitaria è primariamente dovuta a:

- gravi criticità nella situazione concessoria delle fonti di approvvigionamento, con la presenza di approvvigionamenti per i quali non si dà riscontro di alcuna concessione o iter concessorio in essere e, per contro, concessioni riguardo alle quali Atersir (titolare delle stesse ai sensi dell'Art. 42 del RR 41/01) versa regolarmente i canoni ad Arpae, senza che le fonti associate risultino effettivamente utilizzate dal Comune o che lo stesso abbia comunicato l'intenzione di procedere alla loro dismissione; si rileva peraltro come nella comunicazione Prot. 4512 del 03/04/24 il Comune indichi che "per 29 [sorgenti] non è stato possibile rintracciare l'atto di concessione in quanto non fornito da Montagna 2000", evidenziando quindi una situazione di irregolarità risalente e perdurante dal 2015-2016, senza che il Comune abbia comunicato di avere compiuto passi per regolarizzarla;
- totale assenza di misuratori all'approvvigionamento idrico, senza che sia neppure prospettato un programma di installazione della strumentazione;
- mancanza di monitoraggio/controllo dei livelli di perdita delle reti acquedottistiche, testimoniato peraltro da valori di perdita riportati nelle comunicazioni del Comune, tecnicamente inattendibili in relazione alle caratteristiche del territorio servito;
- contaminazioni microbiologiche delle acque emunte dai pozzi utilizzati per l'approvvigionamento idropotabile.

In particolare, si ritiene che il presupposto 3) "utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico", non sia soddisfatto in relazione ad una situazione concessoria delle fonti idropotabili che presenta gravi criticità, e ad una totale mancanza di controllo/gestione dei livelli di perdita delle reti, che trova conferma nei valori di perdita comunicati dal Comune, del tutto inverosimili in relazione al contesto infrastrutturale e plausibilmente fortemente sottostimanti. Le sistematiche contaminazioni delle acque emunte dai pozzi portano peraltro a ritenere che il presupposto 1) "approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate" non risulti completamente soddisfatto.

Si rileva che il quadro delle criticità evidenziate per il 2015 non presenta significativi miglioramenti prendendo in esame le informazioni e i dati comunicati in riferimento agli anni più recenti, se non una presunta diminuzione dei livelli di perdita delle reti, non documentata da alcuna evidenza e che si ritiene inattendibile.

Si propone pertanto al Consiglio di assumere la decisione NEGATIVA relativa alla salvaguardia ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, lettera b) del DLgs 152/2006 della gestione del servizio idrico svolta nel territorio del Comune di Berceto, in relazione all'istanza presentata e acquisita al protocollo dell'Agenzia n. PG.AT/2016/695 del 02/02/2016; si ritiene di confermare la medesima decisione NEGATIVA in riferimento all'analisi dei dati e delle informazioni relative alla situazione più recente riferibile agli anni 2022-2023.

OSSERVAZIONE 12 E CONCLUSIONI

*Sulla base delle integrazioni prodotte e delle indicazioni derivanti dalla Sentenza n. 1115 del 2 febbraio 2024 del Consiglio di Stato si ritiene che **non sia corretto evidenziare l'inesistenza dei presupposti giuridici** per la salvaguardia della gestione del Servizio Idrico Integrato in forma autonoma svolta dal Comune di Berceto nel **proprio** territorio comunale, di cui all'art. 147 comma 2-bis lettera b) D.Lgs. 152/2006 (PUNTO A), contraddicendo peraltro le considerazioni espresse nel Capitolo 1 della relazione ("Non si ritiene utile approfondire la sussistenza dei presupposti giuridici ai fini della salvaguardia, in relazione alla Sentenza n. 1115 del 2 febbraio 2024 del Consiglio di Stato, che ha ritenuto che il Comune di Berceto alla data del 02/02/2016 avesse preso in carico la gestione il SII, con conseguente obbligo di Atersir di pronunciarsi sull'istanza proposta dal Comune con la nota prot. 452 del 01/02/2016") e siano da riconsiderare le conclusioni relative ai punti B e C in quanto risulta ampiamente provato che la documentazione integrativa prodotta descrive uno stato di fatto molto più aderente alle condizioni necessarie e sufficienti per dimostrare il raggiungimento dei requisiti previsti.*

*Con le presenti osservazioni, infatti, la situazione gestionale del Servizio acquedotto, pur **presentando** alcune criticità che permangono sia nel contesto di Berceto che in altri contesti di gestione del SII in ambito provinciale, viene meglio contestualizzata, approfondita e ridimensionata negli aspetti deficitari, tenendo conto in particolare delle attività di stretta responsabilità del Comune di Berceto per il periodo effettivo di gestione (2016-2024).*

Con le osservazioni vengono approfonditi alcuni aspetti ritenuti deficitari che hanno condotto alla espressione di un parere ostativo all'accoglimento della domanda presentata dal Comune di Berceto con nota prot. 4512 del 04.04.2024 ed, in particolare:

- la situazione concessoria è stata approfondita anche attraverso una ricerca negli archivi cartacei di ARPAE e si rileva che il Comune di Berceto aveva adempiuto alle richieste necessarie per avviare gli iter concessori di quasi tutte le 29 fonti che l'istruttoria ha evidenziato come non disponibili. Nei tempi previsti per le controdeduzioni non è stato possibile approfondire i motivi per i quali non sono rintracciabili, nella documentazione informatica disponibile, gli esiti delle procedure per il rilascio delle medesime. D'altra parte, la situazione rilevata nel Comune di Berceto è comune a tutto il territorio regionale anche in considerazione delle modifiche normative che hanno trasferito le competenze dalla Regione ad ArpaE. L'esito della attuale ricerca contribuisce a chiarire un quadro che ridimensiona la criticità rilevata in fase di istruttoria e rende possibile un intervento riorganizzativo del sistema concessorio con una puntuale verifica dello stato di fatto. Il Comune di Berceto ha ora la consapevolezza della situazione e, in collaborazione con Atersir ed ArpaE, potrà concordare la conclusione di tutti gli iter concessori in essere.*
- rispetto al tema dei misuratori all'approvvigionamento idrico, si prospetta un programma di miglioramento della situazione attuale attraverso l'installazione della strumentazione almeno nelle sorgenti maggiormente significative dal punto di vista quantitativo e delle persone servite.*
- analisi dei valori di perdita delle reti acquedottistiche che riporta la situazione del Comune di Berceto in linea con le **indicazioni** normative.*
- assenza di **contaminazioni** microbiologiche delle acque emunte dai pozzi e sorgenti utilizzati per l'approvvigionamento idropotabile, se non in episodi sporadici e numericamente irrilevanti.*

*Sulla base delle evidenze riportate nelle osservazioni e della nuova documentazione allegata, di ritiene, da parte nostra, che il requisito "**utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico**" possa **ritenersi soddisfatto** per alcuni aspetti nell'immediato, per altri attraverso i programmi di miglioramento proposti. Si ritiene che le criticità evidenziate rispetto alla situazione concessoria, non imputabili al solo Comune di Berceto, siano ridimensionate e possano essere celermente risolte con la **partecipazione** di tutti i soggetti coinvolti mentre, rispetto alla mancanza di controllo/gestione dei livelli di perdita, le nuove indicazioni fornite e il programma di installazione dei misuratori proposto possano risolvere le perplessità sollevate. **Sulla scorta delle osservazioni e degli impegni si chiede quindi ad Atersir di rivedere il giudizio espresso in precedenza.***

*Rispetto al presupposto “**approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate**”, sulla scorta delle analisi e delle osservazioni prodotte, che dimostrano la buona qualità sia delle acque prelevate che di quelle distribuite – oltre alla presenza della quasi totalità delle sorgenti e dei pozzi in areali di parchi naturali o aree naturali protette o in siti individuati come beni paesaggistici – **si chiede di esprimere il pieno rispetto delle condizioni necessarie al suo soddisfacimento.***

*Alla luce della documentazione e delle osservazioni presentate nel presente documento e sopra riportate sinteticamente, si chiede ad Atersir **di non procedere con il provvedimento definitivo di diniego ma di riformulare il parere in senso positivo** e quindi di riconoscere la gestione autonoma del SII del Comune di Berceto sussistendo i presupposti di cui all’art. 147, comma 2-bis, del d.lgs. n. 152/2006.*

In subordine, se permarranno delle perplessità da parte di Atersir rispetto all’espressione di un parere pienamente positivo, si chiede comunque di non chiudere l’istruttoria e di indicare al Comune eventuali azioni da intraprendere, anche in contraddittorio con questa Spett.le Agenzia, subordinando la conclusione del procedimento alla verifica del rispetto delle suddette azioni, ovvero di esprimere un parere positivo con prescrizioni.

CONTRODEDUZIONE 12 E CONCLUSIONI

In riferimento al primo capoverso con testo sottolineato delle conclusioni dell’istruttoria, si precisa che il “NON” inserito è riferito alla presenza congiunta di tutti i presupposti giuridici e tecnici (approvvigionamento idrico da fonti pregiate, sorgenti ricadenti aree tutelate, utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico), necessaria per il riconoscimento della gestione ai sensi del punto b del c.2bis dell’Art. 147 del DLgs 152/06.

Le informazioni integrative fornite dal Comune di Berceto contestualmente alle osservazioni presentate con Prot. 18396 del 19-10-2024 hanno permesso di colmare, almeno parzialmente, alcune delle lacune conoscitive evidenziate nell’istruttoria di luglio 2024, in particolare in riferimento al contesto infrastrutturale e alla situazione concessoria delle fonti di approvvigionamento.

A seguito dell’esame delle osservazioni presentate dal Comune di Berceto, e alle controdeduzioni riportate nei paragrafi precedenti, si ritengono confermate le conclusioni dell’istruttoria di luglio 2024. Con riferimento ai presupposti tecnici, si ribadisce che risulta fortemente deficitaria la situazione gestionale del Servizio di acquedotto, sia prendendo in esame i dati e le informazioni presentati dal Comune ai fini dell’istruttoria del 2016, sia quelli aggiornati al 2023-2024; tale situazione di manifesto non utilizzo efficiente della risorsa emerge in riferimento a:

- gravi criticità nella situazione concessoria delle fonti di approvvigionamento, con la presenza di:
 - *alcuni approvvigionamenti per i quali non si dà riscontro di alcuna concessione o iter concessorio in essere;*
 - *presenza di approvvigionamenti per i quali esistono richieste di concessione presentate dal Comune datate 2002 che appaiono presentare dati assolutamente carenti, mai volturate ad Atersir ai sensi dell’Art. 42 del RR 41/01 e rispetto alle quali non è chiaro se il Comune abbia nel tempo corrisposto i rispettivi canoni;*
 - *presenza, per contro, di concessioni riguardo alle quali Atersir (titolare delle stesse ai sensi dell’Art. 42 del RR 41/01) versa regolarmente i canoni ad Arpa, senza che le fonti associate risultino effettivamente utilizzate dal Comune o che lo stesso abbia comunicato per tempo l’intenzione di procedere alla loro dismissione;*

- pressoché totale assenza di misuratori all'approvvigionamento idrico;
- manca di monitoraggio/controllo dei livelli di perdita delle reti acquedottistiche, testimoniato da valori di perdita riportati nelle comunicazioni del Comune tecnicamente inattendibili in relazione alle caratteristiche del territorio servito.

Si rilevano inoltre ricorrenti contaminazioni microbiologiche delle acque emunte dai pozzi utilizzati per l'approvvigionamento idropotabile.

In sintesi, si ritiene che il presupposto 3) "utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico", non sia soddisfatto in relazione al "utilizzo efficiente della risorsa", in conseguenza di una situazione concessoria che presenta gravi criticità e di una totale mancanza di controllo/gestione dei livelli di perdita delle reti; le sistematiche contaminazioni delle acque emunte dai pozzi portano peraltro a ritenere che il presupposto 1) "approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate" non risulti completamente soddisfatto.

Si rileva che il quadro delle criticità evidenziate per il 2015 non presenta significativi miglioramenti prendendo in esame le informazioni e i dati comunicati in riferimento agli anni più recenti, anche considerando le informazioni integrative trasmesse a ottobre 2024.

In riferimento all'efficienza della gestione del servizio di acquedotto, si sottolinea che la forte criticità, connessa alla mancanza di misurazione degli approvvigionamenti di risorsa congiunta alla conseguente mancanza di controllo dei livelli di perdita della rete, non trova attualmente analogo riscontro nelle gestioni del servizio di acquedotto operanti nel territorio provinciale di Parma. Si evidenzia, infatti, come in relazione ai dati periodicamente raccolti da ARERA già al 2022 le altre gestioni operanti nel territorio di Parma assicuravano una misurazione degli approvvigionamenti che soddisfaceva i requisiti ARERA: l'indicatore WP (quota volumi di processo misurati) risultava pari a 99.6% per EmiliAmbiente, 83.6% per Montagna 2000, 98.0% per Ireti.

Si osserva, peraltro, come tale contesto di gestione inadeguata risulta testimoniato anche dalle ricorrenti situazioni di criticità per il servizio di acquedotto, evidenziate dal Comune di Berceto stesso; al riguardo si segnala che:

- con Prot. 3381 del 12-06-2017 (acquisito con Prot. 12/06/2017.0003536.E.) il Comune presentava alla Regione una richiesta di interventi di somma urgenza per la rete acquedottistica;
- con Prot. 4161 del 14-07-2017 (acquisito con Prot. 14/07/2017.0004294.E.) il Comune ribadiva la richiesta di interventi;
- con Prot. 0004502 del 11-07-2022 (acquisito con Prot. 12/07/2022.0006970.E.) il Comune segnalava criticità connesse alla situazione climatica, rilevando, in particolare, la necessità di ridurre le perdite in rete, rivedere le condotte più obsolete, captare altre fonti di approvvigionamento e realizzare serbatoi più capienti;
- con Prot. 0005351 del 16-08-2022 (acquisito con Prot. 16/08/2022.0008417.E.) il Comune segnalava che "da alcuni giorni, in diverse località (Corchia, Pietramogolana) le utenze vengono servite portando, nei piccoli bacini, botti d'acqua", "Abbiamo forti preoccupazioni anche per le forniture del Capoluogo tenuto conto che anche dal Torrente Baganza, ormai in secca, le pompe hanno un limitato pescaggio. Si hanno tante rotture ed alcuni tratti della linea dell'acquedotto, andrebbero sostituite." e "Servirebbe intervenire anche sui bacini di raccolta per ampliarli e ricoprirli di terra per ridurre il

calore che porta alla formazione, ben consistente, di calcio che ottura, in breve tempo, la linea. Vanno, inoltre, raccolte, altre sorgenti.”;

- *con email del 23-03-2023 il Comune trasmetteva copia delle richieste di finanziamento in riferimento alla Ricognizione fabbisogni OCDPC 970, per interventi finalizzati essenzialmente all’ampliamento delle disponibilità di risorsa, per un importo di quasi 2 milioni di €.*

Si propone pertanto al Consiglio di assumere la decisione NEGATIVA relativa alla salvaguardia ai sensi dell’art. 147, comma 2-bis, lettera b) del DLgs 152/2006 della gestione del servizio idrico svolta nel territorio del Comune di Berceto, in relazione all’istanza presentata e acquisita al protocollo dell’Agenzia n. PG.AT/2016/695 del 02/02/2016; si ritiene di confermare la medesima decisione NEGATIVA in riferimento all’analisi dei dati e delle informazioni relative alla situazione più recente riferibile agli anni 2022-2023-2024.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

Caterina Bagni

Firmato digitalmente

Il Segretario verbalizzante

Elisabetta Montanari

Firmato digitalmente

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione).

Bologna, 27/01/2025